



BILANCIO
SOCIALE
E
D'ESERCIZIO

2019

Sommario

<u>BILANCIO SOCIALE</u>	5
<u>Comunità Alloggio LIDIA</u>	45
<u>Centro Socio Educativo IL MELOGRANO</u>	49
<u>Centro Socio Educativo IL QUADRIFOGLIO</u>	54
<u>Centro Socio Educativo IL GELSO (ex Casa Rosa)</u>	58
<u>Intervento Domiciliare Educativo</u>	62
<u>Area Educativa Scuola</u>	66
<u>Centro Consulenza ComuniCAA</u>	68
<u>Centro Occupazionale ARCOBALENO</u>	71
<u>Centro Occupazionale IL NOCE</u>	73
<u>Laboratorio per l'acquisizione dei Prerequisiti Lavorativi ROEN</u>	77
<u>Formazione Individualizzata al Lavoro</u>	81
<u>Area Lavoro</u>	83
<u>Vacanze soggiorno</u>	84
<u>Gruppo Sportivo</u>	85
<u>GSH CASA</u>	87
<u>Sollievo</u>	89
<u>Vacanze accessibili a tutti</u>	90
<u>Il Giardino sul Lago</u>	91
<u>Eventi</u>	92
<u>Appunti Scuola</u>	93
<u>GIORNATE DI CUNEVO</u>	94
<u>Centro Ricerche Educative</u>	95
<u>Scuola di Vita</u>	97
<u>Progettazione Educativa</u>	102
<u>Approccio Educativo Relazionale</u>	108
<u>Editoria</u>	109
<u>Comunicazione</u>	111

<u>Il rispetto per l'ambiente</u>	112
<u>La Responsabilità Sociale</u>	113
<u>Il Sistema di Gestione Integrato</u>	118
<u>Le Certificazioni</u>	118

Gentili Soci,

il Consiglio di Amministrazione pone al Vostro esame e alla Vostra approvazione il bilancio dell'attività societaria dell'esercizio 2019 secondo quanto indicato nel conto economico, stato patrimoniale e nota integrativa.

Nell'anno appena trascorso si sono perseguiti i macroobiettivi fissati dalla pianificazione strategica: fidelizzazione delle famiglie, miglioramento della qualità dei servizi, rafforzamento del radicamento territoriale e sviluppo di nuovi servizi. Sono obiettivi che si intersecano ed armonizzano tra loro per raggiungere lo scopo ultimo della Cooperativa: il benessere delle persone disabili e dei loro familiari. Tra le modalità per seguire quanto programmato, GSH ha partecipato, con i propri rappresentanti ai tavoli territoriali politiche sociale di Val di Non, Sole, Piana Rotaliana e Paganella facendosi attore nell'ambito delle politiche sociali.

Tra lo sviluppo di nuovi servizi cito l'avvio, a gennaio, dei primi percorsi del progetto "Scuola di vita", laboratorio di sperimentazione di spazi di vita autonoma per persone con disabilità attivato dalla cooperativa presso l'appartamento sito in via Tiberio Claudio n.4, adiacente alla Comunità Alloggio Lidia di GSH.

A gennaio è stata inaugurata a Cles, presso il Centro Direzionale della Cassa Rurale Val di Non, la mostra dei quadri realizzati dagli utenti del Centro Occupazionale "Il Noce" nell'ambito del progetto Project Art.

A marzo siamo stati presenti a Cles al Flash mob "Diversi ma uguali" promosso da AIPD Trentino in occasione della giornata mondiale delle persone con Sindrome di Down.

Ad aprile è stato presentato il progetto "Attiviamoci", avviato e concluso tra settembre e dicembre 2019. Il progetto, attivato dalla cooperativa in collaborazione con il Gruppo Giovani Val di Sole, ha incentivato lo sviluppo di nuove occasioni di aggregazione rivolte alla fascia adolescenti-giovani adulti, mediante la promozione di momenti ludico-ricreativi facilitanti lo sviluppo di una rete di sostegno reciproco, favorendo, in particolare, l'integrazione di giovani che presentano fragilità psico-emotive e disabilità, allo scopo di scongiurare rischi di emarginazione e autoisolamento.

E' proseguito anche l'impegno nel campo dell'agricoltura sociale: nell'estate si è attivato il progetto in campo agricolo che ha coinvolto, con esito positivo, una persona con disabilità/disagio.

Durante l'anno è stata avviata la sperimentazione del nuovo servizio "Sensorylab" inaugurato a fine 2018 che si trova al secondo piano del Centro Socio Educativo "Il Melograno" di Cunevo.

A maggio 2019, il Centro Comunicaa ha organizzato la terza edizione della settimana di accessibilità comunicativa per promuovere, anche con tale modalità, l'integrazione e inclusione sociale sul territorio. Sono state svolte varie attività (come concerto accessibile, laboratori creativi, visita guidata al Centro Socio Educativo "Il Melograno", cena accessibile) in collaborazione con le biblioteche di Cles e di Denno, gli esercizi pubblici di Cles, la Scuola Musicale "C. Eccher" e A.P.S.P. "Santa Maria" di Cles.

A giugno il CSE "La Casa Rosa" di Terzolas, ora rinominato CSE "Il Gelso", si è trasferito nella nuova sede nel comune di Caldes, in una ampia struttura di proprietà della Patrimonio del Trentino.

E' proseguito il progetto "Il Giardino sul Lago" presso l'orto biologico in Loc. 2 Laghi a Coredò con iniziative culturali estive che hanno saputo conciliare natura e integrazione attraverso la coltivazione biologica degli ortaggi e l'integrazione sociale con turisti e residenti.

Nel 2019 è proseguito il progetto "Una Valle Accessibile a Tutti" attraverso l'attività di monitoraggio delle barriere architettoniche in diversi comuni della Valle di Non, della Valle di Sole e in Valle dei Laghi, in collaborazione con gli istituti comprensivi di zona e anche grazie al contributo dei ragazzi del servizio civile.

In tema di accessibilità e turismo, in correlazione con il servizio GSH "Vacanze accessibili a tutti", visto l'apprezzamento dell'anno precedente, è stata rinnovata la convenzione tra GSH e APT Val di Non rivolta ai turisti disabili bisognosi di assistenza durante il loro periodo di soggiorno sul nostro territorio.

Si è consolidato anche nel 2019 l'estensione ed il radicamento territoriale dei nostri interventi soprattutto di tipo domiciliare nelle zone della Piana Rotaliana, in Valle di Cembra, sull'Altopiano Paganella e in Valle dei Laghi.

Nel corso del 2019 infine la cooperativa ha realizzato la revisione del nuovo Approccio educativo relazionale adottato all'interno di tutti i servizi erogati da GSH.

Il sistema di gestione integrato qualità, sicurezza e responsabilità sociale ha superato nell'anno 2019 gli audit di mantenimento delle certificazioni Qualità, Responsabilità sociale e Sicurezza sui luoghi di lavoro.

Desidero, infine, esprimere un vivo ringraziamento ai consiglieri d'amministrazione che non hanno mai fatto mancare il loro apporto d'idee, ai soci e a tutti i collaboratori e dipendenti senza i quali nulla si sarebbe potuto fare.

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
dott. Michele Covi*



BILANCIO SOCIALE

Premessa e note metodologiche

Con questa edizione del Bilancio sociale, la cooperativa sociale GSH si prefigge di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nel 2019. Nella scelta di quale documento realizzare e quali dati far emergere, si è deciso di aderire ad un metodo già testato nella nostra provincia tra le cooperative sociali aderenti al consorzio Con.Solida, nonché in Veneto ed in Friuli Venezia Giulia, di uno strumento quindi condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile: si tratta del metodo **ImpACT** per la valutazione dell'impatto sociale realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento.

Aderire a questa analisi **perché?** Innanzitutto, il metodo risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2019, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *"Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, così come in realtà la stessa normativa territoriale promuove, prevedendo nell'indice di bilancio sociale la descrizione -alla lettera d) del capitolo 4 su obiettivi e attività - anche *"la valutazione -utilizzando specifici indicatori quantitativi e qualitativi- delle ricadute e dell'impatto sul tessuto sociale di riferimento"*. Un processo articolato, dunque, ma che vogliamo condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le nostre specificità di cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni della nostra azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi che offriamo e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e dei nostri stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione,

modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette ai nostri interlocutori di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità, competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio 2019, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a "favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente" poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ci ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, nel nostro caso composto da una parte dei membri del CdA, e in particolare da lavoratori ordinari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si è interrogati sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalla Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. L'ordine espositivo dei seguenti contenuti è tuttavia personalizzato volendo seguire la logica della creazione del valore sociale, che, dopo una premessa sull'organizzazione e sui suoi obiettivi di mission, porta a riflettere sulla relazione tra risorse economico-finanziarie e umane impiegate; processi attivati, compresi gli elementi di processo decisionale e governance; servizi e attività generati; relazioni con gli stakeholder e primi elementi di impatto.

Come premesso, tale struttura ed i contenuti riportati trovano inoltre raccordo con le Linee Guida in tema di bilancio sociale predisposte dalla Provincia Autonoma di Trento.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la nostra cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.

Presentazione della Cooperativa

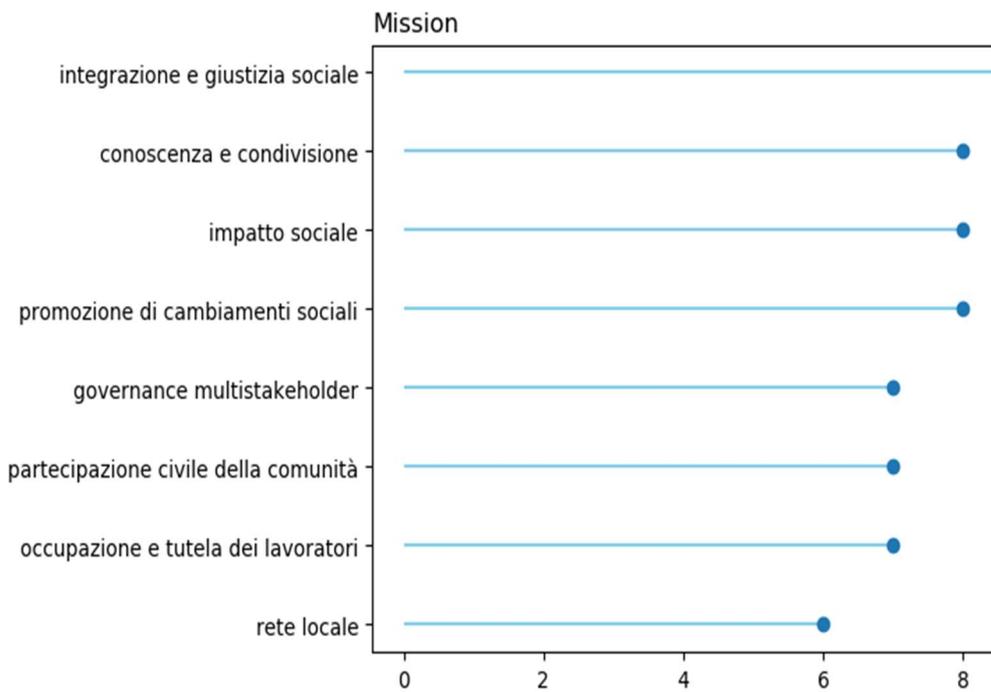
La cooperativa sociale GSH nasce come cooperativa sociale nel 1990. Essa proviene tuttavia da una trasformazione: era infatti stata costituita precedentemente in forma di organizzazione di volontariato. Per comprendere tuttavia il suo percorso in modo completo è necessario leggere alla sua storia.

Negli anni '80 un gruppo di giovani volontari di ispirazione cristiana maturò il desiderio di offrire aiuto e condivisione alle persone disabili e alle loro famiglie presenti nella comunità locale. Iniziarono così le prime esperienze di servizio di volontariato e, con esse, un percorso di crescita che portò alla costituzione della cooperativa sociale GSH nel 1990, grazie alla quale poter offrire alle persone disabili e alle loro famiglie un servizio più ampio e soddisfacente. Nel corso degli anni la cooperativa ha sviluppato servizi a favore di persone disabili, rappresentando un punto di riferimento per le loro famiglie, ampliando la base sociale, costruendo rapporti con enti ed associazioni, qualificandosi come presenza significativa nella comunità locale.

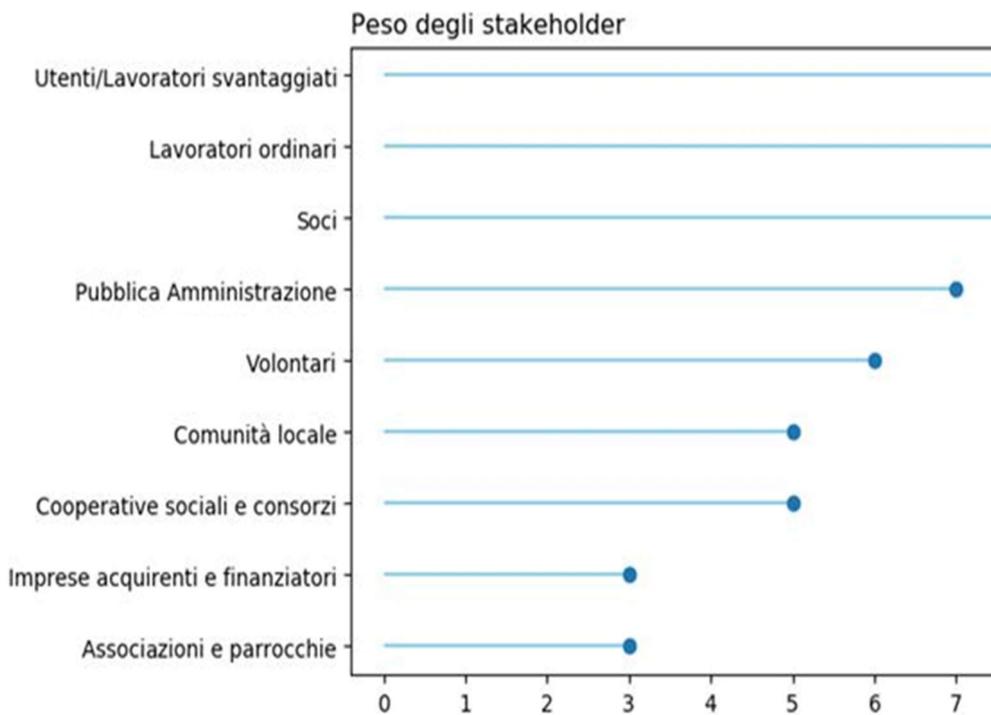
Oggi la cooperativa sociale GSH ha la sua sede legale a Cles, in Via Mattioli 9 ed opera anche con le proprie sedi operative a Cunevo, Romeno, Revò, Cles, Caldes, Dimaro, Mezzolombardo. Quale cooperativa sociale di tipo A, essa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di interventi e servizi sociali, servizi educativi per bambini e ragazzi (formazione extra-scolastica e para-scolastica, servizi educativi residenziali e semiresidenziali), istruzione e formazione professionale, attività culturali con finalità educativa e servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate. Nello specifico, la nostra cooperativa sociale progetta e realizza servizi rivolti alle persone con disabilità: Comunità Alloggio, Centri socio-educativi, Centri occupazionali, Laboratorio per i prerequisiti lavorativi, Formazione Individualizzata al Lavoro, Intervento Domiciliare Educativo, Area Educativa Scuola, Centro Consulenza

ComuniCAA, Sensory Lab, Servizio Aliante, Servizio di avviamento al lavoro in ambito agricolo, GSH Casa, Sollievo, Vacanze Accessibili a tutti, Vacanze soggiorno, Attività Formative, Consulenze specifiche, progettazioni specifiche (Una Valle accessibile a tutti, il Giardino sul Lago, ...), sperimentazione di spazi di vita autonoma.

I servizi illustrati rispondono più in generale alla mission che la cooperativa si è data. GSH è una cooperativa sociale che, attraverso la gestione di servizi socio-assistenziali, culturali ed educativi, la partecipazione dei soci, il servizio dei volontari e la collaborazione delle famiglie, cerca di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale delle persone con disabilità; è un'impresa no-profit che offre lavoro e produce, con professionalità, efficienza e qualità, servizi diretti a persone disabili, alle famiglie, allo sviluppo della comunità, parte dei quali in convenzione o in rete con altre istituzioni, è un soggetto che contribuisce allo sviluppo delle politiche sociali per una migliore integrazione della persona disabile, dialogando con istituzioni, forze politiche e sociali. Per perseguire al meglio gli obiettivi prefissati, garantendo un processo di inclusione sociale dei propri utenti, la cooperativa ha intensificato e qualificato il proprio legame con il territorio attraverso attività di sensibilizzazione e stringendo forti legami con altre associazioni creando occasioni di scambio ed integrazione. Attraverso l'offerta di servizi mirati, la cooperativa tende a favorire lo sviluppo di un ambiente sociale e culturale capace di promuovere la crescita, l'espressione e il riconoscimento dei diritti umani e di cittadinanza delle persone con disabilità. In sintesi, ci sembra di poter affermare che la mission della nostra cooperativa sociale ponga al centro dell'azione parole chiave come: integrazione e giustizia sociale, promozione di cambiamenti sociali, impatto sociale e conoscenza e condivisione.



È alla luce di tali obiettivi, che la nostra cooperativa sociale identifica in modo chiaro gli stakeholder che con essa si relazionano e assegna agli stessi ed ai loro interessi un certo peso nella strutturazione delle sue politiche ed azioni. Il grafico seguente vuole illustrare questo peso relativo, riflettendo su quali sono i portatori di interessi primari e secondari della cooperativa sociale GSH.



Necessaria ulteriore premessa, nella lettura dei servizi e dei risultati raggiunti che seguirà, ci sembra opportuno guardare al territorio in cui la cooperativa

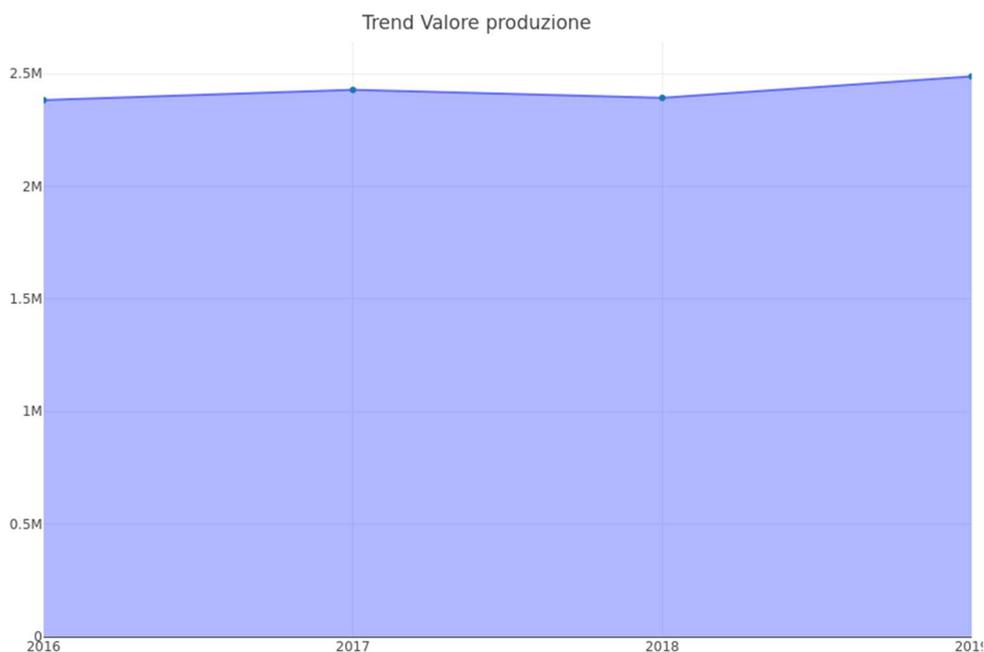
sociale opera, per comprenderne meglio le specificità e il ruolo che all'interno dello stesso la cooperativa sociale oggi riveste. Così, guardando all'offerta di servizi simili, ci sembra di poter affermare che la cooperativa sociale GSH svolge la sua azione in un territorio caratterizzato dalla presenza di altri operatori offerenti servizi simili per oggetto dell'attività di natura privata, dalla presenza di altri operatori offerenti servizi rivolti allo stesso target di beneficiari o utenti di forma giuridica privata e dove comunque la nostra cooperativa si distingue per l'offerta di servizi con caratteristiche tecniche ed operative complementari a quanto offerto dagli altri operatori.

Infine, con la volontà di interpretare i risultati raggiunti in questo esercizio in modo comparato ed allineato agli obiettivi strategici della cooperativa, si consideri che in questi ultimi anni la cooperativa sociale si è posta questi prioritari obiettivi: consolidamento dei servizi esistenti e progettazione di 2 servizi innovativi.

Dimensione economica e finanziaria

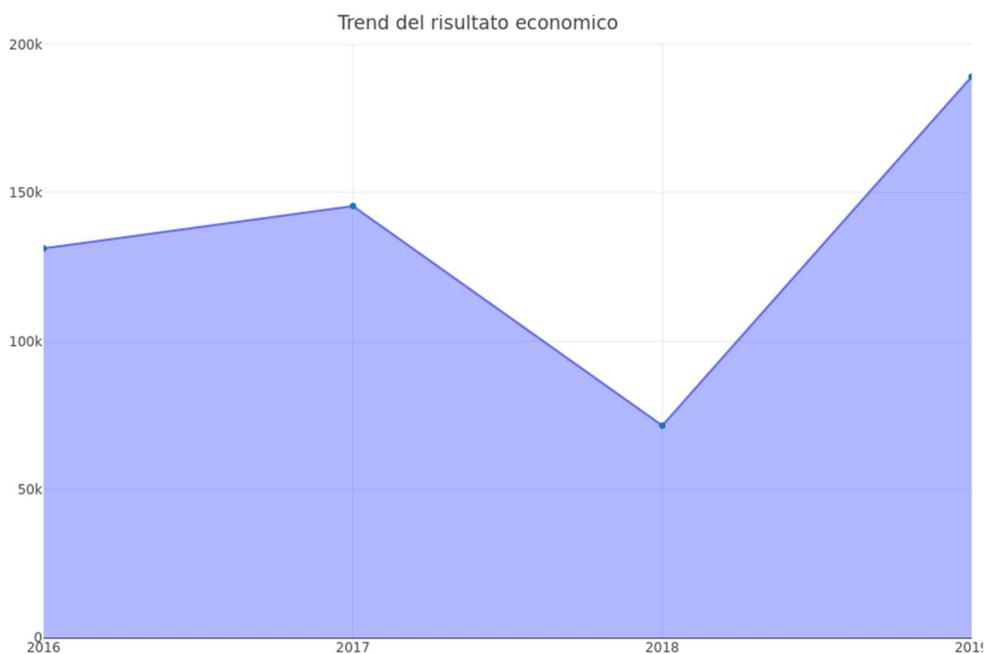
Per descrivere la nostra cooperativa sociale, vogliamo presentare innanzitutto alcuni dati del nostro bilancio per l'esercizio 2019, tali da riflettere sulla nostra situazione ed evoluzione, nonché su alcune prime dimensioni di ricaduta economica sul territorio.

Il valore della produzione rappresenta così innanzitutto un primo indice della nostra dimensione economica. Nel 2019 esso è stato pari a 2.480.985 Euro posizionando quindi la cooperativa tra le medio-grandi cooperative sociali. Interessante risulta anche il confronto del nostro valore prodotto con i dati medi nazionali (ultima indagine nazionale disponibile Euricse 2017): solo il 18,9% delle cooperative sociali italiane ha infatti un valore della produzione superiore al milione di Euro e ciò posiziona quindi la nostra cooperativa sociale tra le poche grandi a livello nazionale, con un impatto economico che riteniamo quindi importante. Rilevante è inoltre l'analisi del trend dei nostri valori negli ultimi anni, come il grafico sottostante dimostra: il valore della produzione risulta infatti cresciuto dimostrando la capacità della nostra cooperativa sociale di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio.



Ulteriore rilevante voce economico-finanziaria e contropartita alle entrate è rappresentata ovviamente dai costi della produzione, che nel 2019 sono ammontati per la cooperativa a 2.312.686 €, di cui il 64,47 % sono rappresentati da costi del personale.

La situazione economica della cooperativa, così come qui brevemente presentata, ha generato per l'anno 2019 un utile pari ad € 176.444. Pur non trattandosi di un dato cruciale data la natura di ente senza scopo di lucro della nostra cooperativa sociale, esso dimostra comunque una situazione complessivamente positiva ed efficiente in termini di gestione delle nostre risorse e soprattutto il dato va considerato in termini di generazione di valore sociale per il territorio e come fonte di solidità per l'organizzazione (dato che la quasi totalità degli utili viene destinata a patrimonio indivisibile della cooperativa).



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale della cooperativa sociale GSH. Il patrimonio netto nel 2019 ammonta a 1.665.017 Euro posizionando quindi la nostra cooperativa sopra la media del patrimonio netto registrato tra le cooperative sociali italiane. Il nostro patrimonio è più nello specifico composto per lo 0,10% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale, e per la percentuale restante da riserve accumulate negli anni.

Sempre a livello patrimoniale, le immobilizzazioni della cooperativa sociale ammontano nel 2019 a 2.783.140 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della nostra cooperativa sociale è rappresentata così dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa sociale GSH COOPERATIVA SOCIALE ONLUS esercita la sua attività in un immobile di sua proprietà; inoltre l'attività viene realizzata in strutture di proprietà di soggetti terzi, a dimostrazione di un legame strutturato con partner del territorio: tra gli immobili in cui viene realizzata la nostra attività si contano in particolare 7 strutture concesse in gestione dalla pubblica amministrazione e 1 immobile di proprietà di privati.

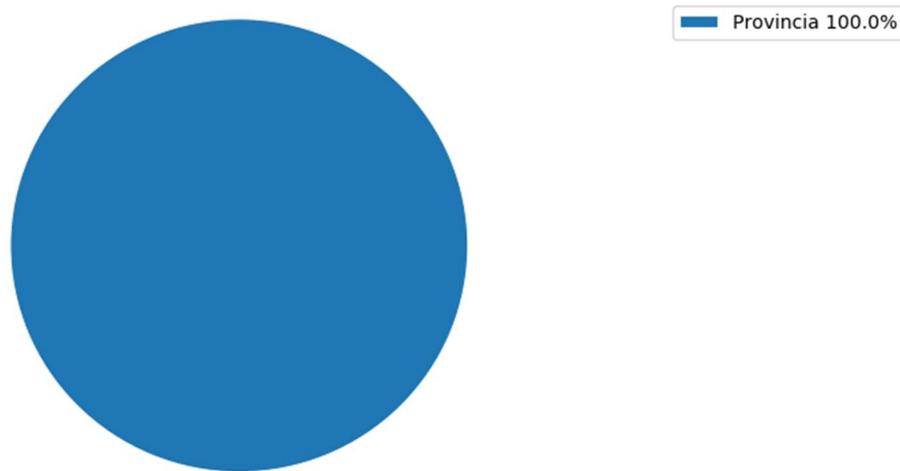
L'attività condotta dalla nostra cooperativa in queste strutture ha un valore aggiunto per la collettività che può essere espresso in termini di **riqualificazione economica e sociale**. Innanzitutto, lo svolgere attività di interesse collettivo e a beneficio della cittadinanza o di fasce bisognose della stessa, accresce il valore sociale del bene. In secondo luogo, un indicatore specifico di impatto economico è rappresentato dagli investimenti fatti su queste strutture. Così, nel 2019 la nostra cooperativa sociale ha effettuato investimenti sulle proprie strutture per un valore complessivo di 11.626 Euro e tale importo è quindi indicatore tanto di un investimento nella qualità del servizio quanto di valore generato su un bene che possiamo considerare comune data la natura non lucrativa della cooperativa sociale e di investimenti su strutture pubbliche concesse in gestione per un importo complessivo di 8.500 Euro, che possono essere quindi considerati -almeno parzialmente- una forma di rivalorizzazione economica ed investimento a favore della pubblica amministrazione. In sintesi, la nostra cooperativa sociale ha cercato di investire sui beni in cui si realizzano le attività, considerando l'investimento un modo per rivalorizzare gli immobili da un punto di vista sociale ed economico e di generare e rigenerare a favore del territorio, possibilmente avendo anche alcuni impatti e ricadute urbanistiche.

Risorse finanziarie e fisiche impiegate

Se il bilancio d'esercizio dà illustrazione della dimensione economico-finanziaria della cooperativa sociale e del valore economico generato, per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

Vogliamo così innanzitutto illustrare la diversa origine del valore della produzione generato. L'analisi della composizione del valore della produzione per territorio porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate totalmente a livello provinciale e nel dettaglio il valore della produzione ha ricaduta per il 100% sulla Provincia in cui ha sede.

Valore della produzione per provenienza delle risorse

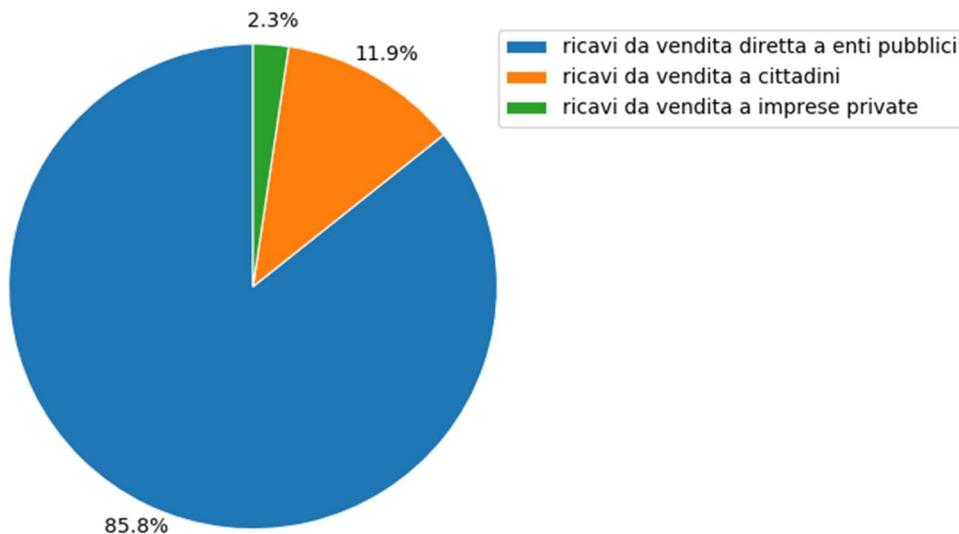


Il valore della produzione della nostra cooperativa sociale è inoltre rappresentato al 94,56% da ricavi di vendita di beni e servizi, ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita, mentre i contributi in conto esercizio ammontano rispettivamente a 70.386 euro di contributi pubblici e 6.106 euro di contributi privati.

Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2019 la nostra cooperativa sociale ha ricevuto donazioni per un importo totale di 6.106 euro, ad indicare una certa sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della nostra cooperativa sociale. In particolare, si vuole sottolineare la natura e l'origine di queste donazioni, poiché risultato di specifiche azioni promosse dalla nostra cooperativa sociale: promozione 5*1000.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la nostra relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi -come rappresentato anche nel grafico sottostante- si osserva una elevata dipendenza della nostra cooperativa sociale da entrate di fonte pubblica e in particolare queste ammontano a 2.017.550 euro (85.8%); di minor peso i ricavi da vendita a cittadini che ammontano a 280.144 euro (11.9%) e i ricavi da vendita a imprese private che ammontano a 54.964 euro (2.3%).

Composizione delle entrate



Rispetto ai committenti e clienti privati, un'analisi dei loro numeri e del loro peso sui ricavi può essere illustrativa della capacità della cooperativa sociale di rispondere al mercato e di essere conosciuta sul mercato. Così, per la nostra cooperativa sociale si rileva per il 2019 un numero di imprese pari a 43, un numero di persone fisiche acquirenti di servizi pari a 43 e un totale di fatture e/o scontrini a persone fisiche acquirenti di prodotti pari a 162; essendo inoltre l'incidenza del nostro primo e principale committente pari al 62% sul totale del valore della produzione, si può affermare che la nostra cooperativa sociale sia caratterizzata da una certa esposizione al rischio.

Esplorando invece i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene dalla Comunità di Valle (1.946.433 euro, con un'incidenza del 85.49% sulle entrate da fonte pubblica). Gli scambi economici con le pubbliche amministrazioni avvengono inoltre per il 90% dei casi da affidamenti diretti (per un valore pari a 260.846 euro) e per il 10% dei casi da convenzioni a seguito di gara ad invito (per un valore pari a 12.173,4 euro). È anche da osservarsi come la cooperativa sociale

GSH nel 2019 abbia vinto complessivamente 1 appalto pubblico con propria partecipazione diretta ed esclusiva al bando.

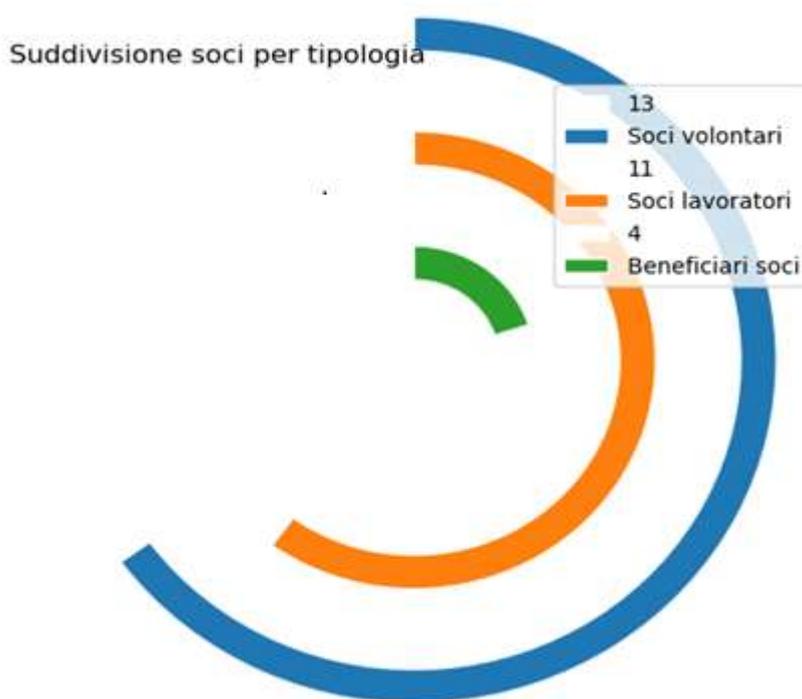
Nell'obiettivo che ogni cooperativa sociale possa aprirsi progressivamente anche a forme di finanziamento diverse, è necessario riflettere sulla capacità e possibilità della nostra cooperativa di integrare le entrate presentate con finanziamenti da soggetti diversi. Per illustrare l'attivazione della cooperativa in tale direzione si osserva che nel triennio 2017/2019 non vi è stata la partecipazione a bandi indetti da Fondazioni o dall'Unione Europea.

Governance e socialità dell'azione

La seconda dimensione secondo la quale la cooperativa sociale GSH può essere raccontata ed analizzata è quella della **socialità dell'azione**. Essa può essere espressa a vari livelli: quello gestionale e legato al processo decisionale, quello delineato negli obiettivi organizzativi, quello identificato dalle ricadute dirette dell'azione e quindi dai beneficiari e dai risultati sociali raggiunti. Se di questo ultimo aspetto si avrà modo di approfondire nel prosieguo, certamente rilevanti risultano le altre dimensioni della socialità e del perseguimento della democraticità nella cooperativa sociale.

Da un punto di vista strutturale, la democraticità dell'azione e la capacità di coinvolgimento e inclusione -parole chiave per un'impresa sociale- possono essere ricercate e praticate a livello di governance dell'impresa. Al 31 dicembre 2019, la nostra cooperativa sociale includeva nella sua base sociale complessivamente 28 soci, di cui 13 volontari, 11 lavoratori e 4 utenti o loro famigliari. I valori assoluti presentati forniscono alcuni elementi di valutazione rispetto alle scelte di governance della cooperativa sociale. Innanzitutto, la presenza di soci lavoratori è espressione della centralità del lavoratore nelle scelte organizzative anche considerando che lo stesso influenza e osserva la qualità del servizio ed il suo coinvolgimento quindi risulta un obiettivo della cooperativa; più in particolare, poi, il 19.35% dei nostri lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio e se tale percentuale risulta abbastanza ridotta e possibile indice di un basso coinvolgimento dei lavoratori nel processo decisionale, va tuttavia considerato che a tutti i lavoratori stabili della cooperativa è data la possibilità di fare richiesta di ammissione quale socio della cooperativa, in determinati momenti dell'anno e su approvazione del CdA. Data la natura di cooperativa sociale di tipo A, può rappresentare elemento di democraticità e attenzione al coinvolgimento anche la presenza nella base sociale di beneficiari delle nostre attività: la nostra cooperativa sociale presenta in proposito tra i propri soci 4 utenti o loro famigliari, proprio ad indicare una certa volontà di far partecipare i beneficiari dei servizi al processo decisionale e aumentarne il coinvolgimento. Dato ulteriore è quello del possibile coinvolgimento nel governo della cooperativa anche di persone giuridiche: la nostra cooperativa sociale non conta tra i propri soci nessuna organizzazione di qualsiasi forma giuridica e ciò indica quindi l'assenza di rapporti istituzionalizzati con gli attori economici e sociali del nostro territorio, pur

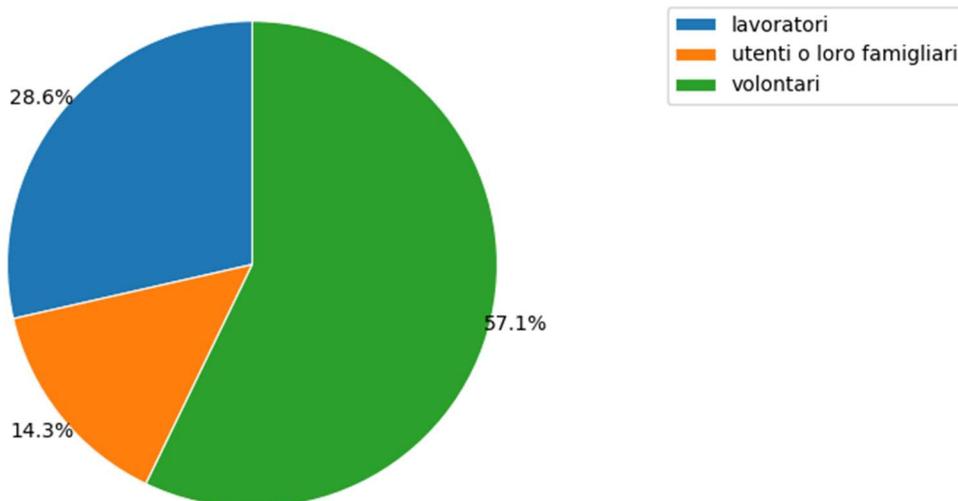
praticando politiche diverse di cui si tratterà parlando di reti. Infine, nonostante sia prevista per legge anche la possibilità per le cooperative sociali di avere soci sovventori, tale categoria non è contemplata nella nostra cooperativa sociale. In sintesi, data la struttura descritta, è possibile affermare che la cooperativa sociale GSH si è dotata di una base sociale multistakeholder, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti diversi della collettività e del territorio.



Leggendo invece i dati sulla composizione del Consiglio di amministrazione si possono avanzare valutazioni sul coinvolgimento al più alto livello nel processo decisionale delle categorie di soci e di stakeholder appena descritte. Il Consiglio di amministrazione della cooperativa sociale GSH risulta composto da 7 consiglieri: Covi Michele; Flor Piero; Debiasi Massimiliano; Odorizzi Cristina; Leonardi Consuelo; Fantelli Udalrico; Alessandri Carlo. Si tratta nello specifico di 2 lavoratori, 1 utente o suo familiare e 4 volontari. Particolare attenzione vuole essere inoltre rivolta alla presenza nel nostro CdA di rappresentanti dei nostri utenti, scelta organizzativa che permette di sostenere anche attraverso questa assegnazione di responsabilità e ruolo in cooperativa l'inclusione e l'attivazione di utenti e familiari nei servizi e di volontari, che possono essere considerati come gli esponenti più diretti della comunità e i portatori di interessi e visioni anche esterne. Questa situazione ci sembra sostenere una certa attenzione riposta dalla nostra cooperativa sociale alla promozione di un

reale coinvolgimento dei vari portatori di interesse e di una reale multi-governance.

Composizione del CdA



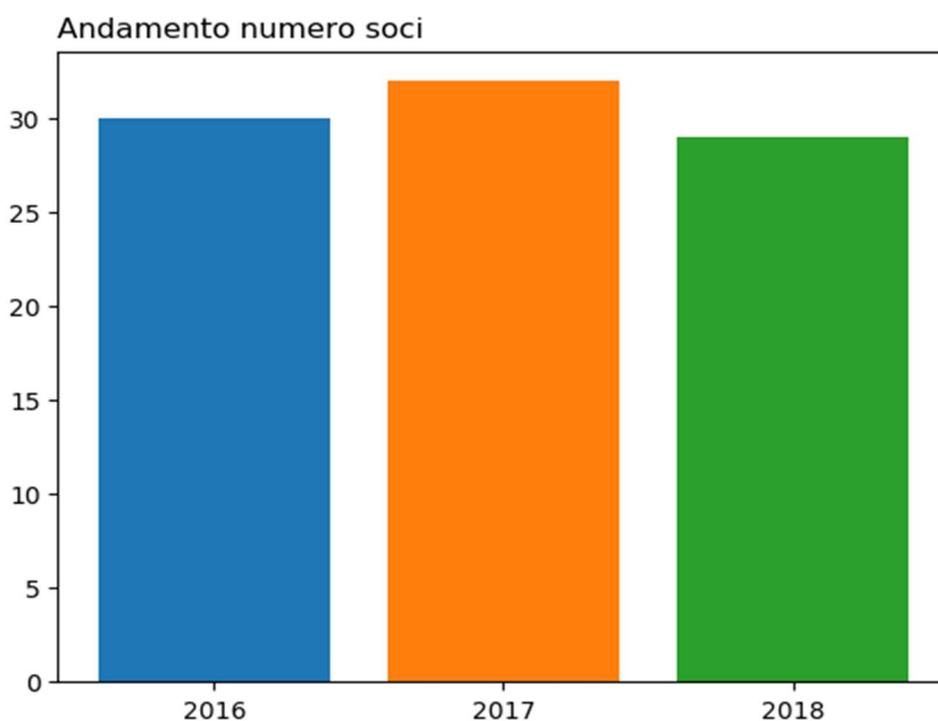
La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata anche in altri indici che caratterizzano la governance di una cooperativa sociale. Innanzitutto, il coinvolgimento nei nostri organi di governo di donne, giovani ed immigrati: così GSH conta la presenza di donne nel CdA. Accanto a queste riflessioni, ci sono altre considerazioni di cui tenere conto. Possono essere ammessi a soci: lavoratori, volontari (nel limite del 50% del numero complessivo dei soci), fruitori, associazioni ed enti. Chi intende essere ammesso come socio deve presentare all'Organo amministrativo una specifica domanda scritta. L'Organo amministrativo, accertata l'esistenza dei requisiti richiesti, delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta: la deliberazione viene comunicata all'interessato e annotata sul libro dei soci. In caso di rigetto della richiesta, l'Organo amministrativo deve motivare la deliberazione e comunicarla all'interessato. L'Organo amministrativo, nella relazione al bilancio o nella nota integrativa allo stesso, illustra le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci. I soci hanno diritto di: partecipare alle deliberazioni dell'Assemblea ed alla elezione delle cariche sociali, usufruire dei servizi e dei vantaggi previsti dalla cooperativa, prendere visione del bilancio annuale e presentare eventuali osservazioni od appunti, esaminare il libro soci ed il libro dei verbali delle assemblee ed esaminare il libro delle adunanze e delle deliberazioni del CdA. I soci sono obbligati a versare il capitale sottoscritto, la tassa di ammissione, l'eventuale sovrapprezzo determinato dall'Assemblea, cooperare al raggiungimento dei fini

sociali ed astenersi da attività in contrasto con questi e gli interessi della cooperativa, osservare lo statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni degli organi sociali. La qualità di socio si perde: in caso di persona fisica per recesso-esclusione-fallimento o per causa di morte, in altro caso per recesso-esclusione-fallimento-scioglimento o liquidazione. Il socio può recedere in qualsiasi momento, con dichiarazione scritta e comunicata tramite raccomandata o presentandola personalmente all'Organo amministrativo. L'esclusione è deliberata dal CdA (comunicata agli interessati tramite raccomandata A/R) nel caso il socio: abbia perduto i requisiti, risulti gravemente inadempiente rispetto alle obbligazioni di legge o statuto o regolamenti o deliberazioni, sia moroso rispetto ai pagamenti previsti, nell'esecuzione del rapporto di lavoro ponga in essere comportamenti o gravi mancanze/inadempimenti che determinino la risoluzione del rapporto di lavoro, svolga o tenti di svolgere attività in concorrenza con la cooperativa, causi significativi danni materiali o d'immagine alla società o sia causa di rilevanti dissidi o disordini fra i soci, disertato senza giustificato motivo scritto tre assemblee consecutive. I soci receduti o esclusi (o i loro eredi in caso di morte) hanno diritto al rimborso della quota versata (rivalutata se previsto). Possono essere ammessi soci sovventori. I conferimenti dei soci sovventori sono rappresentati da azioni nominative trasferibili. Inoltre, per cercare di rafforzare i legami tra i propri soci e il senso di appartenenza vengono organizzate occasioni come incontri informali tra i soci e i non soci e incontri tra i soci e gli altri stakeholder esterni della cooperativa (la comunità, enti pubblici, ecc.).

Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi. Il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 16 soci, come anticipato essi sono oggi 28. Il trend degli ultimi anni è di diminuzione: nel 2019 si è registrata l'uscita di 6 soci. Questi andamenti spiegano l'eterogenea composizione della base sociale per anzianità di appartenenza: un 13.79% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni rispetto a un 82.75% di soci presenti da più di 15 anni.

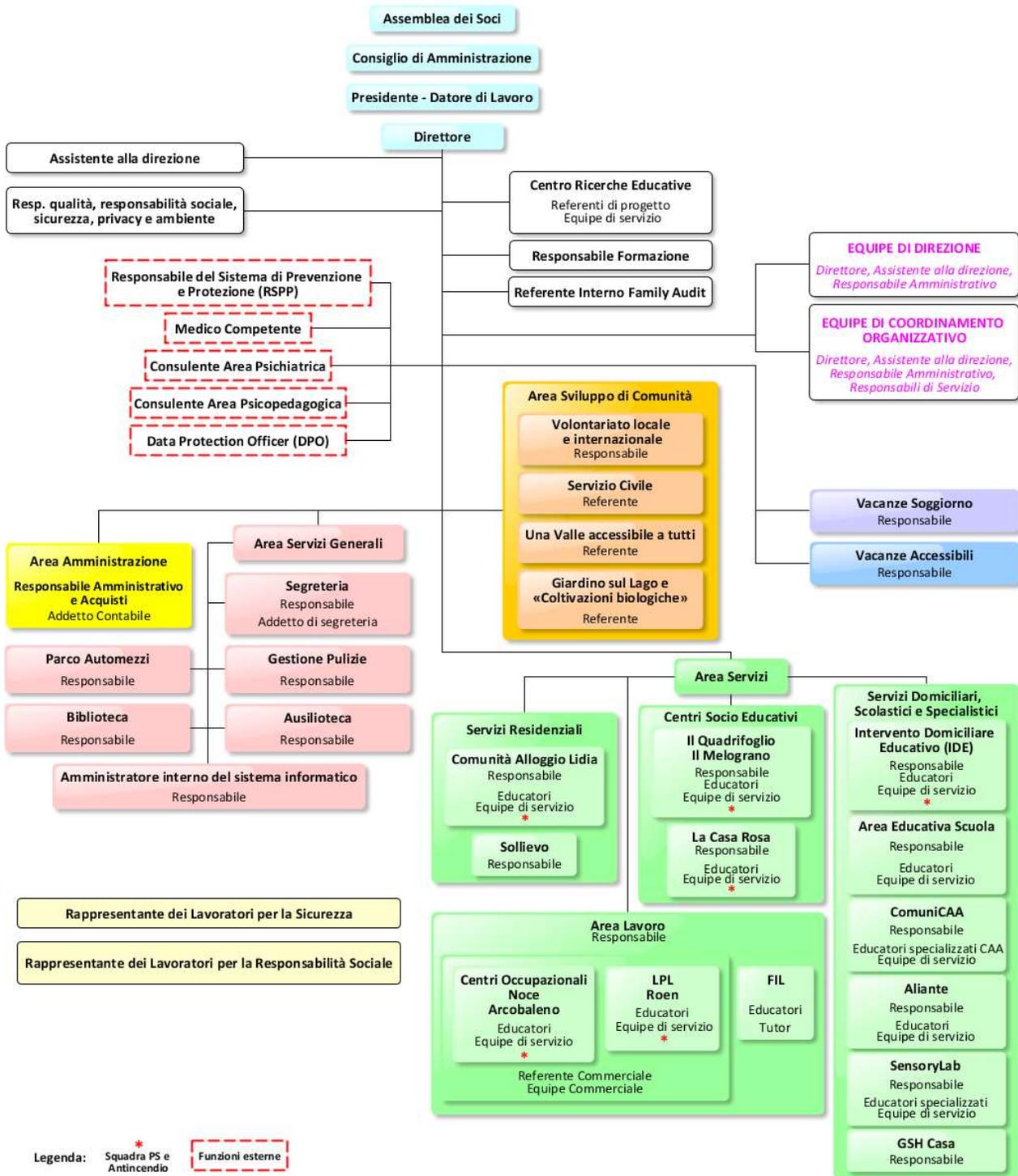
Guardando poi ai livelli della partecipazione sociale, si osserva che nel 2019 GSH ha organizzato 2 assemblee ordinarie. Il tasso di partecipazione alle assemblee nella nostra cooperativa nel 2019 è stato complessivamente del 55.17% per l'assemblea di approvazione del bilancio, di cui lo 0.31% rappresentato per delega, contro una partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 39.12% e si tratta di una partecipazione quindi complessivamente bassa e tale

dato fa emergere qualche riflessione all'interno della cooperativa poiché si presenta abbastanza basso rispetto alle attese e potrebbe far sottendere qualche problema di demotivazione tra i soci.



Due valori economici vogliono infine descrivere le politiche di governance e di democraticità degli interessi della nostra cooperativa: da un lato, la cooperativa sociale prevede dei compensi economici per alcune cariche istituzionali ricoperte e in particolare 2.970 euro per i revisori contabili. Dall'altra, gli utili conseguiti nel 2019 sono stati completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.

Le risorse umane e l'impatto occupazionale



Settori ad alta intensità di capitale umano. Così sono definite tecnicamente le imprese che -come la nostra- vedono generato il proprio valore aggiunto soprattutto grazie al lavoro. Ma non si tratta solo di avere il lavoratore al centro

dell'attività produttiva; per natura una cooperativa sociale pone al centro dei suoi processi la persona, nella sua complessità umana, quindi. Presentare in questa sezione i dati relativi ai lavoratori della cooperativa sociale GSH significa quindi interpretare questi stessi dati con una duplice valenza: quella delle importanti risorse umane che permettono la realizzazione dei nostri servizi e ne influenzano -grazie ad impegno e professionalità- la qualità, e quella dell'impatto occupazionale che la nostra organizzazione genera non solo in termini numerici, ma anche puntando sulla qualità dei rapporti di lavoro.

Al 31/12/2019 i lavoratori ordinari presenti nella nostra cooperativa sociale con contratto di dipendenza sono 62, di cui il 70.97% presenta un contratto a tempo indeterminato, contro il 29.03% lavoratori a tempo determinato. La nostra è quindi una grande cooperativa sociale -stando alle definizioni e allo scenario nazionale- e ciò influenza ovviamente **l'impatto occupazionale** generato nel nostro territorio. Alcuni dati vanno comunque letti congiuntamente a questo valore. E in primo luogo, va considerato che le ore complessivamente retribuite dalla cooperativa sociale a lavoratori dipendenti sono state nel 2019 pari a 93481.7: un dato che può far comprendere come -pur avendo garantito occupazione ad un certo numero di persone- l'effettivo impatto occupazionale in termini di tempo pieno di lavoro si riduce a 47.38 unità.

Approfondendo la dimensione del lavoro dipendente, che può essere letto come la reale ricaduta occupazionale di lungo periodo, vi è da considerare che la nostra cooperativa sociale ha registrato un certo flusso di lavoratori dipendenti durante il 2019: nell'arco dell'anno essa ha visto l'ingresso di 28 nuovi dipendenti rispetto all'uscita di 21 lavoratori registrando così una variazione positiva.

In secondo luogo, la cooperativa sociale ha generato occupazione prevalentemente a favore del territorio in cui essa ha sede: il 45% dei lavoratori risiede nella stessa Comunità di Valle mentre la percentuale di coloro che risiedono nello stesso comune in cui ha sede la nostra cooperativa sociale è dell'11%. Questi dati hanno un importante impatto anche dal punto di vista ambientale, considerando che la vicinanza riduce gli spostamenti dei dipendenti e per il benessere dei lavoratori, considerando la riduzione dello stress e del costo monetario del recarsi nel luogo di lavoro: nello specifico va considerato che il 8% risiede nel comune in cui lavora usualmente, il 40% risiede a meno di 25 chilometri dal suo usuale luogo di lavoro, il 19% deve percorrere giornalmente a tratta più di 25 chilometri per raggiungere il luogo

di lavoro e 32% che ha più sedi e luoghi di lavoro che richiedono spostamenti più impegnativi.

E ancora di rilievo nella riflessione sull'impatto occupazionale della nostra cooperativa sociale è l'analisi dell'impatto occupazionale femminile e giovanile generati. La presenza di dipendenti donne sul totale occupati dipendenti è dell'85.48% e tale dato va confrontato con una media nazionale di donne occupate nelle cooperative sociali prossima al 77.7%. La presenza di giovani fino ai 30 anni nella nostra cooperativa sociale si attesta invece al 37.1%, contro una percentuale del 6.45% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni. L'impatto occupazionale è infine su categorie eterogenee dal punto di vista della formazione: la nostra cooperativa vede tra i suoi dipendenti la presenza di 2 lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale, 17 lavoratori diplomati e di 43 laureati.

L'impatto occupazionale può essere poi analizzato anche in termini di **qualità del lavoro** offerto, guardando ad alcuni parametri adottati per definire il buon lavoro. Un primo indice da considerare riguarda la stabilità occupazionale, quindi la tipologia di contratto applicata ai lavoratori. Oltre ai dati già presentati sui lavoratori dipendenti, si osserva come la cooperativa sociale GSH, nel corso del 2019, abbia fatto ricorso anche a 8 professionisti titolari di partita IVA. Tali numeri spiegano meglio la strutturazione del proprio organico nel suo complesso e portano ad affermare che mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari all'88.57%. È possibile nello specifico affermare che la nostra cooperativa sociale abbia investito nella generazione di occupazione stabile, garantendo contratti a tempo indeterminato ad una parte elevata dei propri lavoratori. Queste politiche occupazionali hanno inciso su due aspetti: da una parte, la fotografia dei nostri lavoratori dipendenti illustra come il 38.71% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni, 4 lavoratori addirittura da oltre 15 anni, dall'altra di conseguenza i flussi possono essere letti anche negli andamenti pluriennali della nostra cooperativa sociale.

Per quanto riguarda la flessibilità temporale, nella nostra cooperativa sociale il 58.06% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time, rispetto alla presenza di solo 7 lavoratori con una posizione a part-time. Va in particolare considerato che vi è una distinzione tra i lavoratori con occupazione part-time scelta volontariamente per raggiungere una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro e part-time stabilito dalla cooperativa sociale per motivi organizzativi: nella

nostra cooperativa sociale, a fine 2019 la percentuale di part-time scelto dai lavoratori sul totale delle posizioni part-time presenti è del 71.43% e 2 lavoratori hanno accettato la proposta di contratto part time da parte della cooperativa. Inoltre, complessivamente la cooperativa sociale è riuscita a soddisfare il 100% di richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.

La classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono all'interno della nostra cooperativa sociale può inoltre fornire informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Così la nostra cooperativa sociale vede la presenza di 44 altri educatori, 9 educatori con titolo (educatore professionale e/o laurea in scienze dell'educazione), 7 responsabili (produttivi, di settore, di servizio, responsabili sociali), 1 operaio semplice e 1 impiegato.

Altro tema che permette di riflettere sulle politiche attivate dalla nostra cooperativa nei confronti dei suoi lavoratori ordinari è l'equità dei processi e delle politiche praticate. Alcuni dati ed indici permettono di rendere trasparenti i processi attivati nella nostra cooperativa. Nella cooperativa sociale GSH il 100% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne, il presidente-direttore è uomo. Il 25% dei ruoli di responsabilità è in mano a giovani under 40. Un altro elemento che indica il livello di equità o trattamento differenziato applicato è sicuramente il livello salariale riconosciuto ai vari ruoli dei propri dipendenti. Una necessaria premessa all'analisi salariale è data dal fatto che la nostra cooperativa sociale applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali: così i lavoratori inquadrati in lavori di qualifica o specializzati percepiscono lo stipendio annuo minimo di euro 23.000 e massimo di euro 28.000. Oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali premi e riconoscimenti di produzione, fringe benefit come i buoni mensa o il telefonino aziendale, sconti per l'acquisto di prodotti o servizi erogati dalla propria cooperativa e per l'acquisto di prodotti di fornitori della cooperativa. Un benefit indiretto garantito ai nostri lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il nostro servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare, GSH prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, passaggio dal tempo pieno al tempo parziale orizzontale/verticale o viceversa e banca delle ore.

La cooperativa sociale GSH è inoltre attenta ai propri lavoratori anche per quanto attiene la formazione: la cooperativa infatti realizza la formazione obbligatoria prevista per il settore, una formazione basata prevalentemente su corsi di aggiornamento su temi ad hoc, una formazione attraverso occasionali corsi/seminari/workshop e una formazione orizzontale promossa attraverso la creazione di gruppi formalizzati di riflessione, ricerca-azione sui temi sociali e di formazione reciproca. Rispetto alle attività formative, il numero di lavoratori che vi hanno partecipato nell'ultimo anno è pari a 62, per mediamente 188.25 ore ciascuno di formazione per un costo a carico diretto della nostra cooperativa sociale di 4.025 Euro e coperte da finanziamento per 1.840 Euro.

Accanto a tali elementi più aziendalistici e di natura monetaria diretta ed indiretta, non va di certo sottovalutata la sfera del **coinvolgimento** dei lavoratori. Tale aspetto può essere indicizzato in primo luogo guardando alle politiche di partecipazione dei lavoratori alla base sociale, e per quanto riguarda la nostra cooperativa sociale sono 11 (equivalenti al 25% dei nostri dipendenti a tempo indeterminato) i lavoratori che sono anche soci di GSH. Il coinvolgimento e il riconoscimento verso i lavoratori sono tuttavia attivabili anche attraverso altre politiche e strategie: la nostra cooperativa sociale persegue alcune di queste politiche, promuovendo in particolare l'ascolto e la comunicazione tra lavoratori e organizzazione attraverso incontri, l'organizzazione di incontri informali per sviluppare relazioni e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

Per quanto riguarda più nel dettaglio le dinamiche di benessere, di sicurezza e di stress dei lavoratori e quindi le dinamiche positive e negative nell'ambiente di lavoro, si vuole a conclusione sottolineare che la cooperativa sociale GSH crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere in modo formalizzato e periodico a tutti i lavoratori, nell'anno 2019 la cooperativa non si è trovata ad affrontare contenziosi. Rispetto invece ad alcuni dati di sintesi sulle dinamiche di stress aziendale si rilevano i seguenti dati: 3 il numero degli infortuni totali registrati sul lavoro nello scorso anno, 403 il numero di giorni di assenza per malattia totali, 61 valore massimo registrato di giorni di assenza annui rilevati, 11% la percentuale di ferie complessivamente non godute dai nostri lavoratori e 90% valore massimo registrato di giorni di ferie non goduti per singolo lavoratore. Tra le altre dimensioni di analisi del lavoro e delle sue dinamiche, non sono invece stati rilevati casi di richieste di visite straordinarie da medico

competente, richieste di supporto psicologico aziendale, segnalazioni scritte del medico competente rispetto a condizioni di stress dei dipendenti o casi dichiarati di molestie o mobbing.

Queste caratteristiche del rapporto di lavoro e delle politiche del lavoro promosse hanno avuto come ricaduta l'impegno dei suoi lavoratori e un attivo coinvolgimento. Un indicatore ci sembra esplicativo di questa situazione, benché non possa dare dimostrazione della qualità dell'impegno: i soci lavoratori della cooperativa sociale GSH hanno donato ore del proprio lavoro alla cooperativa, nel senso che hanno svolto attività lavorativa volontariamente oltre l'orario di lavoro e senza che questa venisse poi retribuita o recuperata, e complessivamente la cooperativa sociale ha -secondo una stima- beneficiato nel corso del 2019 di 500 ore di lavoro donato prestate dai propri lavoratori.

Se i dati sin qui trattati hanno illustrato la situazione occupazionale nei confronti dei lavoratori ordinari, una attenzione specifica la meritano quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore di soggetti deboli o dei giovani. Rispetto alle azioni a favore di giovani o nuovi entranti nel mercato del lavoro, nel corso del 2019, la nostra cooperativa sociale ha ospitato 1 tirocinio (es: formativi, stage), 1 alternanza scuola lavoro, 2 ragazzi in garanzia giovani e 3 con servizio civile nazionale (SCN).

Inoltre, rispetto al rapporto con le politiche del lavoro territoriali, la nostra cooperativa sociale si è resa disponibile anche ad inserire al suo interno lavoratori oggetto di specifiche politiche occupazionali, quali in particolare 4 in LPU.

Gli esiti

Le diverse risorse finanziarie ed umane, individuali e di gruppo attivate sin qui illustrate hanno permesso alla cooperativa sociale GSH di perseguire i suoi obiettivi produttivi e la sua mission, raggiungendo quindi concreti e verificabili risultati.

In quanto cooperativa sociale di tipo A, l'attività che sta al centro del nostro agire è quella rivolta ai beneficiari dei nostri servizi e diventa quindi fondamentale per noi rendicontare quantitativamente e con alcuni indicatori qualitativi gli esiti raggiunti nei confronti dei nostri utenti. Premessa all'illustrazione dei dati è che l'attività della cooperativa sociale GSH è complessa, poiché i servizi sono realizzati sia presso le proprie strutture o a domicilio presso le abitazioni degli utenti con presa in carico che presso altre organizzazioni gestite da soggetti terzi e presso la comunità in senso ampio. Rispetto alle attività condotte presso la comunità in senso ampio, esse sono identificabili in attività occasionali/eventi (es. feste, incontri, mostre, ecc.) e attività continuative stagionali. In particolare, gli eventi promossi nel 2019 dalla nostra cooperativa sociale sono stati 24, raggiungendo un numero di cittadini stimati di 500 e l'impegno sul territorio è quantificabile in 68 giornate di presenza. Una ricaduta che riteniamo quindi significativa considerando che le azioni sono state condotte in 4 comuni con meno di 2.000 abitanti, 2 comuni con 2.000-5.000 abitanti e 2 comuni con più di 5.000 abitanti. Attività, infine, che hanno interessato mediamente per il 50% adulti 24-65 anni, 20% giovani >18-24 anni, 15% over 65, 10% minori e adolescenti >14-18 anni e 5% minori e adolescenti >6-14 anni, a dimostrazione delle tipologie di cittadini su cui si è avuta specifica ricaduta.

Guardando alle attività condotte presso altri enti nel 2019, la cooperativa sociale GSH ha seguito 53 utenti presso strutture di enti pubblici, prestando complessivamente 10412 ore di servizio. Tali servizi sono stati nello specifico diretti a 31 minori e adolescenti >6-14 anni (58.5%), 17 minori e adolescenti >14-18 anni (32.07%), 5 giovani >18-24 anni (9.43%). Complessivamente le azioni hanno beneficiato totalmente persone con disabilità.

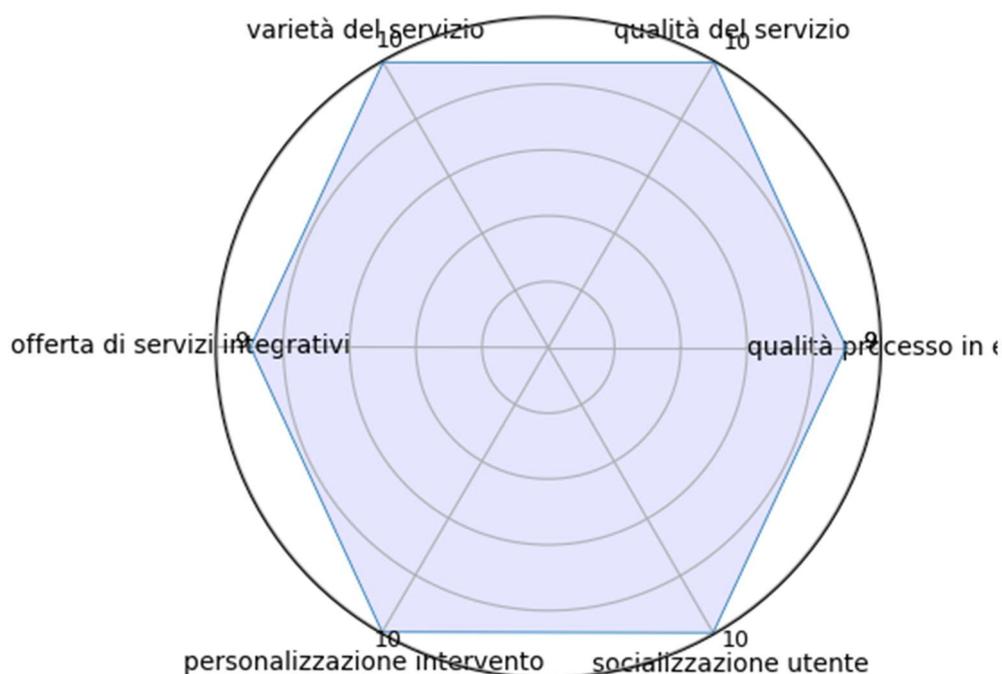
Rispetto ai servizi realizzati presso le proprie strutture e con presa in carico, la cooperativa ha nel corso dell'anno offerto interventi complessivamente a 160 utenti, di cui 4 bambini >3-6 anni (2.5%), 24 minori e adolescenti >6-14 anni (15%), 16 minori e adolescenti >14-18 anni (10%), 20 giovani >18-24 anni (12.5%),

84 adulti 24-65 anni (52.5%), 12 over 65 (7.5%). Particolare attenzione merita il fatto che, date le caratteristiche dei servizi proposti, tali servizi core della cooperativa hanno beneficiato tutte persone con disabilità.

Ai nostri utenti sono stati offerti servizi all'8% residenziale, al 54% diurno continuativo (con erogazione del servizio durante tutto l'anno), al 33% domiciliare, al 4% con sportelli informativi e all'1% altro. Ciò illustra una prima dimensione di impatto rilevante che la nostra cooperativa sociale ha avuto sul territorio grazie alla capacità di rispondere ai bisogni con i suoi servizi e per un significativo monte ore di servizio.

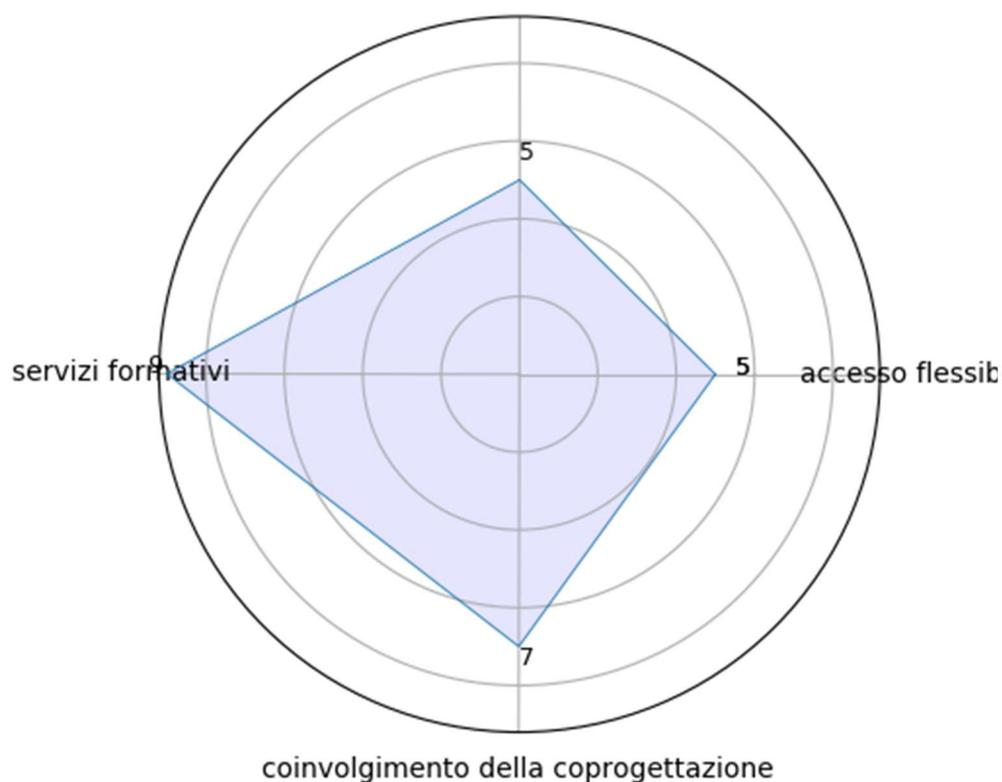
E sempre in termini di impatto sul territorio, ci preme sottolineare come gli utenti della cooperativa sociale GSH risiedono per il 13.7% nel comune in cui la cooperativa ha la sua sede, contro il 36.3% nella Comunità di Valle in cui ha sede la cooperativa sociale e nel 45.6% nella provincia in cui ha sede la cooperativa anche se in diverso comune e nel 4.4% in altre province ad indicare in tal caso un certo impatto della nostra cooperativa anche al di fuori del contesto territoriale in senso stretto in cui essa ha sede, dimostrando indirettamente capacità di rispondere ai bisogni insoddisfatti di famiglie che in altre province hanno scelto la nostra cooperativa sociale per mancanza di servizi simili più vicini al luogo di residenza o per la qualità dei servizi offerti. Una ricaduta indotta delle nostre attività è quella di natura economica e legata ai cosiddetti effetti distributivi, ovvero alla capacità di offrire in tal caso servizi a prezzi differenziati a seconda delle caratteristiche (economiche e personali) dei beneficiari. Sotto questo profilo GSH eroga servizi anche al di fuori degli accordi con la pubblica amministrazione e del mandato pubblico. Ciò le ha permesso di intervenire parzialmente anche sulle tariffe praticate per i propri servizi e così la nostra cooperativa sociale nel 2019 ha erogato servizi ad un prezzo simile per tutti/a tariffa omogenea e a piena copertura dei costi completamente gratuiti a una parte degli utenti, realizzando così almeno in parte una certa funzione sociale e come affermato distributiva nei confronti dei suoi utenti.

Impatto sugli utenti



Impatto sui famigliari

risposta a bisogni individuali



Da elementi quantitativi a elementi qualitativi dei nostri servizi. Per esplicitare con alcune informazioni quello che è l'impegno della nostra cooperativa alla produzione di servizi rispondenti alle reali esigenze dei nostri utenti e della collettività, vogliamo descrivere alcuni aspetti della nostra attività. Prima di guardare nel dettaglio ad elementi qualitativi, ci sembra coerente sottolineare che la cooperativa sociale si è dotata in questi anni di certificazioni, quali in particolare ISO 9001 SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO, SA8000 SISTEMA DI RESPONSABILITA' SOCIALE CERTIFICATO, OHSAS 18001: SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA CERTIFICATO e FAMILY AUDIT. Primo elemento concreto di ricerca della qualità e della nostra attenzione all'utenza, la cooperativa sociale GSH cerca di promuovere una certa filiera di servizio nei confronti dei suoi utenti nel senso di affiancare l'attività assistenziale ad attività formative e di sviluppo di abilità lavorative e per questo promuove l'inserimento lavorativo, curando contatti personali con possibili datori di lavoro o collaborando con i centri per l'impiego. Significativo ci sembra a tal fine osservare che nel corso del 2019 le attività formative e laboratoriali hanno coinvolto 4 nostri utenti, per una media di 4 mesi di attività occupazionale ciascuno e per un impegno mensile mediamente di 60 ore ad utente, con un proporzionale impatto formativo quindi per gli stessi. Ci sembra a tale proposito significativo anche osservare che tra gli utenti formati dalla cooperativa sociale negli ultimi anni, 1 ha trovato poi un lavoro retribuito dipendente di almeno 6 mesi e a 1 utente è stato poi offerto un inserimento in borsa lavoro, con ulteriore ricaduta quindi occupazionale. GSH ripone quindi particolare attenzione alle modalità con cui ci si relaziona con gli utenti e nello specifico promuove la qualità del processo in entrata (attraverso una selezione trasparente, equità di trattamento, attenzione alla presa in carico, ecc.), la qualità del servizio (investendo in professionalità e formazione continua agli operatori, qualità delle risorse impiegate, ecc.), l'investimento nella varietà e articolazione del servizio offerto (attività che cambiano, innovative, coinvolgenti, ecc.), l'offerta di servizi integrativi a costo moderato o gratuiti in collaborazione con altre organizzazioni del territorio, la personalizzazione o individualizzazione del servizio in base alle caratteristiche dell'utente e la socializzazione dell'utente (attraverso iniziative che lo facciano relazionare con la comunità o con suoi gruppi eterogenei). Similmente, la nostra cooperativa sociale è attenta ai bisogni dei famigliari degli utenti e struttura a tal fine politiche volte ad offrire interessanti servizi, come ad esempio servizi formativi ed educativi sulle tematiche al centro della mission della cooperativa e il

coinvolgimento dei famigliari nella co-progettazione dei servizi. E per rafforzare queste nostre attenzioni alla realizzazione di servizi meglio rispondenti ai reali bisogni di utenti e famigliari, la nostra cooperativa sociale ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi beneficiari, realizzando attività di monitoraggio della soddisfazione e del benessere degli utenti in modo formalizzato e periodico. Quale ulteriore indicatore della qualità dei processi presenti nei confronti dei nostri utenti, si rileva che GSH assegna degli obiettivi formativi rispetto ai percorsi dei propri utenti e tiene monitorati il relativo grado di raggiungimento, come atto volontario e di attenzione ai percorsi intrapresi dagli utenti, con obiettivi anche di intervento e miglioramento futuri. Così, la percentuale di utenti che hanno raggiunto pienamente gli obiettivi nell'anno 2019 è del 100%.

Infine, con l'intento di migliorare ulteriormente il servizio nei confronti della comunità e quindi nell'ambito di una politica territoriale più condivisa e all'insegna della co-progettazione e collaborativa risposta ai bisogni locali, la nostra cooperativa sociale si è impegnata attivamente per la collaborazione con altre organizzazioni del territorio per offrire servizi integrativi agli utenti. È attraverso tali strategie e nel consolidamento della sua mission che la nostra cooperativa sociale ha realizzato nuovi progetti a favore degli utenti e nuove microattività, ha realizzato nuove attività e diversificato i servizi in nuovi settori, ha praticato un orario di accesso al servizio flessibile, ha realizzato servizi di supporto al bisogno di utenti e famigliari (es. trasporto, sanità, ecc.) e ha realizzato servizi all'interno della cooperativa grazie alla collaborazione di nuovi partner (volontari o altre organizzazioni attive ad esempio nell'animazione, nella cura della persona, ecc.).

Impatto dalla rete e nella rete

Nella mappatura dei rapporti con i nostri stakeholder, emerge chiaramente la rilevanza anche delle altre imprese e in particolare di quelle organizzazioni con cui si sono stabiliti rapporti o interazioni più stabili e che rappresentano quindi partner o soggetti comunque atti a definire la nostra rete. Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, poiché esse richiedono l'impiego congiunto di risorse economiche, conoscenze e elementi sociali, consentono la realizzazione di economie di scala e possono rendere più stabile la produzione, grazie all'identificazione di partner stabili. Ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti anche qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come la cooperativa sociale GSH agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso. Così, innanzitutto, vogliamo distinguere tra rapporti con gli enti pubblici, con le imprese ordinarie del territorio e con le altre organizzazioni di Terzo settore.

Rispetto ai rapporti con gli enti pubblici, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa sociale GSH ha partecipato a riunioni e tavoli di lavoro inerenti i servizi di interesse, alla ricerca di sinergie e progettualità da condursi con altre imprese del territorio, alla pianificazione di interventi per rispondere ai problemi occupazionali del territorio e alla definizione di politiche territoriali e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso un nuovo sistema di co progettazione dei servizi e di realizzazione dei piani di zona, nuove norme e nuovi servizi per la comunità. Riteniamo inoltre che le attività condotte sul territorio dalla nostra cooperativa sociale siano a loro volta fonte di impatti economici e sociali per le pubbliche amministrazioni. In particolare, la nostra presenza ha permesso la riduzione dei costi dei servizi che sarebbero altrimenti sostenuti se la gestione fosse lasciata

al pubblico, l'innovazione dei servizi, la realizzazione di progetti per il territorio e definizione di attività di interesse sociale, la definizione di strategie e politiche sociali, la formazione e lo sviluppo di conoscenze reciproche con il coinvolgimento dei dipendenti pubblici in attività condivise, l'identificazione più precisa dei bisogni del territorio e dei bisogni emergenti, l'influenza sulle politiche pubbliche territoriali e il sostegno nello stabilire un movimento sociale che promuova cambiamento culturale, politico e sociale e influenzi l'opinione pubblica.



Indagando ora i nostri rapporti con le imprese private in generale, ci sembra in primo luogo rilevante sottolineare l'impatto indotto dalla nostra attività sull'economia locale e sulle altre imprese: l'80% degli acquisti della cooperativa sociale GSH è realizzato da imprese del territorio e in particolare attive nella stessa provincia, rilevando quindi un impatto sull'economia locale di primaria rilevanza. Inoltre, la nostra politica di acquisto è stata discretamente incentrata sull'elemento della solidarietà, portando il 10% dei nostri acquisti ad essere realizzato da organizzazioni di Terzo settore mentre il 40% della spesa per consumi della nostra cooperativa consiste in acquisti da cooperative non di tipo sociale e il 42% in acquisti da organizzazioni profit. Inoltre, rispetto alla relazione con le imprese profit del territorio, vogliamo sottolineare come la stessa non ha per la nostra cooperativa sociale meramente un valore commerciale: nel 2019, abbiamo collaborato con alcune imprese per la realizzazione condivisa di fasi di produzione del bene/servizio e per la formazione di soggetti svantaggiati e il loro successivo collocamento

nell'impresa. Ciò ha importanti ricadute sia per la nostra cooperativa sociale in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il nostro territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo. Riteniamo quindi che le imprese ordinarie possano rappresentare importanti partner per la nostra organizzazione e per la realizzazione di attività di interesse sociale per il nostro territorio e per questo nel 2019 la nostra cooperativa ha avuto momenti di incontro e confronto anche con associazioni ed enti turistici e aderenti Economia solidale Trentina.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio, profit e di Terzo settore, sono stati coordinati solo in pochi casi da azioni di rete strutturate: la cooperativa sociale GSH infatti aderisce solo a associazioni di rappresentanza e consorzi di cooperative sociali.



In questa eterogeneità di rapporti, particolare attenzione va posta comunque alla rete con altri enti di Terzo settore, data la condivisione in tal caso dell'obiettivo sociale. Identificando innanzitutto tale rete con un ulteriore elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, ci sembra di poter affermare che la nostra cooperativa sociale sia riuscita ad integrarsi in una realtà di rete con altre organizzazioni di Terzo settore abbastanza strutturata, poiché nel 2019 tra gli enti di Terzo settore con cui abbiamo interagito in modo attivo (ad esempio realizzando momenti di confronto, scambi di conoscenze e idee, progettualità) si contavano 10 cooperative sociali, 8 associazioni e 5 organizzazioni di volontariato. Ma al di là dei numeri la rete con tali altre

organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dello scorso anno la nostra cooperativa sociale si è relazionata con altri enti di Terzo settore condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio, per offrire agli utenti servizi integrati di inserimento lavorativo e di assistenza, per la realizzazione di attività per la comunità locale e perché riceve dalle stesse donazioni o supporto economico. La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state offerte gratuitamente ai cittadini con costi a carico delle organizzazioni in rete. A conclusione di queste osservazioni sulla rete, vogliamo anche sottolineare come la cooperativa sociale GSH si continui ad impegnare per la costituzione di una rete forte ed aperta: nel 2019, essa ha intercettato imprese del territorio per possibili nuove partnership.

I rapporti con la comunità e le altre dimensioni di impatto sociale

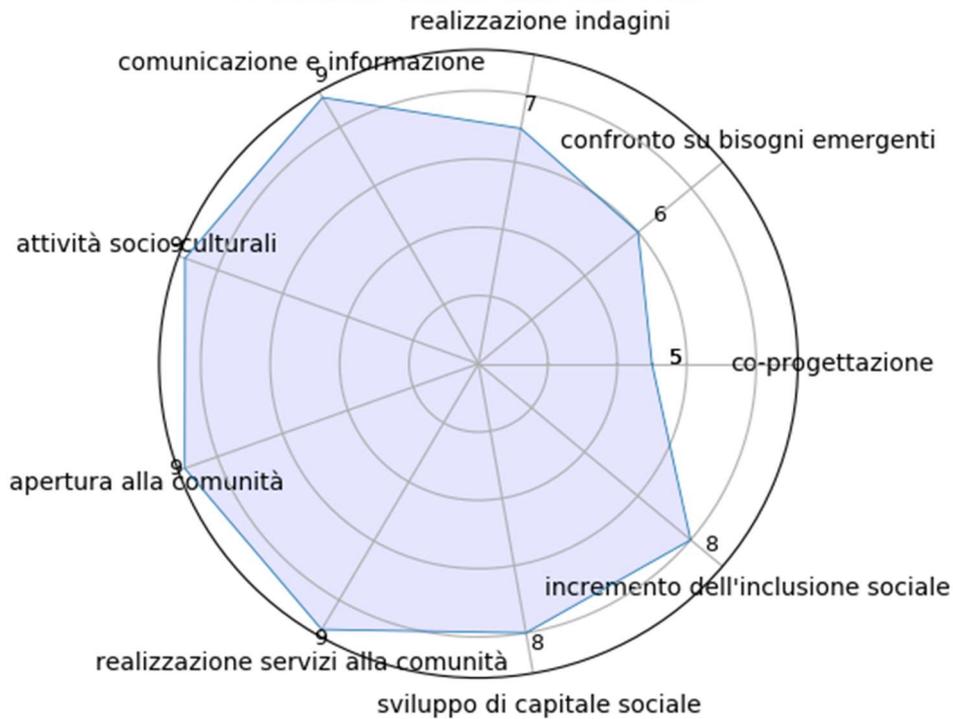
Valutare l'impatto sociale della nostra cooperativa sociale sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui vogliamo partire è quella della ricaduta ambientale, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la nostra cooperativa sociale sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico utilizza tecnologie e accorgimenti avanzati per il risparmio energetico e produce nell'ambito del bio e della tutela ambientale.

L'attenzione maggiore va tuttavia rivolta ora all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo settore. Certamente quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa sociale ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai nostri servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità. Crediamo quindi che il più elevato valore aggiunto che la cooperativa sociale GSH ha per il suo territorio sia quello di aver investito in

un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

È vero tuttavia che accanto a questi elementi descrittivi ci possono essere anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare per la stessa ulteriori impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del nostro lavoro nei confronti della comunità, ci sentiamo di poter affermare che la cooperativa ha realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale. In particolare, essa si è impegnata in azioni che hanno previsto l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, la realizzazione di indagini/ricerche finalizzate all'analisi dei bisogni e dei cambiamenti del territorio, attività di comunicazione e informazione alla comunità su aspetti di interesse sociale, attività socio-culturali aperte (feste, spettacoli...), l'apertura delle attività statutarie e dei servizi della cooperativa ai cittadini, la realizzazione di servizi specifici per la comunità aggiuntivi rispetto all'attività principale della cooperativa, lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale, mentre tra le azioni che potrebbero essere sviluppate in futuro perché non ancora sufficientemente promosse dalla cooperativa possiamo identificare il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione. Accanto a questi momenti di confronto più di tipo diretto, la comunicazione verso la comunità è stata comunque intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, carta dei servizi, codice etico, certificazioni di qualità e altre certificazioni di prodotto e processo, sito internet accessibile ai sensi della L4/2004 (per ipovedenti), social network, pubblicazioni periodiche della cooperativa (es. giornalino) e comunicazioni periodiche e newsletter.

Processi sulla collettività



La nostra presenza nel territorio ha comunque due possibili ulteriori elementi di riscontro: quello sulla visibilità della stessa e quello sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, la cooperativa sociale GSH è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale e per l'impatto economico e per la generazione di lavoro che essa ha sul territorio. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, se i dati economici hanno illustrato il contributo della cittadinanza in termini di donazioni, è la presenza nella nostra organizzazione dei volontari a rappresentare il vero anello di congiunzione con la cittadinanza, l'elemento con cui la comunità partecipa alle nostre attività e dimostra interesse per il ruolo sociale dei nostri servizi.

Il volontariato svolto all'interno della cooperativa sociale GSH costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere inoltre interpretato proprio come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità: attraverso lo sviluppo di una rete di conoscenza reciproca, di relazioni e di fiducia con singole persone o con altre organizzazioni nel territorio, si riescono a diffondere valori e a motivare quindi le persone a donare alla cooperativa innanzitutto in termini di ore di lavoro volontario. La nostra cooperativa sociale ha visto coinvolti in attività di volontariato nell'anno 2019 11 volontari. Di essi, inoltre, 4 sono uomini mentre 7 sono donne, mentre guardando alle fasce d'età si contano 1 tra i 31 e i 40 anni, 3 tra i 41 ed i 50 anni, 5 tra 51 ed i 60 anni e 2 over

60 (dai 61 anni). La presenza di volontari, va poi sottolineato, risulta per la nostra cooperativa rimasto sostanzialmente invariato negli ultimi cinque anni.

Indici più diretti, concreti e monetizzabili del contributo dell'attività del volontariato allo sviluppo dei servizi sono identificabili nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolte. Così, innanzitutto, la nostra cooperativa ha beneficiato nel 2019 complessivamente di 159.5 ore di volontariato, come se quindi si fosse avuta la presenza per 19.94 giorni lavorativi di un ipotetico lavoratore a full time che non ha avuto alcun costo ma solo produttività per la cooperativa e per l'investimento nella qualità dei servizi e nell'attenzione ai nostri beneficiari. Il tempo donato dai volontari è stato inoltre impiegato in percentuale maggiore (70.5% del totale ore donate) in attività di affiancamento nell'erogazione dei servizi core della cooperativa, ma anche in attività di partecipazione alla gestione della cooperativa attraverso l'appartenenza al CdA o ad organi istituzionali diversi dall'assemblea dei soci (29.5%).

Se i dati fin qui descritti ci permettono di capire l'interazione della nostra cooperativa con il territorio e la rilevanza del volontariato per la nostra organizzazione, dall'altra anche la cooperativa sociale GSH ha dei possibili impatti sui volontari, intermediati dalle politiche che cerchiamo di promuovere nei loro confronti. Secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli enti di terzo settore possono prevedere anche rimborsi ai propri volontari per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle attività di volontariato in cooperativa. La nostra cooperativa sociale non prevede né ha erogato tuttavia nel corso dell'anno alcun rimborso ai propri volontari, inoltre non fa monitoraggio del benessere dei volontari.

Guardando infine alle politiche inclusive e di ulteriore sostegno ai volontari, la cooperativa sociale GSH investe sulla crescita dei propri volontari, poiché fa formazione ai volontari al loro ingresso in cooperativa sociale. Rappresenta forse un limite del nostro impatto verso i volontari quello di non avere investito sufficientemente nel loro coinvolgimento in incontri formali ed informali, nella promozione del loro ascolto e nella creazione di attività per la loro crescita.

Come riusciamo ora in sintesi a declinare la capacità della cooperativa sociale GSH di aver generato anche nel 2019 valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti (ricordiamo composto di una parte dei membri del CdA e in particolare da lavoratori ordinari) ha anche riflettuto

e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa sociale di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state innovazione sociale, coesione sociale, inclusione sociale e impatto sociale.

Siamo stati innovativi? La cooperativa sociale GSH ha sicuramente investito nel generare una elevata innovazione prevedendo l'apertura a categorie di utenti nuove o a nuovi bisogni altrimenti insoddisfatti nel territorio, la realizzazione di nuovi servizi e progetti non presenti o presenti in altra forma nel territorio, la realizzazione di modalità di erogazione dei servizi nuove rispetto a quanto offerto da altri attori del territorio e l'apertura a nuove relazioni e collaborazioni che hanno permesso di arricchire in qualità i servizi e le azioni sul territorio, ma in un certo modo anche attraverso l'innovazione al proprio interno dei processi di gestione e coordinamento del servizio.

Siamo stati in grado di generare coesione sociale nei nostri territori? La cooperativa sociale GSH ha sicuramente avuto nell'anno e in generale grazie alla sua attività elevate ricadute in termini di coesione sociale: ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere, ha promosso la partecipazione culturale dei cittadini, ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente, ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale e ha coinvolto la cittadinanza in obiettivi sociali affinché si pensi meno in ottica individualista e si pensi di più per il bene comune e con minori ma sempre significativi risultati ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno e ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni.

Come abbiamo promosso integrazione ed inclusione sociale? La cooperativa sociale GSH ha significativamente promosso con le sue attività una maggiore inclusione sociale nei propri territori e le azioni su cui ha inciso in modo particolare sono state l'apprendimento del valore aggiunto delle diversità etniche, culturali, sociali, la promozione di iniziative volta alla partecipazione e all'avvicinamento di soggetti con differenze etniche, culturali e sociali e

l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società.

In cosa siamo riusciti in sintesi a generare impatto sociale? La cooperativa sociale GSH ha sicuramente avuto ricadute molto rilevanti per il proprio territorio dal punto di vista sociale e in particolare in termini di riduzione di problemi sociali presenti nel territorio, risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale e sostegno indiretto allo sviluppo o alla crescita economica di altre organizzazioni ed attività anche profit e commerciali del territorio (es. ricadute su elementi turistici, logistici, culturali, ricreativi...) ma anche con discrete ricadute di prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio e miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di vita per i cittadini.

La nostra analisi prospettica

A conclusione del percorso sin qui compiuto di presentazione delle risorse attivate, dei risultati conseguiti, del benessere e degli impatti generati dalla cooperativa sociale GSH COOPERATIVA SOCIALE ONLUS nel corso del 2019, desideriamo concludere la riflessione guardando a quella che è la situazione e la prospettiva futura della nostra cooperativa sociale. Per fare questa analisi in modo schematico, vogliamo tentare di identificare gli elementi propri di una SWOT analysis: un prospetto che incrocia le dimensioni interna ed esterna con elementi positivi e negativi per giungere a descrivere i quattro scenari chiave dei propri punti di forza (Strengths) e dei propri punti di debolezza (Weaknesses), delle opportunità da cogliere (Opportunities) e delle minacce da affrontare (Threats). La tabella sottostante posiziona quelli che la nostra cooperativa sociale percepisce come elementi su cui riflettere per strutturare le proprie strategie organizzative future.

Buona capacità di avere una comunicazione interna chiara efficace di supporto e motivazione a lavoratori e soci
Buona capacità di avere una comunicazione verso gli stakeholder esterni efficace aggiornata bidirezionale
Buona chiarezza nell'assegnazione di responsabilità e ruoli alle cariche della cooperativa
Buona sostegno allo sviluppo di abilità tecniche e alle capacità della classe dirigente
Buona possibilità di accedere a finanziamenti per promuovere nuovi investimenti
Buona capacità di trasmettere ai soci motivazione e senso di coinvolgimento
Buona capacità di reclutare nuovi lavoratori con adeguata qualificazione
Buona qualità e investimento nel marketing e nella commercializzazione
Buona chiarezza nell'assegnazione dei ruoli tra il personale
Buona capacità di finanziamento della gestione ordinaria
Buona capacità di pianificazione pluriennale
Buona capacità di ricerca e sviluppo
Buona stabilità economica

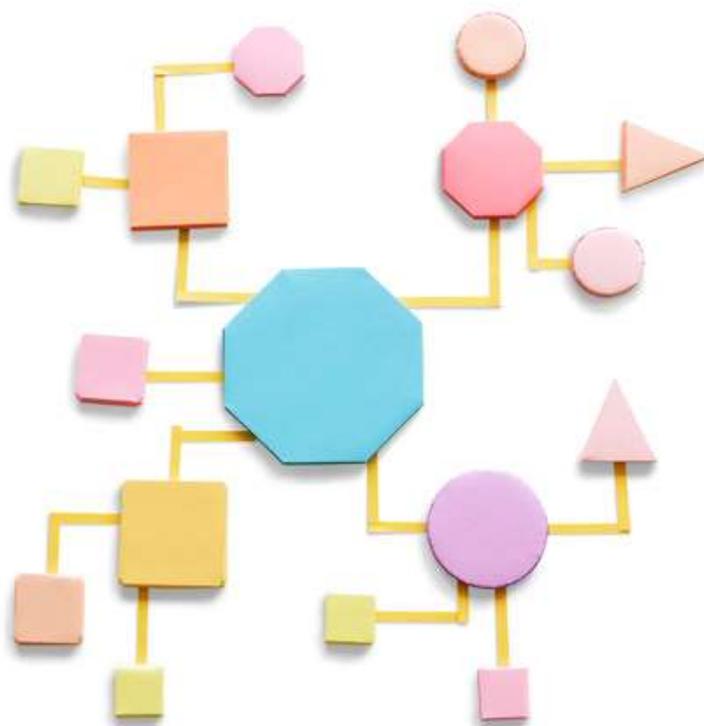
S
STRENGTHS

W
WEAKNESSES

O
Opportunities

T
Threats

Intercettare i nuovi problemi sociali
Essere attivi nel sostegno della causa advocacy
Investire su politiche e processi attenti all'impatto ambientale
Coinvolgere maggiormente la società nella mission e nel finanziamento delle attività
Ricerca e generare conoscenza sui temi sociali e nella proposta di politiche pubbliche impresa come think tank
Realizzare investimenti ed innovazioni che promuovano migliori risultati e sviluppino capacità aggiuntive capacity building



I NOSTRI SERVIZI

Comunità Alloggio LIDIA



Descrizione del servizio

Nel 1993 la signora Lidia Odorizzi lasciò in eredità alla Cooperativa sociale GSH la propria casa a Cles in Via Mattioli 9, con l'intento di realizzare "una struttura funzionale in grado di ospitare portatori di handicap in stato di particolare bisogno". Venne istituita la casa di "pronta accoglienza", gestita inizialmente da volontari e obiettori, per offrire un sollievo alle famiglie di ragazzi disabili. Nel 2000 iniziarono i lavori di ristrutturazione. Nel 2004, dopo quattro anni di ristrutturazione e adeguamento, nacque la Comunità Alloggio Lidia: la prima casa domotica del Trentino.

La Comunità Alloggio è una struttura residenziale caratterizzata da un'abitazione a dimensione familiare e integrata nel tessuto urbano locale. Offre risposte al bisogno della persona disabile e propone una convivenza di gruppo cercando di creare un ambiente dal clima e dal carattere educativo accogliente e familiare: accanto alla soddisfazione dei bisogni primari di vitto, alloggio e cura della persona, viene data particolare attenzione all'accoglienza emotiva, alla rassicurazione e all'intimità delle persone. La struttura è di proprietà della Cooperativa sociale GSH ed è suddivisa in una comunità alloggio con 10 posti letto in via Mattioli 9 e di un appartamento adiacente con 7 posti letto in via Tiberio Claudio, 4. E' possibile accedere attraverso i servizi sociali territorialmente competenti.

La struttura garantisce un servizio continuativo per tutto l'arco dell'anno.

Il Servizio in cifre

I DESTINATARI	2018	2019	Totale presenze 2019
Utenti	14	14	3301
Età			
<i>Minori <18 anni</i>	/	/	
<i>Giovani 18-35 anni</i>	1	1	
<i>Adulti >35 anni</i>	12	12	
<i>Anziani >65 anni</i>	1	1	

PERSONALE COINVOLTO	2018	2019
---------------------	------	------

Educatori/Operatori	6	6
Responsabili servizio	1	1
Psicoterapeuti/Consulenti ad hoc	2	1
Altri professionisti	1	1
Volontari	2	2
Servizio Civile	2	1

L'equipe

L'equipe del servizio è composta dal Responsabile del servizio e da un numero di educatori variabile in relazione all'utenza in carico. Settimanalmente è prevista una riunione organizzativa o di supervisione di 90 minuti alla quale partecipa tutta l'equipe.

	2018	2019
Ore personale Riunioni d'equipe	244,5	300
Ore personale Riunioni di supervisione PII	112,5	80

Inoltre ogni operatore dispone di 60 minuti in settimana da dedicare alla programmazione individualizzata per portare avanti l'attività di gestione educativa.

	2019
Ore Programmazione individuale	166,5

Il personale del servizio è coinvolto nella formazione continua promossa dalla cooperativa:

	2019
Ore formazione	119

Il dialogo con le famiglie

Il servizio mantiene durante tutto l'anno un rapporto di scambio costante con i familiari e referenti degli utenti, prevedendo dei momenti di incontro in occasione della verifica della progettazione educativa e nel corso dell'anno per informare circa l'andamento delle attività svolte.

I familiari trovano inoltre disponibilità costante e supporto da parte del personale del centro o di consulenti della cooperativa in occasione di situazioni critiche o che necessitano di supporto materiale, morale o psicologico.

	2019
Numero Incontri individuali con i familiari	18

Azioni significative svolte nell'anno

Elenco attività svolte nell'anno: le attività sono organizzate con i tempi e i ritmi tipici della gestione famigliare, secondo un calendario stabile per alcune attività: la spesa, lo smaltimento dei rifiuti, la collaborazione nella preparazione del tavolo e nel riassetto della cucina e delle stanze, l'equipe ogni quindici giorni con la responsabile e le uscite nei fine settimana.

Elementi di innovazione: nel corso dell'anno si è consolidata la strutturazione delle supervisioni, con approfondimento anche di tematiche legate all'approccio psichiatrico e alla conoscenza delle patologie, oltre che alle dinamiche dell'equipe. Inoltre si sono attivate prese in carico temporaneo (per uno o più giorni) per sollievo.



Integrazione sul territorio e rete:

L'integrazione sociale è uno degli obiettivi principali della vita quotidiana in Comunità e per questo gli educatori facilitano il contatto con figure parentali, amicali, volontari e associazioni. Frequentemente gli ospiti della Comunità hanno avuto contatti con l'esterno: sono state organizzate uscite e occasioni di incontro quasi ogni fine settimana. Gli utenti vengono coinvolti nella scelta delle uscite durante l'equipe del venerdì pomeriggio: sono stimolati a proporre mete e idee.

Si sono svolti degli incontri con il gruppo dei ragazzi della catechesi di Cles e con alcuni ragazzini del gruppo Scout di Cles. Oltre alle uscite sul territorio, parecchi sono stati gli

eventi ai quali abbiamo partecipato: ad esempio uscite a teatro e al cinema, il Carnevale a Castelfondo e a Cles, visita al “Muse” di Trento, corsa podistica “Quattro ville in fiore”, “Famiglie in festa” a Caldes, festa dei Vigili del Fuoco di Livo, la “Festa dell’amicizia” a Cles, Festa alla Casadi Riposo di Pellizzano con il vescovo Tisi, “Festa dell’Aido” a Vermiglio, “L’armonia e la natura” a Coredo, “Pomaria” a Livo. Il 23 novembre si è svolta la tradizionale festa della casa con la celebrazione della Messa cantata, musica e merenda assieme: nel 2019 abbiamo festeggiato il 15° anniversario della Comunità alloggio.



Progetti specifici: è proseguito il lavoro in collaborazione con le colleghe di Comunicaa per l'utilizzo della comunicazione aumentativa e la preparazione di tabelle personalizzate per gli utenti che ne beneficiano per una comunicazione efficace. E' stata anche rivista la presenza degli operatori soprattutto nei fine settimana estivi, così da poter organizzare numerose uscite sul territorio e la partecipazione ad eventi socializzanti.

Centro Socio Educativo IL MELOGRANO



Il Melograno
Centro Socio Educativo

Descrizione del servizio

Il CSE “Il Melograno”, aperto il 3 gennaio 2013, si trova nel Comune di Contà, nella frazione di Cunevo in via della Calcara 10. E' una struttura disposta su un piano con ampio giardino esterno. All'interno della struttura sono presenti diverse sale disposte attorno ad un chiostro interno, utilizzate per le attività educative, oltre alla cucina, la sala da pranzo, i bagni, lo spogliatoio e l'ufficio.

Il servizio è rivolto a persone con disabilità che hanno terminato l'iter scolastico o a minori ultra quindicenni che necessitano di ulteriori supporti educativi. In alcuni casi il servizio ha offerto sostegno come aula distaccata della scuola limitrofa.

Il CSE può ospitare fino a 25 utenti a tempo pieno: l'invio viene fatto dal servizio sociale e la retta è definita dalla Provincia. Il CSE è un servizio diurno, aperto dal lunedì al giovedì con orario 9.00-16.30 e il venerdì 9.00-14.00.

Il Servizio in cifre

I DESTINATARI	2018	2019	Totale presenze 2019
Utenti	18	18	2383,5
Età			
<i>Minori <18 anni</i>	1	1	
<i>Giovani 18-35 anni</i>	9	9	
<i>Adulti >35 anni</i>	7	7	
<i>Anziani >65 anni</i>	1	1	

PERSONALE COINVOLTO	2018	2019
Educatori/Operatori	5	5
Responsabili servizio	1	1
Psicoterapeuti/Consulenti ad hoc	2	2
Altri professionisti	3	2
Volontari	1	1
Servizio Civile	2	2

L'equipe

L'equipe del servizio è composta dal Responsabile del servizio e da un numero di educatori variabile in relazione all'utenza in carico. Settimanalmente è prevista una riunione organizzativa o di supervisione di 90 minuti alla quale partecipa tutta l'equipe.

	2018	2019
Ore personale Riunioni d'equipe	156	180
Ore personale Riunioni di supervisione PII	108	108

Inoltre ogni operatore dispone di 90 minuti in settimana da dedicare alla programmazione individualizzata per portare avanti l'attività di gestione educativa.

	2019
Ore Programmazione individuale	128

Il personale del servizio è coinvolto nella formazione continua promossa dalla cooperativa:

	2019
Ore formazione	112

Il dialogo con le famiglie

Il Centro socio educativo mantiene durante tutto l'anno un rapporto di scambio costante con i familiari e referenti degli utenti, prevedendo dei momenti di incontro in occasione della verifica della progettazione educativa e nel corso dell'anno per informare circa l'andamento delle attività svolte.

I familiari trovano inoltre disponibilità costante e supporto da parte del personale del centro o di consulenti della cooperativa in occasione di situazioni critiche o che necessitano di supporto materiale, morale o psicologico.

	2019
Numero Incontri individuali con i familiari	23

Azioni significative svolte nell'anno

Elenco attività svolte nell'anno: cura personale, attivazione motoria, attività cognitive, integrazione sul territorio, lettura inbook, cura della casa, uso software didattici e uso LIM, giochi didattici, animazione scuole, arti creative, gite, laboratorio di socializzazione, nuoto, equitazione, musicoterapia, laboratorio di autonomia domestica e pasticceria.

Elementi di innovazione:



si sono approfondite una serie di proposte educative nell'ambito dell'espressività corporea: dall'orientamento spaziale, alla propriocezione e rilassamento, alla conoscenza del corpo e le sue funzioni ed emozioni collegate. Un sostegno agli educatori per l'approfondimento di tale area è stato offerto dalla consulente psicomotricista dott.ssa Boccini.

Integrazione sul territorio e rete:

l'integrazione sul territorio è un ambito a cui il cse dà particolare attenzione con l'attivazione di tutte le opportunità territoriali a cui è possibile aderire. Oltre alle scuole, dove il CSE ha attivato diversi progetti sensibilizzando alla realtà della disabilità, lavorando sulla valorizzazione delle differenze e le risorse in ogni persona, vi sono i contatti con le associazioni del paese, il gruppo anziani, il gruppo alpini, alcune piccole associazioni territoriali, le pro loco, i punti vendita del paese, etc.



Progetti specifici: da rilevare nel 2019 l'attività di mappatura delle barriere



architettoniche con l'elaborazione del Report fotografico delle barriere nel Comune di Denno e la consegna all'amministrazione comunale. Il progetto ha raggiunto un risultato particolarmente rilevante per il coinvolgimento territoriale, dalla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria di secondo grado di Denno, l'amministrazione comunale e la cittadinanza.

Il CSE, grazie ad una struttura dotata di laboratori attrezzati, alla competenza del personale, alla supervisione psicopedagogica mirata, vuole essere per gli utenti un contesto di stimolazione per il raggiungimento di varie autonomie e abilità con una presenza costante, quotidiana, moderata, rassicurante. Con questo scopo si è elaborata l'offerta di una gamma di attività strutturate, diversificate, individuate in base alle necessità singole e di gruppo. L'opportunità di interagire nel contesto socializzante permette di sperimentare la vita di gruppo, il rispetto delle esigenze altrui, la condivisione di spazi e materiali per l'interiorizzazione delle regole sociali e delle autonomie. Al fine di promuovere l'integrazione sono organizzate delle uscite sociali settimanali sul territorio cogliendo le opportunità e risorse del territorio (piscina, biblioteca, ristorante, musei e luoghi turistici, l'animazione nelle scuole).

Particolare attenzione per le patologie particolarmente debilitanti per cui si necessitano ulteriori approfondimenti su tematiche specifiche attraverso specialisti (neurologo, psichiatra, epilettologo...)

Delle diverse attività proposte, da evidenziare quelle rivolte al sostegno delle famiglie come ad esempio il sostegno, attraverso i consulenti e tecnici, per necessità di eventuali di ausili e manutenzioni.

Si è lavorato in costante e ampia sinergia con il servizio ComuniCAA per la realizzazione di strumenti comunicativi in particolare a sostegno dei deficit dell'area comunicativa.

LA COOPERATIVA SOCIALE E IL MIO FAMILIARE

Nel 2019 presso il CSE Il Melograno è stata avviata una sperimentazione, in collaborazione con Euricse, finalizzata alla standardizzazione dei questionari di rilevazione della soddisfazione del cliente, inteso come utenza e famiglie. I questionari familiari sono stati somministrati a tutte le famiglie del CSE Il Melograno, mentre i questionari utenti sono stati somministrati ai fruitori dei servizi dell'area Lavoro.

Di seguito la sintesi dei risultati:

In generale, dalle risposte aperte fornite dai familiari degli utenti al questionario emerge una valutazione molto positiva della Cooperativa e dei servizi offerti. In particolare, è molto valorizzata la possibilità offerta agli utenti di sperimentare esperienze di socializzazione in un ambiente stimolante e coinvolgente, ambiente (fisico e sociale) visto come luogo di apprendimento di autonomie e percepito come un vero e proprio accompagnamento nel percorso di vita degli utenti.

Grazie al coinvolgimento degli utenti nei servizi, inoltre, i familiari hanno l'opportunità di avere un'attività lavorativa, altrimenti impossibile, e di mantenere del tempo da dedicare alla loro vita.

Un altro dato molto positivo emerso dalle risposte riguarda la professionalità, competenza e disponibilità al confronto degli operatori, percezioni condivise dalla maggior parte dei rispondenti. In conclusione, è possibile affermare che da questionari emergono sentimenti e percezioni molto positive nei confronti dei servizi offerti: serenità e fiducia sono due termini utilizzati in modo ricorrente nelle risposte.



Descrizione del servizio

Il CSE “Il Quadrifoglio” si trova a Cles, nella frazione di Mechel in via del Lez 3 ed è stato aperto nel dicembre 1999. Al primo piano sono situate le aule utilizzate per i laboratori educativi, l’ufficio e i bagni con relativi armadietti spogliatoi, al piano terra sono presenti la cucina la sala da pranzo e i bagni. E’ presente una grande terrazza con possibilità di pranzare all’aperto in estate e un grande giardino. Il servizio è rivolto a persone con disabilità che hanno terminato l’iter scolastico o a minori ultra quindicenni che necessitano di ulteriori supporti educativi. In alcuni casi il servizio ha offerto sostegno come aula distaccata delle scuole del territorio.

Il CSE può ospitare fino a 25 utenti a tempo pieno: l’invio viene fatto dal servizio sociale e la retta è definita dalla Provincia. Il CSE è un servizio diurno, aperto dal lunedì al giovedì con orario 9.00 – 16.30 e il venerdì 9.00-14.00.

Il Servizio in cifre

I DESTINATARI	2018	2019	Totale presenze 2018
Utenti	14	14	2349,5
Età			
<i>Minori <18 anni</i>	/	1	
<i>Giovani 18-35 anni</i>	5	3	
<i>Adulti >35 anni</i>	9	10	
<i>Anziani >65 anni</i>	0	0	

PERSONALE COINVOLTO	2018	2019
Educatori/Operatori	5	5
Responsabili servizio	1	1
Psicoterapeuti/Consulenti ad hoc	2	1
Altri professionisti	4	2
Volontari	2	2
Servizio Civile	2	2

L’equipe

L’equipe del servizio è composta dal Responsabile del servizio e da un numero di educatori variabile in relazione all’utenza in carico. Settimanalmente è

prevista una riunione organizzativa o di supervisione di 90 minuti alla quale partecipa tutta l'equipe.

	2018	2019
Ore personale Riunioni d'equipe	108	162
Ore personale Riunioni di supervisione PII	84	84

Inoltre ogni operatore dispone di 90 minuti in settimana da dedicare alla programmazione individualizzata per portare avanti l'attività di gestione educativa.

	2019
Ore Programmazione individuale	157

Il personale del servizio è coinvolto nella formazione continua promossa dalla cooperativa:

	2019
Ore formazione	115

Il dialogo con le famiglie

Il Centro mantiene durante tutto l'anno un rapporto di scambio costante con i familiari e referenti degli utenti, prevedendo dei momenti di incontro in occasione della verifica della progettazione educativa e nel corso dell'anno per informare circa l'andamento delle attività svolte.

I familiari trovano inoltre disponibilità costante e supporto da parte del personale del centro o di consulenti della cooperativa in occasione di situazioni critiche o che necessitano di supporto materiale, morale o psicologico.

	2019
Numero Incontri individuali con i familiari	16

Azioni significative svolte nell'anno

Elenco attività svolte nell'anno: cura personale, attivazione motoria, attività cognitive, integrazione sul territorio, animazione scuole, gite, nuoto, equitazione, pet therapy col cane, laboratorio di autonomia domestica e pasticceria, espressività corporea.

Elementi di innovazione: contatti, reti e integrazione sono stati elementi base del progetto del CSE. Il 04.12.19 nella sala Baronale del Palazzo Assessorile di Cles, è stato presentato il lavoro svolto in più di vent'anni della cooperativa GSH sul tema dell'accessibilità e sensibilizzazione nel paese capoluogo di Cles: "Muovere il cambiamento" il titolo della serata, che ha coinvolto le scuole, il CCR Consiglio Comunale Ragazzi, l'amministrazione comunale e la cooperativa di Trento Handicrea.



Integrazione sul territorio e rete: si è avuto particolare riguardo al tema dell'integrazione promuovendo e



partecipando alle varie iniziative sul territorio, cogliendo ogni occasione per dare opportunità di inserimento e socializzazione agli utenti del servizio. Il 09.12.19 si è organizzata la festa dei 20 anni di presenza a Mechel del CSE Il Quadrifoglio alla presenza di enti e associazioni territoriali: parrocchia, referenti

comunali, i bambini della scuola materna, le donne rurali, il referente del gruppo San Lorenzo, alcuni esponenti del gruppo anziani.

Progetti specifici: l'attività di punta presso il CSE è la pet therapy; il CSE ha al proprio interno una pet therapist specializzata nell'attività col cane. L'attività è stata costante durante l'anno e apprezzata da tutti i partecipanti con effetti

educativi evidenti nelle aree affettivo relazionale e motorie. Oltre alla stimolazione attraverso il cane si è avuta la possibilità di partecipare alla riabilitazione equestre che ha apportato significative stimolazioni.



Il CSE, grazie ad una struttura dotata di laboratori attrezzati, vuole essere per gli utenti un contesto di stimolazione alle varie abilità con l'offerta di una gamma di attività strutturate, diversificate, individuate in base alle necessità singole e di gruppo. L'opportunità di interagire nel contesto socializzante permette di sperimentare la vita di gruppo, il rispetto delle esigenze altrui, la condivisione di spazi e materiali per l'interiorizzazione di autonomie e regole

sociali.

Al fine di promuovere l'integrazione sono organizzate delle uscite sociali settimanali sul territorio cogliendo le opportunità e risorse del territorio (piscina, biblioteca, ristorante, museo, luoghi turistici). Delle diverse attività proposte, da evidenziare le attività rivolte ad aspetti motori ed espressivo motori. In particolare il CSE propone un intervento di attivazione motoria rivolta settimanalmente agli utenti con maggiori limitazioni fisiche: tale attività è supervisionata durante l'anno da un fisioterapista consulente e dallo specialista fisiatra che segue l'andamento della patologia e le necessità eventuali di ausili e manutenzioni. Per un ulteriore benessere psicofisico il CSE è dotato di una vasca idromassaggio.

Si sostengono le famiglie per i nuovi ausili e per la loro manutenzione.

Il CSE ha offerto sostegno per una settimana al servizio di Vacanze accessibili.

Centro Socio Educativo IL GELSO (ex Casa Rosa)



Descrizione del servizio

Il CSE “Il Gelso” si trova a Caldes, nella frazione Samoclevo in via Ai Ronchi 4. La struttura, di proprietà della Patrimonio del Trentino, è stata inaugurata il 06 aprile 2019, mentre il servizio è operativo dal 17 giugno 2019 a seguito del trasferimento del CSE “La Casa Rosa” ubicato a Terzolas. La struttura è suddivisa in numerose sale che sono adibite ad attività diverse: al piano 0 si trovano all’ingresso gli armadi per giacche e borse gli utenti, gli armadietti degli operatori, la stanza dedicata all’attività di Pet-therapy e musica, la stanza per l’attività motoria, la stanza dedicata al benessere e cura personale e l’ufficio. Al piano -1 ci sono la cucina e il grande ambiente dedicato alla sala da pranzo, zona relax con TV, laboratorio creativo e laboratorio cognitivo individuale: inoltre a questo livello si trova il giardino, che nei mesi più caldi è utilizzato sia per attività che per i pasti. Al piano -2 oltre a locali di servizio si trova una grande sala per incontri/formazione ed un angolo motorio. Il piano 1, attualmente non utilizzato, è riservato alla residenzialità per la quale è stato presentato un progetto sperimentale.

Il servizio, in appalto dalla Comunità della Valle di Sole, è rivolto a persone con disabilità che hanno terminato l’iter scolastico o a minori che necessitano di ulteriori supporti educativi. L’invio viene fatto dal servizio sociale di riferimento.

Il CSE è un servizio diurno, aperto dal lunedì al giovedì con orario 9.00-16.30 e il venerdì 9.00-14.00.

Il Servizio in cifre

I DESTINATARI	2018	2019	Totale presenze 2019
Utenti	7	9	1437
Età			
<i>Minori <18 anni</i>	/	2	
<i>Giovani 18-35 anni</i>	4	3	
<i>Adulti >35 anni</i>	3	4	
<i>Anziani >65 anni</i>	/	/	

PERSONALE COINVOLTO	2018	2019
Educatori/Operatori	5	11
Responsabili servizio	1	1
Psicoterapeuti/Consulenti ad hoc	2	1
Altri professionisti	2	2
Volontari	3	2
Servizio Civile	1	0

L'equipe

L'equipe del servizio è composta dal Responsabile del servizio e da un numero di educatori variabile in relazione all'utenza in carico. Settimanalmente è prevista una riunione organizzativa o di supervisione di 90 minuti alla quale partecipa tutta l'equipe.

	2018	2019
Ore personale Riunioni d'equipe	102	115,5
Ore personale Riunioni di supervisione PII	60	59,5

Inoltre ogni operatore dispone di 90 minuti in settimana da dedicare alla programmazione individualizzata per portare avanti l'attività di gestione educativa.

	2019
Ore Programmazione individuale	81

Il personale del servizio è coinvolto nella formazione continua promossa dalla cooperativa:

	2019
Ore formazione	50

Il dialogo con le famiglie

Il Centro mantiene durante tutto l'anno un rapporto di scambio costante con i familiari e referenti degli utenti, prevedendo dei momenti di incontro in occasione della verifica della progettazione educativa e nel corso dell'anno per informare circa l'andamento delle attività svolte.

I familiari trovano inoltre disponibilità costante e supporto da parte del personale del centro o di consulenti della cooperativa in occasione di situazioni critiche o che necessitano di supporto materiale, morale o psicologico.

	2019
Numero Incontri individuali con i familiari	13

Azioni significative svolte nell'anno

Elenco attività svolte nell'anno: cura personale, attività cognitive, integrazione sul territorio, animazione scuole, gite, nuoto, maneggio, laboratorio di autonomia domestica, cucina e pasticceria, pet therapy (condotta da pet therapist specializzata

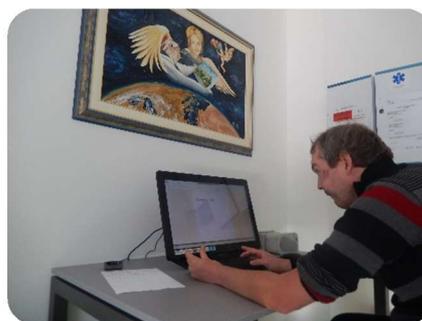


interna alla cooperativa), attivazione motoria (supervisionata da un consulente fisioterapista), psicomotricità. Le attività vengono individuate e progettate in risposta alle necessità di ciascun utente.

Elementi di innovazione:

Psicomotricità: è stato realizzato un percorso di psicomotricità condotto da una consulente esterna: il progetto è stato realizzato in 4 incontri con attività svolta a coppie o individualmente. Sulla base delle osservazioni emerse è stato preparato un nuovo progetto da riproporre nel 2020.

Attività: considerando i nuovi spazi e le nuove esigenze dell'utenza, sono state progettate numerose attività specifiche anche individualizzate o in collaborazione con il COE "Il Noce".



Integrazione sul territorio e rete: si sono svolte numerose uscite sociali settimanali sul territorio cogliendo le opportunità e risorse del territorio (piscina, biblioteca, ristorante, museo, luoghi turistici). Il CSE ha svolto il progetto di Animazione scuole



lavorando sulla valorizzazione delle differenze e le risorse in ogni persona, sensibilizzando alla realtà della disabilità con attività presso le scuole primarie di Malè e di Rabbi. In collaborazione con l'assessore Luciana Pederghana è stato realizzato un evento pubblico con la partecipazione del direttore dell'Ufficio Distrettuale Forestale di Malè Fabio Angeli e del guardaboschi Giorgio Rizzi per la messa a dimora di una pianta di Gelso e la presentazione di un filmato naturalistico.

A dicembre è stato organizzato un "Laboratorio di biscotti natalizi" aperto al pubblico, con l'obiettivo di aprire le porte alla comunità, evento al quale

hanno partecipato con entusiasmo una ventina di signore del luogo.

Progetti specifici: "Report barriere architettoniche": è stato presentato al pubblico il Report di Ossana. E' proseguita la convenzione con la Comunità della Valle di Sole per l'inserimento di 2 operatrici territoriali (35 ore totali settimanali) a supporto del personale educativo nella gestione dell'utenza.

Il CSE vuole rappresentare per gli utenti un luogo di stimolazione continua di abilità diverse, non ultime quelle legate all'ambito relazione, sia dentro che fuori dal contesto del servizio. Per questo, oltre alle attività svolte all'interno del centro sia individuali che di gruppo, vengono organizzate settimanalmente numerose e variegate attività all'esterno della struttura, promuovendo così l'interazione in contesti socializzanti strutturati (piscina, biblioteca, ristorante, museo, luoghi turistici, l'animazione nelle scuole).

Una attenzione particolare viene posta anche all'ambito motorio: il CSE propone un intervento di attivazione motoria rivolta settimanalmente a tutti gli utenti: tale attività è supervisionata durante l'anno da un fisioterapista consulente.

Si sostengono le famiglie nell'individuazione di nuovi ausili e manutenzione ordinaria.

Intervento Domiciliare Educativo



Descrizione del servizio

Il Servizio IDE è uno dei primi servizi erogati dalla cooperativa, esistente fin dai primi anni '90 per supportare le famiglie e i ragazzi all'interno del proprio contesto di vita.

L' Intervento Domiciliare Educativo è un servizio a carattere diurno e territoriale che si propone di promuovere, accompagnare ed accrescere le potenzialità evolutive del disabile e dei suoi familiari, di sostenere questi ultimi nel recupero e nello sviluppo delle loro competenze educative e di sensibilizzare la comunità di appartenenza alla realtà dei diversamente abili.

E' possibile accedere all'intervento attraverso i servizi sociali territorialmente competenti oppure contattando direttamente il Responsabile del Servizio.

E' possibile usufruire del servizio per un numero variabile di ore in settimana, a tempo determinato per progetti specifici o a tempo indeterminato. L'orario e le giornate di intervento vengono concordate con l'utente e la famiglia.

I luoghi di svolgimento dell'intervento sono concordati individualmente, al domicilio o in luoghi di incontro alternativi.

Il Servizio in cifre

I DESTINATARI	2018	2019	Totale presenze 2019
Utenti	43 UTENTI TRANSITATI (Valle di Non 9; Valle di Sole 8; Valle dell'Adige 20; Val di Cembra 2; Altopiano della Paganella 3; Valle dei Laghi 1)	42 UTENTI TRANSITATI (Valle di Non 3 + 1 caso su Aliante; Valle di Sole 10 + 1 in forma privata nel periodo estivo; Valle dell'Adige 21; Val di Cembra 2; Altopiano della Paganella 3; Valle dei Laghi 1)	7160.5 ore
Età			
Minori <5	1	3	

Minori 6-11 scuola primaria	11	9
Minori 12-14 scuola secondaria di primo grado	10	12
Minori 15-18 scuola secondaria	12	9
Giovani 18-35	0	9

PERSONALE COINVOLTO	2018	2019
Educatori/Operatori	18	19
Responsabili servizio	1	1
Psicoterapeuti/Consulenti ad hoc	2	2
Altri professionisti	0	0

Programmazione individuale educatori

All'interno delle riunioni di supervisione del PII, della durata di 90 minuti, viene effettuata una verifica della progettazione svolta nell'anno e si raccolgono gli elementi necessari per la programmazione della nuova progettazione.

	2018	2019
Ore personale Riunioni di supervisione PII	229,5	176

Ogni educatore svolge inoltre una programmazione individuale di durata variabile in funzione del numero di utenti seguiti.

	2019
Ore Programmazione individuale	45 ¹

Il personale del servizio è coinvolto nella formazione continua promossa dalla cooperativa

	2019
Ore formazione	91,5

Il dialogo con le famiglie

L'educatore referente mantiene durante tutto l'anno un rapporto di scambio costante con i familiari dell'utente, favorendo il dialogo e confronto continuo. Insieme al Responsabile di servizio sono inoltre previsti degli incontri a cadenza prestabilita per monitorare l'andamento dell'attività educativa

	2019
Numero Incontri individuali con i familiari	79

Azioni significative svolte nell'anno

Elenco attività svolte nell'anno: le attività individuali sono rivolte al miglioramento delle autonomie personali, delle abilità sociali, delle capacità relazionali, sostegno nello svolgimento dei compiti scolastici, acquisizione dei prerequisiti lavorativi.



Integrazione sul territorio e rete: nel corso dell'anno si è lavorato per favorire l'integrazione sul territorio degli utenti in carico, laddove il progetto lo prevedesse: sono stati utilizzati gli spazi e si sono condivise le attività con il "centro Kaos" di Mezzolombardo, "Stanze Diverse" di Mezzocorona, "Spazio Aperto" di Appm a Mezzocorona.

A Mezzolombardo gli educatori hanno partecipato, nel mese di agosto, alla festa di Fine Estate con un laboratorio creativo e hanno preso parte alla mostra dei presepi con un presepe realizzato dagli utenti seguiti. Sempre a Mezzolombardo, a dicembre, hanno partecipato ad un laboratorio creativo per bambini in collaborazione con la Pro Loco.

La sede di Mezzolombardo, aperta nel 2016, è diventata un punto di riferimento per educatori e utenti. Gli educatori possono preparare materiale didattico e svolgere la programmazione e gli incontri di supervisione. Gli utenti hanno a disposizione uno spazio attrezzato e dedicato anche con software didattici e materiale di vario genere; inoltre possono avere un scambio con altri utenti.

Nel corso dell'estate 2019 è stato attivato un Ide in forma privata, in attesa della partenza col Servizio Sociale: il caso, conosciuto tramite il servizio ComuniCAA, è stato poi preso in carico anche col Servizio di Assistenza Scolastica.

Gsh ha stipulato una convenzione con la Comunità Rotaliana per seguire, dal 5 settembre, in maniera individualizzata, un utente presso la sede della Famiglia Cooperativa di Faedo con Progetto di Inclusione Sociale.

Nel mese di febbraio viene attivato, tramite Prestazioni, il servizio ComuniCAA per un utente dell'Ide, per un totale di 15 interventi specialistici suddivisi in tre cicli presso il CSE Il Melograno.

Descrizione del servizio

Il servizio è attivo dall'inizio degli anni '90.

Consiste nell'organizzare l'operato, all'interno della scuola, di educatori scolastici, ovvero operatori in grado di favorire l'integrazione scolastica e sociale dell'alunno in difficoltà attraverso attività volte a promuovere l'autonomia personale e sociale e a sostenere il mantenimento e lo sviluppo delle potenzialità residue (apprendimento, comunicazione, relazione, socializzazione).

La cooperativa GSH è struttura accreditata dalla Provincia Autonoma di Trento a stipulare convenzioni con gli Istituti Scolastici trentini di ogni ordine e grado per offrire servizio di Assistenza Scolastica a favore di alunni in situazione di handicap, così come previsto dalla L. 104/92.

GSH organizza la presenza dei propri educatori scolastici all'interno della scuola in conseguenza degli accordi presi, tenendo in considerazione le richieste e le esigenze della scuola e cercando di favorire di anno in anno la continuità di intervento sul singolo alunno.

Il Servizio in cifre

I DESTINATARI	2018	2019	Totale presenze 2019
Utenti	27	53	10411,7
Età			
<i>Minori <18 anni</i>	27	53	

PERSONALE COINVOLTO	2018	2019
Educatori/Operatori	16	24
Responsabili servizio	1	1
Psicoterapeuti/Consulenti ad hoc	3 ore	5,5 ore
Altri professionisti	0	0

Programmazione individuale educatori

Ogni educatore svolge una programmazione individuale di durata variabile in funzione del numero di alunni seguiti.

	2019
Ore Programmazione individuale	108

Il personale del servizio è coinvolto nella formazione continua promossa dalla cooperativa.

	2019
Ore formazione	139,5

Il dialogo con le famiglie

In collaborazione con la scuola viene mantenuto durante tutto l'anno un rapporto di scambio costante con i familiari dell'alunno per monitorare l'andamento dell'attivista educativa e scolastica.

	2019
Numero Incontri individuali con i familiari	36

Azioni significative svolte nell'anno

Elementi di innovazione:

Nell'anno scolastico 2019/2020 sono state stipulate convenzioni con tre nuovi Istituti Comprensivi: IC Trento 5, IC Trento 1, IC Lavis. Pertanto vi è stato un incremento del numero di ore erogate (circa 407 ore a settimana).

Per due alunni è stato strutturato un progetto di alternanza con i cse, vale a dire che alcune giornate gli alunni in questione frequentano la scuola mentre in altre giornate frequentano uno il cse Il Quadrifoglio di Mechel e l'altro il cse Il Melograno di Cunevo.

Istituti coinvolti:

I.C. Bassa Val di Sole, Enaip Trentino CFP Ossana, I.C. Taio, CFP UPT Cles, I.C. Fondo-Revò, I.C. Bassa Anaunia-Tuenno, I.C. Trento 5, I.C. Trento 1, I.C. Lavis.

Centro Consulenza ComuniCAA



Descrizione del servizio

ComuniCAA è un servizio di consulenza e formazione specializzato sulla Comunicazione Aumentativa: il servizio, che trova la sua collocazione presso il CSE “Il Melograno” di Cunevo, offre progetti mirati al miglioramento della comunicazione per persone con bisogni comunicativi complessi attraverso interventi individuali, preparazione di materiali, strutturazione di spazi adeguati, gestione di comportamenti problema, utilizzo di software ed ausili specialistici.

Da ottobre 2016 la cooperativa GSH aderisce all’associazione ISAAC, società internazionale per la CAA, con sede legale a Roma, Venera Russo nel 2017 diventa referente regionale per il Trentino Alto Adige dell’associazione, collaborando a numerose iniziative.

Il Servizio in cifre

I DESTINATARI	2019
Utenti	6
Età	
<i>Minori <18 anni</i>	5

PERSONALE COINVOLTO	2019
Educatori/Operatori	2
Responsabili servizio	1
Psicoterapeuti/Consulenti ad hoc	0
Ore programmazione individuale	142

Azioni significative svolte nell'anno

Elementi di innovazione: è stato realizzato, anche se non si è ancora concluso, il protocollo di scambio con le biblioteche in simboli di tutta Italia, questo ha permesso di arricchire il patrimonio di libri in simboli sia della cooperativa GSH che della biblioteca del nostro territorio.

Progetti specifici:



E' stata organizzata la terza edizione della Settimana di Sensibilizzazione all'Accessibilità Comunicativa con il coinvolgimento di diverse realtà territoriali (scuole, esercenti clesiani, biblioteca, scuola di musica).

Sono stati realizzati interventi individualizzati attraverso una progettazione specifica con obiettivi, azioni educative e strumenti educativi costruiti ad hoc (schede, calendari, tovagliette, comunicatori, libri, giochi ecc.). In totale si sono realizzati 6 progetti specialistici

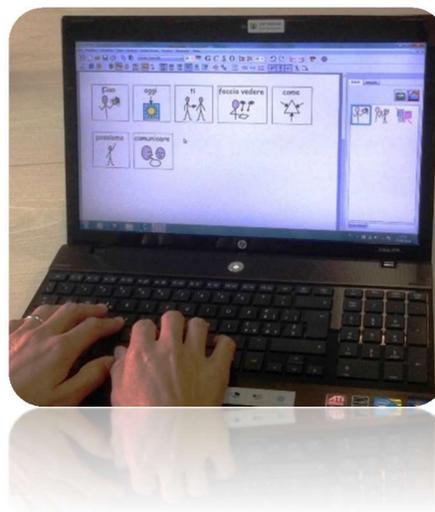
con persone del territorio trentino minori e non.

Tale servizio è stato utilizzato inoltre dal personale dei diversi servizi di GSH (IDE, CSE, CAO) dimostrando efficacia e risultati. E' proseguita la collaborazione con le biblioteche del territorio, in particolare con quella comunale di Cles, dove sono stati realizzati eventi laboratoriali sulla CAA ed un incontro formativo per insegnanti, educatori e familiari, sul tema dei libri in simboli "Scommettiamo che lo puoi leggere?". Gli eventi formativi sono stati diversi: "Comunicare per partecipare" organizzato da AIPD Onlus Trentino presso il Dipartimento di Sociologia a Trento, un seminario sulla Comunicazione Aumentativa Alternativa per genitori, insegnanti e educatori.

ComuniCAA si è occupato di tutta la parte formativa relativa all'uso della CAA e della simbologia per la previsione spazio-temporale in occasione di un corso di formazione organizzato da TSM Accademia della montagna dedicato ai professionisti della montagna per affrontare le diverse problematiche legate all'accompagnamento delle persone con disturbi dello spettro autistico e con sindromi correlate.

Si è partecipato al seminario “La lunga storia della disabilità” organizzato dall’università di Trento, dipartimento di sociologia e ricerca, per gli studenti della facoltà. È proseguito il percorso formativo iniziato nel 2018 presso la RSA di Cles, in cui si è affrontata la compromissione linguistica e la conseguente impossibilità di comunicare nelle patologie neurodegenerative. Il progetto ha previsto due obiettivi generali: la formazione al personale della struttura e la costruzione degli strumenti in CAA necessari al supporto alla comunicazione tra degenti e personale e tra degenti e visitatori (familiari, amici ecc.). Il percorso è stato terminato nel 2019 ed è stato presentato il 2 maggio durante l’evento Costruiamo un futuro accessibile.

In occasione dell’evento “Natura senza barriere” in collaborazione con il Parco Nazionale dello Stelvio il Centro consulenza ComunicAA ha realizzato le didascalie dei percorsi e della Segheria dei Bergoi, oltre che collaborato alla realizzazione del manifesto dell’evento.



Centro Occupazionale ARCOBALENO



Descrizione del servizio

Il servizio è nato nel 2000 con sede prima a Cles e poi a Revò. Dal 30 novembre 2009 si trova a Romeno all'interno di una struttura polifunzionale messa a disposizione dal Comune.

La finalità è quella di promuovere lo sviluppo o l'acquisizione di abilità fine motorie e grosso motorie attraverso la realizzazione di semplici attività lavorative che contemporaneamente contribuiscono ad aumentare autostima e valorizzazione di sé degli utenti inseriti.

Il servizio è in convenzione con la Comunità della Valle di Non. E' possibile accedervi attraverso i servizi sociali territorialmente competenti.

Il servizio si trova a Romeno in Via Zucali, 29 ed è aperto dal lunedì al giovedì 8.30-16.00 e il venerdì 8.30-13.30.

Il Servizio in cifre

I DESTINATARI	2018	2019	Totale presenze
Utenti	16	16	2380
Età			
<i>Minori <18 anni</i>	0	0	
<i>Giovani 18-35 anni</i>	6	6	
<i>Adulti >35 anni</i>	9	9	
<i>Anziani >65 anni</i>	1	1	

PERSONALE COINVOLTO	2018	2019
Educatori/Operatori	3	3
Responsabili servizio	1	1
Psicoterapeuti/Consulenti ad hoc	2	1
Altri professionisti	1	1
Volontari	1	1
Servizio Civile	1	0

L'equipe

L'equipe del servizio è composta dal Responsabile del servizio e da un numero di educatori variabile in relazione all'utenza in carico. Settimanalmente è

prevista una riunione organizzativa o di supervisione alla quale partecipa tutta l'equipe.

	2018	2019
Ore personale Riunioni d'equipe	106	117
Ore personale Riunioni di supervisione PII	34	44

Inoltre ogni operatore dispone di 60 minuti in settimana da dedicare alla programmazione individualizzata per portare avanti l'attività di gestione educativa.

	2019
Ore Programmazione individuale	142,75

Il personale del servizio è coinvolto nella formazione continua promossa dalla cooperativa:

	2019
Ore formazione	31,5

Il dialogo con le famiglie

Il Centro mantiene durante tutto l'anno un rapporto di scambio costante con i familiari e referenti degli utenti, prevedendo dei momenti di incontro in occasione della verifica della progettazione educativa e nel corso dell'anno per informare circa l'andamento delle attività svolte.

I familiari trovano inoltre disponibilità costante e supporto da parte del personale del centro o di consulenti della cooperativa in occasione di situazioni critiche o che necessitano di supporto materiale, morale o psicologico.

	2019
Numero Incontri individuali con i familiari	30

Azioni significative svolte nell'anno

Elenco attività svolte nell'anno: contoterzismo (assemblaggio), confezionamento di bomboniere e partecipazioni (matrimoni, battesimi, comunioni), progetto riuso "da cosa nasce cosa", ortoterapia, teatroterapia, gruppo sportivo, animazione scuole, barriere architettoniche.

Centro Occupazionale IL NOCE



Il Noce
Centro Occupazionale

Descrizione del servizio

Il Centro Occupazionale “Il Noce” è nato nel 2001 a Dimaro all’interno di una struttura polifunzionale messa a disposizione dal Comune. E’ stato pensato come servizio diurno per giovani ed adulti disabili, per i quali non è possibile, a causa di menomazioni più o meno gravi, un inserimento nel mercato del lavoro ordinario. Il Centro ha tra i suoi obiettivi quello di far acquisire alle persone inserite, competenze e abilità ed allo stesso tempo potenziare quelle residue.

Le attività sono primariamente rivolte allo sviluppo o acquisizione di abilità fine motorie e grosso motorie attraverso la realizzazione di semplici attività lavorative che contemporaneamente contribuiscono ad aumentare autostima e valorizzazione di sé degli utenti inseriti.

Il servizio è in convenzione con la Comunità della Valle di Sole. E’ possibile accedervi attraverso i servizi sociali territorialmente competenti.

Il servizio si trova a Dimaro in Piazza Madonna della Pace 4 ed è aperto dal lunedì al giovedì 8.45-16.15 e il venerdì 8.45-13.45.

Il Servizio in cifre

I DESTINATARI	2018	2019	Totale presenze 2019
Utenti	14	14 (una dimessa a luglio 2019)	1930,5
Età			
Minori <18 anni	0	0	
Giovani 18-35 anni	7	7	
Adulti >35 anni	7	7	
Anziani >65 anni	0	0	

PERSONALE COINVOLTO	2018	2019
Educatori/Operatori	3	3
Responsabili servizio	1	1
Psicoterapeuti/Consulenti ad hoc	2	1
Altri professionisti	1	1
Volontari	1	1
Servizio Civile	0	0

L'equipe

L'equipe del servizio è composta dal Responsabile del servizio e da un numero di educatori variabile in relazione all'utenza in carico. Settimanalmente è prevista una riunione organizzativa o di supervisione alla quale partecipa tutta l'equipe.

	2018	2019
Ore personale Riunioni d'equipe	95	112
Ore personale Riunioni di supervisione PII	49	56

Inoltre ogni operatore dispone di 60 minuti in settimana da dedicare alla programmazione individualizzata per portare avanti l'attività di gestione educativa.

	2019
Ore Programmazione individuale	126,75

Il personale del servizio è coinvolto nella formazione continua promossa dalla cooperativa:

	2019
Ore formazione	62,5

Il dialogo con le famiglie

Il Centro mantiene durante tutto l'anno un rapporto di scambio costante con i familiari e referenti degli utenti, prevedendo dei momenti di incontro in occasione della verifica della progettazione educativa e nel corso dell'anno per informare circa l'andamento delle attività svolte.

I familiari trovano inoltre disponibilità costante e supporto da parte del personale del centro o di consulenti della cooperativa in occasione di situazioni critiche o che necessitano di supporto materiale, morale o psicologico.

	2019
Numero Incontri individuali con i familiari	23

Azioni significative svolte nell'anno

Elenco attività svolte nell'anno: contoterzismo (assemblaggio), confezionamento di bomboniere e partecipazioni (matrimoni, battesimi, comunioni), ortoterapia, teatroterapia, gruppo sportivo, animazione scuole, barriere architettoniche.

Elementi di innovazione:



“Project Art”: oltre la visione del limite: il progetto, nato nel 2016, ha lo scopo di creare integrazione con il territorio attraverso l’arte. Questi artisti con il supporto degli educatori esprimono se stessi e le loro emozioni attraverso tela, pennelli e colori, lasciandosi andare a ciò che provano e sentono, alla loro visione del mondo e di ciò che li circonda. A gennaio 2019 è stata inaugurata una mostra presso la cassa Rurale di Tuenno Val di Non che ha riscosso un grande successo.

Progetto cucina: l’attività di cucina si è svolta nella giornata di lunedì presso il centro socio educativo “La Casa Rosa” poi “Il Gelso” assieme ad un piccolo gruppo di ragazzi del CSE. Gli obiettivi prefissati per il progetto sono stati raggiunti: grazie a questa attività si è potuto sviluppare un clima piacevole che ha favorito l’integrazione tra COE e CSE ed ha permesso ai ragazzi di sviluppare e mantenere alcune abilità in cucina e di riprendere i concetti di ordine, pulizia e organizzazione. Si è cercato di strutturare l’attività in modo che ogni ragazzo potesse partecipare ad una fase della preparazione e rendersi utile.

Integrazione sul territorio e rete:

Progetto di animazione nelle scuole, Laboratorio di Ri-uso nella giornata di “Famiglie



in festa”, evento organizzato in collaborazione con varie altre realtà presenti in valle (APPM, Progetto 92, Croce Rossa, ACAT), Progetto Barriere architettoniche, Festa estiva, Simulimpresa e Project art hanno creato integrazione e contatto sul territorio in maniera non convenzionale.

Progetti specifici:

- Progetto Barriere architettoniche con presentazione serale
- Animazione scuole presso Malè.
- Progetto cucina
- Teatroterapia
- Mercatino artigianale a Malè tutti i venerdì di luglio e agosto.
- Ortoterapia (con Simulimpresa)
- Project art
- Festa Famiglie Caldes con laboratorio riuso creativo
- Exporiva: a febbraio due utenti hanno partecipato all'evento Exporiva in collaborazione con la Federazione Italiana cuochi. Uno di loro si è classificato primo.



Laboratorio per l'acquisizione dei Prerequisiti Lavorativi ROEN



Descrizione del servizio

Il Laboratorio Roen è nato nel 2004 con sede a Malgolo, si trova ora a Revò presso una struttura comunale.

Il servizio si propone principalmente l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi, di abilità pratico-manuali e di atteggiamenti, comportamenti, motivazioni e responsabilità inerenti l'ambiente di lavoro. La prospettiva delle persone frequentanti il laboratorio è quella di un inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro oppure di permanenza presso il servizio stesso, inseriti in un sistema che rispecchia, seppure in ambiente protetto, le caratteristiche, i tempi, i ritmi e le regole dell'ambiente lavoro. Il servizio si pone in una logica di continuità rispetto ai Centro Occupazionali della cooperativa nonché agli altri servizi offerti.

Il servizio è in convenzione con la Comunità della Valle di Non. E' possibile accedervi attraverso i servizi sociali territorialmente competenti oppure contattando direttamente il Responsabile del servizio.

Il servizio si trova a Revò in Via S. Stefano 11. Orario: dal lunedì al giovedì 9.00-16.30 e al venerdì 9.00-14.00.

Il Servizio in cifre

I DESTINATARI	2018	2019	Totale presenze 2019
Utenti	14	15	2312
Età			
<i>Minori <18 anni</i>	0	0	
<i>Giovani 18-35 anni</i>	6	7	
<i>Adulti >35 anni</i>	7	7	
<i>Anziani >65 anni</i>	1	1	

PERSONALE COINVOLTO	2018	2019
Educatori/Operatori	2	2

Responsabili servizio	1	1
Psicoterapeuti/Consulenti ad hoc	2	1
Altri professionisti	1	1
Volontari	0	0
Servizio Civile	1	0

L'equipe

L'equipe del servizio è composta dal Responsabile del servizio e da un numero di educatori variabile in relazione all'utenza in carico. Settimanalmente è prevista una riunione organizzativa o di supervisione alla quale partecipa tutta l'equipe.

	2018	2019
Ore personale Riunioni d'equipe	110	111
Ore personale Riunioni di supervisione PII	90	92

Inoltre ogni operatore dispone di 60 minuti in settimana da dedicare alla programmazione individualizzata per portare avanti l'attività di gestione educativa.

	2019
Ore Programmazione individuale	84

Il personale del servizio è coinvolto nella formazione continua promossa dalla cooperativa:

	2019
Ore formazione	68,5

Il dialogo con le famiglie

Il Centro mantiene durante tutto l'anno un rapporto di scambio costante con i familiari e referenti degli utenti, prevedendo dei momenti di incontro in occasione della verifica della progettazione educativa e nel corso dell'anno per informare circa l'andamento delle attività svolte.

I familiari trovano inoltre disponibilità costante e supporto da parte del personale del centro o di consulenti della cooperativa in occasione di situazioni critiche o che necessitano di supporto materiale, morale o psicologico.

	2019
Numero Incontri individuali con i familiari	21

Azioni significative svolte nell'anno

Elenco attività svolte nell'anno: contoterzismo (assemblaggio), confezionamento di bomboniere e partecipazioni (matrimoni, battesimi, comunioni), argilla, contoterzi con Coop. Alpi di Trento, ortoterapia, teatroterapia, gruppo sportivo.

Elementi di innovazione:



Approfondimento della specializzazione nella personalizzazione di oggetti in argilla e nel confezionamento di bomboniere e partecipazioni per diversi eventi (matrimoni, battesimi, cresime, lauree).

Le personalizzazioni permettono di soddisfare al meglio le esigenze della clientela e di individuare nuovi sbocchi in diversi campi (omaggi, premi per eventi, oggettistica ricordo), contribuendo così al miglioramento di competenze e abilità

degli utenti inseriti.

Integrazione sul territorio e rete: collaborazione con APT Val di Non per orto biologico di Coredo, con “Il Giardino delle Rose” di Ronzone e “Parco Novella” di Romallo per vendita oggettistica, con “Mercato solidale” di Trento per vendita oggettistica, con Pro Loco di Romallo, con Pro loco Sporminore per la Festa del Vino paesano, con comune Predaia per oggettistica natalizia, con Cassa Rurale Tuenno Val di Non per gli omaggi ai soci, con comune di Cles per omaggi agli sposi. Collaborazione con l’associazione della strada del vino di Lavis per evento di “Maso in Maso di Vino in Vino” e con il comune di Sporminore per l’evento della Rassegna del vino.



Progetti specifici:

- Teatroterapia
- Il Giardino sul lago: ortoterapia
- Manufatti in argilla personalizzati in base richieste specifiche per privati o eventi pubblici
- Laboratori artistici pasquali e natalizi aperti al territorio.

Formazione Individualizzata al Lavoro



Descrizione del servizio

Il FIL è un servizio rivolto a persone con disabilità, che si propone principalmente l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi, di abilità pratico-manuali e di atteggiamenti, comportamenti, motivazioni e responsabilità inerenti l'ambiente di lavoro. Il FIL è una formazione che l'allievo svolge non più in un ambiente protetto, ma all'esterno, in azienda. L'obiettivo è di sostenere e accompagnare il disabile nello sviluppo di competenze professionali e personali utili nel mondo del lavoro.

Nel 2019 sono stati attivati:

- **2** percorsi in Val di Sole: uno presso la Famiglia Cooperativa Vallate Solandre e uno presso l'Hotel Job di Monclassico
- **1** percorso presso un circolo tennis/bar di Trento
- **1** percorso con il Fondo Sociale Europeo in campo agricolo in Piana Rotaliana

Il Servizio in cifre

DESTINATARI		2018	2019	Totale presenze 2019
Utenti	5		4	464,5 ore allievo
Età				
<i>Minori <18 anni</i>	0		0	
<i>Giovani 18-35 anni</i>	5		4	
<i>Adulti >35 anni</i>	0		0	
<i>Anziani >65 anni</i>	0		0	

PERSONALE COINVOLTO	2018	2019
Educatori/Operatori	3	4
Responsabili servizio	1	1

Elementi distintivi

- essere un servizio aperto, svolto non all'interno di un Centro ma direttamente in un'azienda esterna;
- essere inserito in un percorso evolutivo, dinamico e ricorsivo che, in rete con altre azioni formative e di politica del lavoro, tenda e permetta l'inserimento della persona disabile che abbia maturato le abilità necessarie;
- forte integrazione con il sistema dei servizio socio-assistenziali, sanitari e del mercato del lavoro locali al fine di una progettazione degli interventi, globale, unitaria e condivisa;
- forte interconnessione con il sistema produttivo ed economico locale dal quale ricevere commesse ed al quale fornire forza lavoro, certamente disabile ma in grado di ricoprire alcuni ruoli lavorativi.

Area Lavoro

Eventi

GLI EVENTI DELL'AREA LAVORO

Idee sposi a Trento; Fiorinda a Mollaro; di maso in maso di vino in vino a Lavis, Fiera dell'agricoltura a Cles; Festa del RI-uso a Cavareno; Mercatino Arti e Mestieri a Carciato; "Estate ragazzi" a Brez; Pomaria a Livo; Fà la cosa giusta a Trento; Idee Casa Trento; Mercatini artigianale a Malè, festival dell'Economia a Trento con mercatino, arte all'orto, l'orto di Carta presso località due laghi Coredo, Laboratorio riuso alla festa della Colomela in Comune di Predaia

Le Cifre

	2018	2019
RICAVI	33.478,24 €	33.464,28

Di cui contoterzismo

	2018	2019
	6.316,82 €	7.107,58

Le lavorazioni

Battesimi, Comunioni, Cresime, Lauree, Matrimoni, Anniversari

	2018	2019
Lavorazioni totali	49	90

I pacchi di Natale

	2018	2019
	229	166

Vacanze soggiorno



Descrizione del servizio

È uno dei servizi storici della cooperativa, che risale ai tempi in cui GSH era solo una piccola associazione e si può considerare come una vacanza a tutti gli effetti per gli utenti che partecipano. È un servizio offerto sia ad utenti frequentanti i servizi di GSH sia a persone esterne, è a carattere stagionale (invernale ed estivo) e di solito viene suddiviso in due turni di una settimana ciascuna con circa 30 persone. Vi partecipano gli educatori dei vari servizi, talvolta anche volontari, fondamentali per creare uno stile di vita comunitario e familiare e dare quindi quell'impronta ludico/ricreativa tipica di ogni vacanza.



I soggiorni invernali si sono svolti a Predazzo in Val di Fiemme in due turni: dal 13 al 19 gennaio e dal 10 al 16 marzo. I soggiorni estivi si sono svolti a Misano Adriatico in due turni: dal 03 al 09 giugno e dal 09 al 15 giugno.

Il servizio in cifre

	2018	2019
Utenti	64	72

Il personale coinvolto

PERSONALE COINVOLTO	2018	2019
Educatori/Operatori	23	29
Responsabili servizio	2	4
Volontari	2	0
Servizio Civile	2	2

L'attivazione motoria è un aspetto di fondamentale importanza per ogni persona e in particolare per le persone disabili che vengono seguite nei servizi di GSH. Da anni la cooperativa GSH gestisce a livello singolo e di gruppo, attività che mirano al miglioramento di tale aspetto. L'attività motoria, da diversi punti di vista, cioè dall'ambito più riabilitativo a quello più competitivo, è un'ottima proposta e opportunità all'interno della coop. GSH, per contrastare la passività, l'ipotonia, la sedentarietà, l'eccesso alimentare, e altre tendenze correlate che aggraverebbero la patologia principale.

A inizio anno 2012 è nato il **Gruppo Sportivo** di GSH: tale attività nasce dall'idea di proporre un'ulteriore sviluppo nell'area motoria, per un gruppo di atleti con maggior motivazione e capacità di apprendimento in tali discipline. Il progetto ha, come ulteriore obiettivo, quello di interiorizzare negli atleti, in maniera significativa, lo spirito di squadra, il fare gruppo e la sana competizione sportiva, sempre in un clima di divertimento e amicizia. Nasce così una squadra sportiva che rappresenta la Valle di Non e la Valle di Sole nei vari tornei, inizialmente soprattutto di calcio, ma poi in altri giochi sportivi con l'adesione ad una rete territoriale in ambito valligiano e regionale.

Nel 2019 il Gruppo Sportivo, attivo da gennaio a maggio e da ottobre a dicembre con la partecipazione di 11 utenti, ha svolto allenamenti diversificati ogni sabato su 4 discipline:

- Ginnastica artistica con l'associazione Ginnastica Val di Sole presso la palestra di Malè Croviana con eventi incontri mensili e saggio finale;
- Basket presso la palestra di Malè;
- Nuoto presso la piscina di Malè
- Trekking sul territorio



La nostra partecipazione ad eventi sportivi

- ✓ 28.04 “Quattro ville in fiore” a Tassullo
- ✓ 22.05 “Trofeo sportivo” a Caldaro
- ✓ 27.08 Palio della Quercia a Rovereto
- ✓ 28.09 Esibizione finale al Trentino Sport Days di Riva del Garda con la rete sportiva delle cooperative sociali che aderiscono al percorso “Sport libera tutti”, con vari allenamenti congiunti durante l’anno; il 31.7.19 il trekking è stato organizzato sul nostro territorio.



- ✓ 23.11 Partecipazione nelle piscine di Gardolo al Trofeo Squali Campionato Regionale FISDIR Agonistico e Promozionale del Trentino Alto-Adige
- ✓ 14.12 partecipazione all’evento Gymnaestrada a per il 150° anniversario della FGI Federazione Ginnastica Italiana

Il 22.8.19 si è svolto presso il Palazzetto dello Sport di Cles il “**Trofeo Sportivo GSH**”, giunto alla decima edizione, che ha visto un’ottima partecipazione di cooperative della Provincia con un totale di circa 300 partecipanti. Le gare di atletica leggera, il torneo di calcio e quello di tiro alla fune, sono stati contornati da diverse associazioni sportive locali come il Circolo Tennis Tavolo di Cles, ASD Ginnastica Val di Non, ASD Centro cinofilo Cane amico di Dimaro, EnergyBlast di Mattia Zini, il circolo Tennis di Cles.



Descrizione del servizio

Il Servizio GSH C.A.S.A (Collaborazione nell'Assistenza e Supporto nell'Autonomia) è nato nel 2015, per offrire risposte personalizzate alle esigenze di assistenza e cura alle persone anziane in stato di bisogno anche temporaneo o non autosufficienti.

Il servizio garantisce attività di cura della persona dell'ambiente domestico, preparazione dei pasti e lo svolgimento di commissioni extradomestiche. A richiesta, GSH C.A.S.A. offre anche aggiuntivi quali: l'attivazione motoria con personale qualificato, la mobilitazione, l'assistenza qualificata con personale formato nell'ambito socio-sanitario, il sostegno psicologico alla persona, la consulenza alla famiglia per migliorare il benessere psicologico della persona all'interno del contesto familiare.

È possibile usufruire del servizio per un numero variabile di ore nella giornata e nella settimana. L'orario e le giornate vengono concordate con la famiglia. Il periodo di erogazione del servizio viene deciso direttamente con la famiglia.

Essendo un servizio privato, per ogni intervento richiesto la cooperativa predispone un preventivo di spesa personalizzato.

Nel corso del 2019 vi è stato un incremento considerevole delle ore erogate: più che triplicate rispetto all'anno prima. Tre casi sono stati seguiti in maniera costante e consecutiva, i familiari hanno potuto usufruire di un Servizio di qualità e flessibile in base alle necessità di ciascuno.

Il servizio in cifre

I DESTINATARI	2018	2019
Utenti	5	6
<i>Ore erogate</i>	323,75	995,25
Età		
<i>Giovani 18-35 anni</i>		
<i>Adulti < 35 anni</i>	5	6

Il personale coinvolto

PERSONALE COINVOLTO	2018	2019
----------------------------	-------------	-------------

Educatori/Operatori	5	14
Responsabili servizio	1	1

Descrizione del servizio

Il servizio “Sollievo” viene erogato per la prima volta nel 2013, in seguito alla richiesta pervenuta da alcuni familiari di utenti della cooperativa, di un aiuto per gestire l’utente in periodi specifici, come ad esempio durante la raccolta delle mele, o nei fine settimana, momenti che per i genitori risultano particolarmente intensi.

La finalità del servizio è di supportare le famiglie di persone con disabilità nel far fronte ad esigenze temporanee di difficoltà gestionali del parente all’interno del nucleo familiare, o anche per la necessità di una breve vacanza, offrendo la possibilità di una accoglienza presso la nostra struttura residenziale.

Essendo un servizio privato, la famiglia può contattare direttamente il Responsabile di Servizio, che predispone un preventivo di spesa e propone un programma dettagliato delle giornate. Le tipologie di proposta possono riguardare una giornata singola, week-end o periodi residenziali più lunghi.

Il servizio in cifre

I DESTINATARI	2018	2019
Utenti	4	2
Giornate di presenza	65	64

Il personale coinvolto

	2018	2019
Educatori/Operatori	1	1
Responsabili servizio	1	1

Vacanze accessibili a tutti



Descrizione del servizio

E' un servizio di natura privata svolto a favore di persone anziane, con disabilità e in stato di bisogno e alle loro famiglie che intendono trascorrere una vacanza nelle Valli di Non, di Sole, Altopiano della Paganella e Madonna di Campiglio. Gli orari e le modalità di effettuazione del servizio sono sempre concordati secondo le necessità della persona. E' proseguita la convenzione con l'APT Val di Non rivolta agli ospiti delle attività ricettive socie dell'APT stessa: la convenzione prevede che una parte o l'intero costo del servizio erogato dalla cooperativa sia a carico direttamente dell'APT. E' proseguito il contratto con l'APT Madonna di Campiglio - Rendena per l'attività di pubblicizzazione e promozione del servizio

Il servizio in cifre

I DESTINATARI	2018	2019
Utenti	14	6
Ore erogate	281,5	117

Il personale coinvolto

	2018	2019
Educatori/Operatori	6	9
Responsabili servizio	1	1

Attività

Frequenza CSE "Il Quadrifoglio", pianificazione attività e accompagnamento a siti turistici, maneggio, gite, attività di compagnia e igiene personale, trasferimenti da o verso la struttura turistica.

Il Giardino sul Lago



Descrizione del servizio

Il Giardino sul Lago è un appezzamento di terreno che si trova in località Due laghi di Coredò (Predaia) di proprietà di GSH: il progetto prevede il coinvolgimento di vari servizi della cooperativa nella gestione dell'orto biologico (dal 01.09.2010 certificato ICEA-Istituto per la certificazione etica ed ambientale) e in laboratori manuali dove bambini, adulti della zona e turisti realizzano assieme agli utenti manufatti originali. L'orticoltura e il giardinaggio si prestano molto al lavoro di gruppo, al lavoro all'aria aperta, alla manipolazione e alla manualità, offrendo una forte gratificazione e soddisfazione anche a persone disabili. Inoltre la vendita degli ortaggi è una concreta occasione d'incontro e di scambio con i numerosi turisti che vengono all'orto per acquistare la verdura. Oltre a questo, presso il Giardino sul Lago si organizzano degli eventi atti a promuovere l'integrazione e a valorizzare i magnifici paesaggi che la zona turistica di Coredò possiede.

Gli eventi 2019



Eventi

L'integrazione sul territorio e la promozione della diversità fanno parte dei valori e della mission della cooperativa. In continuità con gli anni precedenti, anche nel 2019 GSH si è impegnata ad organizzare, partecipare e promuovere eventi volti a questo scopo.

La nostra partecipazione ad eventi

- 19.05 “Famiglie in Festa” in Val di Sole
- 31.05 “Festival dell’economia” a Trento
- 23.06 “Natura senza barriere” a Rabbi
- 14.07 “Festa dell’AIDO”

I nostri eventi

- 08.01 Inaugurazione mostra Project Art a Cles
- 21.03 WDSO 2019: FLASH MOB A CLES
- 29. 04 Inaugurazione Settimana dell’accessibilità comunicativa 3° edizione
- 09.05 Spettacolo teatrale “Iena ridens” a Tuenno
- 04.12 “Muovere il cambiamento” a Cles
- 15.12 “Festa di Natale GSH” a Dimaro





I seminari organizzati nell'ambito di "Appunti scuola" nascono dall'esigenza di approfondire tematiche educative avvalendosi di competenze specifiche da parte di professionisti esterni.

Durante questi incontri si approfondiscono problematiche psicopedagogiche, relazionali, legislative, organizzative e metodologiche per essere aggiornati sulle aree più attuali ed importanti del mondo educativo.

I 4 appuntamenti, distribuiti all'interno di un anno scolastico, vengono realizzati ad ottobre, dicembre, marzo e maggio. La formazione è accreditata PAT per il personale docente, che vede riconosciute 4 ore di formazione per ogni incontro.

GSH, con determinazione dirigenziale n. 118 di data 08/08/2011, è stata accreditata dalla provincia di Trento per erogare formazione a favore di personale docente della scuola, relativamente agli ambiti disciplinari **Handicap e svantaggio, Didattica e metodologie.**

I seminari di Appunti Scuola si svolgono a Cles, presso la sede di Gsh e hanno una durata di 4 ore ciascuno.

I corsi sono a pagamento per persone esterne a Gsh, mentre sono gratuiti per dipendenti e volontari di Gsh, familiari di utenti di Gsh. Da quest'anno anche le scuole convenzionate pagano la frequenza al corso, con uno sconto del 50%.

Azioni svolte nell'anno

Nel corso del 2019 si è svolto 1 solo seminario di Appunti Scuola. Tutti gli altri appuntamenti sono stati annullati all'ultimo per la mancanza di un numero minimo di iscritti.

09 dicembre: *"Lo studente di madrelingua non italiana"* a cura della dott.ssa Grazia Bassi, educatrice scolastica di GSH in servizio presso la scuola UPT di Cles.

Scarsa la partecipazione, docenti esterni solo dell'IC Bassa Val di Sole convenzionati.

GIORNATE DI CUNEOVO



In aggiunta ai numerosi eventi ed incontri annuali a carattere di sensibilizzazione e informativi, anche nel 2019 GSH ha promosso l'approfondimento formativo "Le giornate di Cunevo".

LE GIORNATE DI CUNEOVO - VI edizione

Questa 6^a edizione ha previsto un unico momento formativo:

22 novembre Seminario rivolto al solo personale di GSH "COMPORTAMENTI PROBLEMA NELLA NEURODIVERSITA'" condotto dalla Dott.ssa Ilaria Cosimetti affiancata dalla collaboratrice Dott.ssa Festi, le quali hanno approfondito gli aspetti deficitari del processamento sensoriale nella neurodiversità, correlati a specifiche problematiche comportamentali manifeste. Mediante l'esposizione di casi clinici, di strumentazione di analisi e monitoraggio comportamentale e di modalità comunicative specifiche, sono state fornite possibili strategie educative atte a ridurre automatismi comportamentali disfunzionali, al fine di migliorare l'adattamento delle persone ai propri contesti di vita.

LE GIORNATE DI CUNEOVO
Linguaggi per crescere

22
NOVEMBRE 2019
Ore 14.30 - 18.30

Sala del Municipio
Cunevo (TN) Cunevo

dott.ssa Ilaria Cosimetti
Psicologa psicoterapeuta

COMPORTAMENTI PROBLEMA NELLA NEURODIVERSITA'

Come affrontare i comportamenti problematici correlati a deficit sensoriali nei bambini di età? La formazione è opportuna? Quali strategie educative attuare e garantire un maggior adattamento delle persone ai propri contesti di vita e di studio?

Formazione accreditata PAT per il personale docente

ISCRIZIONI APERTE FINO AL 20 NOVEMBRE
Costo iscrizione 50 euro

Per informazioni e iscrizioni
GSH Cooperativa sociale Onlus - Cles (TN)
Via Lorenzini 24
T 0463.424634 info@gsh.it www.gsh.it

Logo of the Italian Republic and the Province of Cunevo.

Il GSH è un'entità istituzionale. Per informazioni e iscrizioni, visitate il sito www.gsh.it o chiamate il numero verde 800 20 20 20. Per informazioni e iscrizioni, visitate il sito www.gsh.it o chiamate il numero verde 800 20 20 20.

Nel 2019 il servizio è stato seguito da 3 educatrici.

Le principali attività svolte dal CRE nell'anno 2019 hanno riguardato, in particolare, il mantenimento di continuità di progetti e servizi attivi, l'attivazione di nuovi bandi e collaborazioni con enti territoriali, la promozione di formazioni, il monitoraggio del benessere lavorativo del personale e la valutazione annuale dei progetti educativi.

1. PROGETTAZIONE E SVILUPPO NUOVI PROGETTI:

- PROGETTO “ATTIVIAMOCI”: PRESENTAZIONE (aprile 2019), AVVIO E CHIUSURA (settembre-dicembre 2019).

Il progetto attivato dalla Cooperativa GSH, in collaborazione con il Gruppo Giovani Val di Sole, ha incentivato lo sviluppo di nuove occasioni di aggregazione rivolte alla fascia adolescenti-giovani adulti, mediante la promozione di momenti ludico-ricreativi facilitanti lo sviluppo di una rete di sostegno reciproco, favorendo, in particolare, l'integrazione di giovani che presentano fragilità psico-emotive e disabilità, allo scopo di scongiurare rischi di emarginazione e autoisolamento.

- AVVIO PROGETTO “Scuola di Vita” -ABITARE SOCIALE

24 gennaio: attivazione del progetto GSH “Scuola di Vita”.

- o Partecipazione alle riunioni periodiche del gruppo Abitare il Futuro-Consolida atte alla definizione e costituzione di un modello progettuale comune per i futuri progetti Abitare e all'organizzazione di eventi ed azioni in favore della divulgazione del nuovo paradigma culturale della disabilità incentivante la concretizzazione di prospettive future di vita autonoma per persone con disabilità.
- o Partecipazione a formazioni in plenaria ed individuali a cura di Euricse.
- o Si perseguono azioni concrete di sviluppo del progetto Abitare sociale, progettazione in-itinere, monitoraggi, calendarizzazione incontri di rete, programmazione formazioni dedicate ai beneficiari.
- o 2 maggio 2019: “Costruiamo un futuro accessibile: una casa per spiccare il Volo”, presso APSP Santa Maria Cles. Intervento Consolida e

presentazione guida “Vado a vivere da solo” in collaborazione con scuola primaria e APT Cles.

- 7 giugno: organizzazione spazio di promozione dei progetti Abitare finanziati da Etika all'interno del Convegno “Investiamo per un mondo migliore” promosso dalla Cassa Rurale di Cles.
 - 9 novembre: collaborazione nell'organizzazione e partecipazione al convegno Abitare il Futuro presso il Muse di Trento.
 - dicembre: organizzazione fase progettuale inerente le sperimentazioni notturne.
 - Stesura e invio rendicontazioni descrittive progetto
- ATTIVAZIONE SPERIMENTALE NUOVO SERVIZIO SENSORYLAB:
- Sperimentazione annuale individualizzata in favore del recupero/affinamento delle basi sensoriali.
 - 22 Novembre: formazione del personale inerente le modalità d'intervento educativo utili per far fronte ai deficit sensoriali “*COMPORAMENTI PROBLEMA NELLA NEURODIVERSITÀ*”.

2. COLLABORAZIONE NELLA REVISIONE DEL NUOVO APPROCCIO EDUCATIVO RELAZIONALE adottato dalla Cooperativa sociale GSH

3. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE EFFICACIA PROCESSI EDUCATIVI

- Contributo nella revisione della modulistica “gestione caso” in funzione dell'adeguamento alla normativa del Catalogo dei Servizi di riferimento, in via di aggiornamento. Avvio revisione della strumentazione di supporto all'analisi del profilo funzionale dei casi, secondo aggiornamenti di carattere internazionale.
- Monitoraggio del rischio stress correlato e burn out (identificazione strumento e somministrazione questionario ad operatori nel periodo luglio-agosto)
- Valutazione dei processi educativi attivati dai vari servizi interni a GSH nell'anno 2019.

4. COLLABORAZIONE NELLO SVILUPPO DEI CONTENUTI EDITORIALI E DIVULGAZIONE DELLE RIVISTE GSH:

- “LINEE EVOLUTIVE: APPROCCI E METODI NELLA DISABILITÀ PSICOFISICA”:

- 12 marzo: Partecipazione a Conferenza stampa di presentazione rivista presso Federazione Trentina
 - Promozione visibilità e adesioni abbonamento alla rivista.
 - Ricerca contributi di autori sul panorama nazionale
 - CLESSIDRA:
 - Contributi semestrali nell'elaborazione e stesura di articoli di apertura e di approfondimento.
5. PROPOSTE FORMATIVE:
- 22 novembre 2019 “Giornate di Cunevo”: formazione del personale su “*COMPORTAMENTI PROBLEMA NELLA NEURODIVERSITÀ*” a cura delle Dott.sse Cosimetti e Festi.
 - Formazione Comunità di Valle –Servizio Igiene Ambientale dedicata agli utenti beneficiari del progetto “Scuola di Vita”.
 - Consulenze ed incontri di elaborazione di gruppo dedicate a famiglie e beneficiari protagonisti del progetto “Scuola di Vita”.
6. PROGETTAZIONE BANDI E COLLABORAZIONE ENTI TERRITORIALI:
- Bando “Attiviamoci”: Presentazione (aprile), attivazione (settembre) e chiusura (dicembre).
 - Prosecuzione della progettazione delle fasi in itinere del progetto “Scuola di Vita GSH”, interno alle progettualità Abitare sociale.
 - Collaborazione di GSH in bando AIPD, con scuole primarie e istituto scolastico professionale UPT:
 - 21 marzo organizzazione flash mob per la giornata dedicata alla Sindrome di Down in collaborazione con AIPD Trentino, gli istituti scolastici primari e UPT Cles.
 - Marzo-dicembre 2019: Collaborazione con esercenti clesiani, Comune di Cles e comunità di Valle per attivazione servizio stoccaggio a cura dei beneficiari del progetto “Scuola di Vita”.

Scuola di Vita

Descrizione del servizio

Scuola di Vita si propone come un laboratorio di sperimentazione di spazi di vita autonoma per persone con disabilità. Lo stesso, attivato presso un

appartamento di proprietà della Cooperativa GSH, sito in via Tiberio Claudio n.4, risulta adiacente alla Comunità Alloggio Lidia di GSH, ma totalmente indipendente dalla stessa. Quest'ultimo è particolarmente funzionale e ben si sposa con le finalità progettuali, potendo vantare di uno spazio abitativo predisposto alla permanenza di 7 persone, completamente domotico, con adeguati spazi di intimità e privacy personalizzabili. Oltre ciò è dislocato nel centro storico della cittadina di Cles, in una posizione strategica facilitante l'accesso e la fruizione dei servizi territoriali e lo sviluppo di una rete comunitaria di supporto ai beneficiari del progetto.

Il progetto, promosso dal mondo cooperativo trentino e finanziato da Dolomiti Energia attraverso il Fondo Solidale Etika, è stato attivato con l'intento di rispondere alle nuove esigenze e bisogni delle persone con disabilità. Lo stesso, infatti, si inserisce nelle progettualità "Abitare Sociale", nello specifico "Scuola dell'Abitare", promosse dal gruppo Abitare il Futuro di Consolida, costituito da realtà cooperative territoriali, divulgatrici di un nuovo paradigma culturale nella visione della disabilità finalizzato alla promozione delle libertà di scelta delle persone rispetto alle proprie aspettative di vita futura, nel tentativo di concretizzare, quindi, nel "Durante Noi" quanto fermamente sostenuto dalla legge sul "Dopo di Noi".

Peculiarità dei percorsi educativi

Perseguendo tale vision, il 24 gennaio 2019 la Cooperativa GSH ha attivato i primi percorsi "Scuola di Vita" in favore della progressiva acquisizione delle autonomie della persona con disabilità nella gestione della propria quotidianità, disegnati a partire dalla storia familiare, dalle capacità e risorse possedute dal soggetto beneficiario e in maniera coerente con le realistiche prospettive e scenari di vita futura del singolo. Tali percorsi, attivati sulla base dei desideri e delle volontà intrinseche dei beneficiari coinvolti, prevedono graduali e progressive sperimentazioni, condivise da un gruppo ristretto di persone, di spazi di vita autonoma contemplanti dapprima accessi diurni seguiti, in una seconda fase, da permanenze notturne. Prevedono una durata di 18 mesi con possibile continuità ciclica correlata ai tempi, desideri, e ai vissuti individuali delle persone. Attraverso il coinvolgimento dell'educatore in qualità di "facilitatore di processi", una figura innovativa di mediazione, che limita il proprio intervento esclusivamente nei casi in cui si ravveda la necessità di tutelare della salute dei beneficiari coinvolti, tali progetti introducono un nuovo "modus operandi" che prevede una riduzione ai minimi termini delle modalità

assistenzialistiche tipiche dei servizi di cura alla persona, a supporto dello sviluppo di abilità autodeterminanti nei beneficiari coinvolti. Ciascun percorso tiene conto dei desideri, della motivazione, delle possibili risorse e capacità resilienti dei soggetti coinvolti in una prospettiva long-term condivisa con l'intera rete dei servizi di supporto alla persona. E' contemplato il costante supporto consulenziale e formativo a favore di tutti gli attori coinvolti, in particolare nella gestione di nuovi desideri e vissuti emergenti nei beneficiari e caregivers, correlati alla maturazione di prospettive di vita "altre".

Presenze

I DESTINATARI	2019
Beneficiari	3
Età	
<i>Giovani 18-35 anni</i>	2
<i>Adulti >35 anni</i>	1

PERSONALE COINVOLTO	2019
Educatori/Operatori	1
Referenti e Responsabili servizio	2
Consulenti psicopedagogici	1

L'equipe

L'equipe è composta principalmente da un Referente CRE a rotazione, dal Responsabile di servizio area lavoro e da un educatore/facilitatore. Settimanalmente sono previste 2 ore di monitoraggio da parte del CRE circa l'andamento del percorso di acquisizione delle autonomie. Sono previste altresì riunioni di equipe periodiche, in base alle necessità rilevate.

	2019
Ore riunioni d'equipe	7,5
Ore monitoraggio da parte del referente CRE	73,5
Ore progettazione in itinere da parte del referente CRE	8,0

L'educatore/facilitatore dispone di 0:30 minuti in settimana da dedicare alla programmazione per l'aggiornamento costante del percorso educativo di ciascun beneficiario.

	2019
Ore Programmazione educatore/facilitatore	20,5

La formazione dedicata

I percorsi prevedono l'attivazione, in itinere, di momenti formativi dedicati ai beneficiari, ai caregivers e agli operatori coinvolti. Gli stessi contemplano consulenze ed incontri di elaborazione, in plenaria ed individuali, secondo le necessità emergenti nei protagonisti e famiglie e connessi alle modalità d'approccio educativo degli operatori. Le formazioni promosse dalla cooperativa GSH, talune in partnership con Consolida ed Euricse, si differenziano per contenuti, tempi e modalità, secondo le specifiche necessità rilevate.

	2019
Ore formazione/consulenze beneficiari e caregivers	4,5
Ore formazione operatori	19,5

Il dialogo con le famiglie

Tra i prerequisiti fondanti il progetto è previsto il costante rapporto di scambio diretto con le famiglie, preferibilmente in maniera congiunta al beneficiario protagonista del percorso di vita attivato. Tale coinvolgimento si concretizza dapprima attraverso la condivisione di un *patto di collaborazione scritto*, atto al rafforzamento di intenti comuni mediante la stesura di concrete volontà di affiancamento del proprio caro nel percorso verso l'acquisizione di maggiori autonomie di vita. Lo stesso viene sottoscritto dai beneficiari, dai caregivers e da tutta la rete dei servizi coinvolti. Il dialogo con le famiglie e i beneficiari del progetto viene costantemente rafforzato mediante incontri frontali di aggiornamento e supporto che prevedono la raccolta e condivisione di eventuali elementi di fragilità psico-emotiva, affiancati dalla somministrazione di questionari periodici atti alla rilevazione del grado di adattamento e della qualità della vita dei propri cari, coerentemente con l'obiettivo progettuale.

	2019
Numero Incontri individuali con famiglie	7
Ore somministrazione questionari famiglie e beneficiari	16

Azioni perseguite durante l'anno

Attività di empowerment dei comportamenti autodeterminanti

Nel corso dell'anno è stata gradualmente potenziata, nel gruppo dei beneficiari, la sperimentazione delle capacità autodeterminanti proprie del vivere quotidiano, mediante la promozione della collaborazione nella gestione del ménage domestico (preparazione dei pasti, raccolta differenziata, pulizie, riassetto degli spazi abitativi) e in considerazione degli impegni personali e sociali assunti da ciascuno. Le uscite sul territorio, atte alla fruizione dei servizi, quali gli esercizi commerciali per la spesa quotidiana, la condivisione di momenti conviviali al bar, l'accesso ai luoghi ricreativi quali la biblioteca, hanno favorito il piacere di scoprirsi autonomi nel vivere quotidiano e la familiarizzazione con il vicinato.

Integrazione nel tessuto sociale e sviluppo di spazi attivi di comunità

Lo sviluppo delle capacità autodeterminanti è strettamente connesso e agevolato dal supporto della rete comunitaria. In tale prospettiva i beneficiari di Scuola di Vita collaborano attivamente con l'Associazione di volontariato territoriale "La Quercia", e sono protagonisti del servizio di stoccaggio degli imballaggi di cartone in favore dell'estetica del centro storico clesiano, promosso in collaborazione con gli esercenti locali ed enti territoriali interessati. Tale servizio gratuito alla collettività e attivo settimanalmente a partire dal mese di marzo 2019, funge da importante elemento stimolante opportunità relazionali nuove e di accrescimento della percezione di utilità sociale che rafforza il senso di appartenenza alla comunità e quindi promuove la costruzione dell'identità sociale dei protagonisti.



Progettazione Educativa

Sono stati considerati i **329 processi educativi monitorati nell'anno 2019**, riferiti a 91 utenti in carico alla Cooperativa sociale GSH per i quali risulta un Piano di Intervento educativo Individualizzato attivo.

I servizi presso i quali sono stati attivati sono i seguenti:

Comunità alloggio "Lidia" (CAO), Centro occupazionale "Arcobaleno" (COE), Centro occupazionale "Il Noce" (COE), Centro socio-educativo "Quadrifoglio" (CSE), Centro socio-educativo "Il Gelso - ex La Casa Rosa" (CSE), Centro socio-educativo "Il Melograno" (CSE), Intervento domiciliare educativo (IDE), Laboratorio per i pre-requisiti lavorativi "Roen" (LPL).

Tutti questi servizi seguono processi educativi con rilevazione periodica (in genere settimanale), valutando il livello di disabilità secondo la scala proposta dall'ICF (Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute dell'Organizzazione Mondiale della Sanità): **0** NESSUNA DIFFICOLTÀ 0-4%; **2** DIFFICOLTÀ MEDIA 25-49%; **3** DIFFICOLTÀ GRAVE 50-95%; **4** DIFFICOLTÀ COMPLETA 96-100%.

I Processi educativi

I 329 processi educativi sono stati sviluppati attraverso un Piano di Intervento Individualizzato (Mod-PII) che contempla al suo interno Progetti Educativi Individualizzati (Mod-PEI), svolti in uno specifico setting controllato e attraverso modalità operative definite in modo puntuale, e Diari Educativi (Med-DIA) scelti e stilati sulla base delle aree di intervento prioritario emergenti dal Profilo Dinamico Funzionale.

I **Diari educativi DIA** sono distinti, a seconda dello scopo dei progetti attivati, in due tipologie:

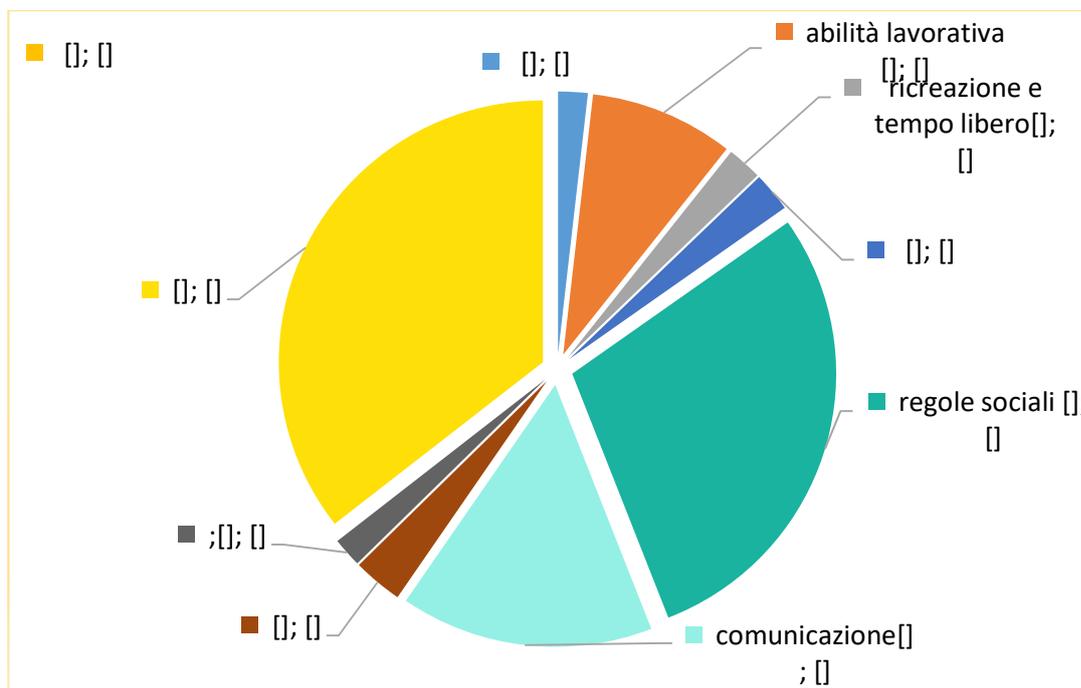
- DIA di monitoraggio (DIA-M) e DIA di crescita (DIA-C). I primi vengono generalmente adottati per l'osservazione costante di determinate abilità e/o comportamenti che al momento attuale risultano essere stati acquisiti ma sui quali è necessario avere un controllo costante per la possibile influenza di variabili interferenti. I secondi hanno, quale obiettivo primario, l'acquisizione o il miglioramento di abilità che risultano carenti dalla somministrazione della Vineland ABS.

Le aree in cui si è svolto il lavoro educativo sono state:

Grosso motorie	capacità di movimento del corpo come camminare, sedersi, andare in bici
Fini motorie	saper usare le mani in azioni di precisione
Cura della persona	capacità di curare la propria igiene, sapersi vestire
Vita domestica	capacità di gestire autonomamente le faccende domestiche
Comunità	capacità di muoversi nel territorio, uso del telefono e del denaro
Relazioni interpersonali	capacità di modulazione del comportamento, benessere, abilità relazionali di contatto e condivisione
Ricreazione e tempo libero	giocare, coltivare hobbies, avere degli svaghi
Regole sociali	rispetto delle regole nei vari contesti e nelle relazioni
Comunicazione	capacità di scambio informativo efficace con le altre persone
Lettura – scrittura	capacità di lettura e scrittura
Abilità lavorative	capacità di operare in un contesto lavorativo / produttivo

Distribuzione dei processi educativi

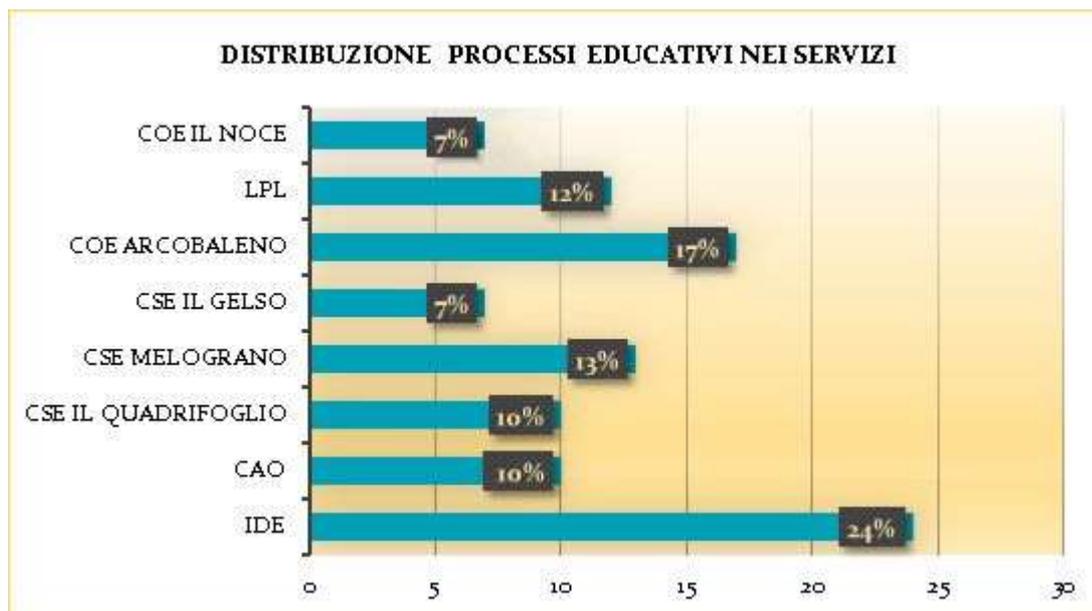
I processi educativi si sono così distribuiti nelle varie aree:



Il diagramma a torta fornisce una chiara rappresentazione della distribuzione degli “obiettivi di area” a capo di ciascuno dei 329 processi educativi: prevalgono obiettivi legati all’ambito delle relazioni interpersonali, delle regole sociali,

comunicazione e abilità lavorativa, aree di intervento prioritarie e fondamentali nel favorire una condizione generale di benessere delle persone nel contesto di vita quotidiano, nella relazione con gli altri e in qualità di parte attiva della comunità. I Progetti Educativi Individualizzati, che rappresentano interventi mirati su specifiche abilità, si concentrano principalmente nell'area della comunicazione quale risorsa fondamentale di vita e di relazione con l'altro.

In seguito la resa percentuale della distribuzione di tutti i processi educativi afferenti agli otto servizi della Cooperativa:



Valutazione dell'efficacia educativa

Ogni obiettivo previsto nel progetto educativo viene monitorato attraverso l'utilizzo del modello MED, un diario in cui vengono raccolti gli item, ovvero i micro obiettivi su cui si decide di svolgere l'intervento educativo allo scopo di raggiungere l'obiettivo a lungo termine, definito in fase di progettazione. Ogni singolo item richiede una rilevazione a cadenza settimanale, che utilizza una scala di valutazione che va da zero a quattro, in cui si considera il valore 0 come assenza di difficoltà rispetto all'obiettivo considerato, giungendo sino al valore 4 inteso come difficoltà completa. Tale monitoraggio ci permette di fare una stima di quanto il lavoro educativo sia efficace.

Il metodo

L'efficacia educativa è stata calcolata sulla base dell'andamento dei singoli items contenuti nei progetti educativi, rapportando i dati raccolti alla durata di 52

settimane standard (durata di un anno) su ogni singolo item. Al fine di massimizzare la resa valutativa sono state considerate le rilevazioni relative alla fascia temporale 1\10\2018- 01/07/2019 in ragione del fatto che gran parte del lavoro educativo è stato svolto nell'anno successivo.

Il calcolo

Il calcolo, svolto su un campione di processi educativi afferenti ai distinti servizi educativi contemplati dalla Cooperativa, ha considerato la media dei valori ottenuti dalle prime 10 rilevazioni di ogni singolo item, riportate nel modello MED di ogni utente, definibile quale “**valore iniziale**”, utile per conoscere il livello di difficoltà di partenza all'avvio del progetto educativo*. Successivamente è stata calcolata la media dei restanti valori ottenuti, ovvero il “**valore finale**”.

La differenza fra il “valore finale” e il “valore iniziale” fornisce la “**resa educativa effettiva**”, ovvero, il grado di efficacia di ciascun item di ogni progetto educativo messo in atto. Di tali rese è stata calcolata la media semplice per rilevare il dato “grado di efficacia generale” ed in seguito una media per servizio.

In ultimo è stata svolta un'analisi delle risultanze significative in ciascuno degli otto servizi e data una restituzione circa la frequenza correlata al cut-off di significatività definito.

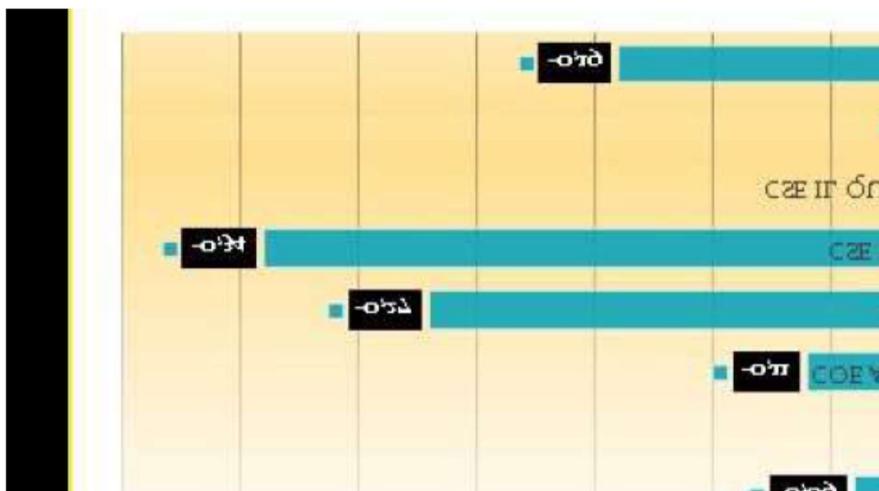
*A garanzia dell'attendibilità dei risultati della valutazione resa e per ridurre al minimo la presenza di falsi positivi e/o falsi negativi, dai campioni considerati sono stati esclusi i progetti educativi risultati privi del prerequisito minimo di rilevazioni, categorizzati pertanto come “**N/V: non valutabili**”.

Gli esiti

In seguito gli esiti delle valutazioni a campione dei processi educativi attivati nei Piani di Intervento Individualizzato, distinte per servizio.

I dati ivi riportati forniscono una stima del valore medio del grado di efficacia raggiunto nei campioni di processi educativi considerati, afferenti a ciascun servizio. L'aumento del grado di efficacia del processo educativo indica una riduzione di specifiche problematiche relative a determinate aree critiche rilevate, il cui indice di gravità di partenza è espresso nel “valore iniziale”.

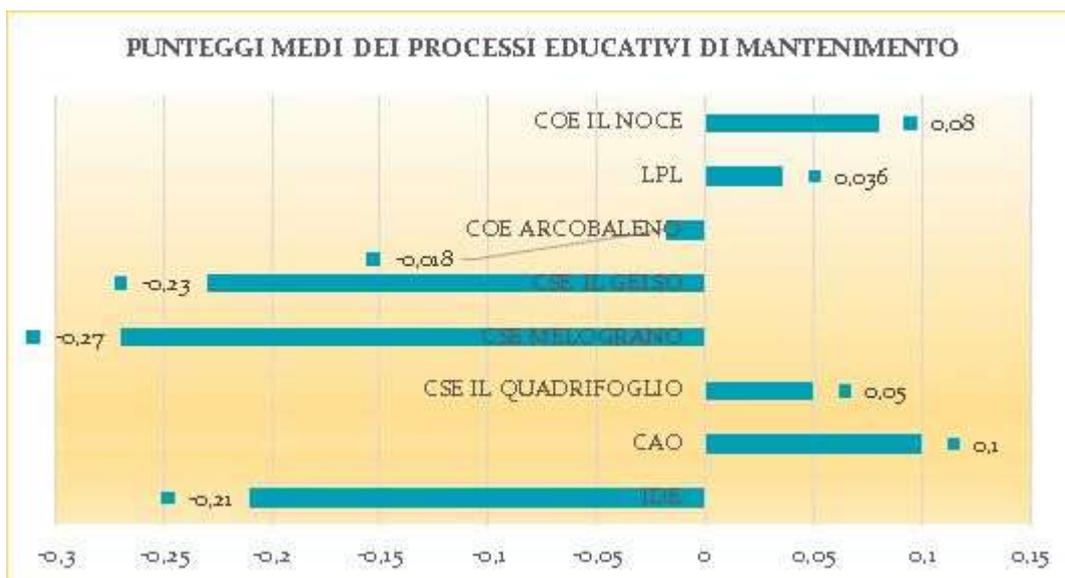
La stima dei valori medi dei punteggi relativi ai processi educativi di crescita distinti per ciascuno degli otto servizi risulta la seguente:



I valori medi derivati dall'analisi dei campioni rilevati nel periodo in esame evidenziano dati più significativi nei servizi CSE "Melograno", CSE "Il Gelso-ex La Casa Rosa" e IDE. I dati afferenti a tali servizi, infatti, presentano una media dei punteggi di performance dei processi educativi più alta.

Procedendo alla valutazione dell'efficacia degli stessi, suddivisa per ciascuno dei servizi e stimata a partire da un cut-off di significatività di -0.08 , l'analisi della frequenza riporta il maggior numero di processi educativi efficaci nel servizio CSE "Melograno" a cui seguono COE "Arcobaleno" e COE "Il Noce".

Per quanto riguarda la distribuzione dei punteggi medi relativi al grado di efficacia dei processi educativi di mantenimento contemplati dai campioni considerati, in seguito le risultanze:



L'analisi dei campioni ha identificato nei servizi COE "Arcobaleno", LPL e CSE "Il Quadrifoglio" le medie più significative relative alla performance di mantenimento delle abilità.

I valori medi per servizio riportati nei grafici soprastanti forniscono una panoramica generale relativa alla riduzione del livello di difficoltà o il mantenimento di una capacità acquisita rispetto ad un obiettivo di area specifico e, quindi, del miglioramento o costanza di mantenimento di una determinata abilità contemplata all'interno dell'intervento educativo.

Tali esiti non sono riconducibili alla disabilità complessiva della persona.

Si evidenzia altresì come le risultanze sopra esposte non consentono un netto paragone tra servizi delle stime di performance rilevate a fronte dei distinti setting attuativi e modalità educative caratterizzanti ciascun servizio.

Approccio Educativo Relazionale

Coerentemente con i principi fondanti la propria mission, tesa al costante miglioramento del benessere psico-fisico e della qualità della vita delle persone con disabilità, nel corso dell'anno 2019 la Cooperativa GSH ha promosso, al suo interno, una riflessione costruttiva circa i principi ispiratori il proprio operato educativo.

Tale riflessione, in linea con i nuovi orientamenti degli interventi educativi dettati dall'attuale cambio di paradigma culturale nella visione della persona con disabilità, ha promosso il passaggio dall'approccio olistico sinora adottato, ***all'Approccio Educativo Relazionale***, che considera la persona al centro del proprio sistema di relazioni.

L'Approccio Educativo Relazionale contemplato nello statuto della Cooperativa GSH promuove il benessere della persona con disabilità e l'adattamento della stessa al proprio contesto di vita a partire dal coinvolgimento della stessa, per quanto possibile, nella progettazione del proprio percorso educativo. Contemplando una visione sempre più dinamica, l'approccio educativo relazionale considera non solo i bisogni e le limitazioni della persona ma, in particolare, i desideri, le aspirazioni, le risorse personali, e le necessità di appartenenza alla comunità dalla quale trae origine l'identità sociale. Proprio a partire dallo sviluppo delle relazioni più significative e intime per la persona e offrendo opportunità di tessere nuove reti relazionali si favorisce nella stessa la costruzione del senso di sé e degli altri. Tale approccio contempla pertanto una sintonia d'intenti che coinvolge, in primis, la persona in qualità di protagonista della propria vita, i familiari, i servizi, la rete amicale e comunitaria.

In tale ottica la Cooperativa GSH, mediante l'adozione di tale nuovo approccio, orienta i propri interventi educativi, operando, oggi più che mai, in qualità di catalizzatore di cambiamento, in favore dell'integrazione sociale della persona, dell'espressione delle proprie aspirazioni e risorse.

La Clessidra

La rivista della cooperativa è uno strumento di comunicazione molto apprezzato dalle famiglie, dagli operatori e dalle persone interessate al settore



sociale. Con tiratura di circa 1000 copie La Clessidra racconta delle numerose iniziative ed attività della cooperativa GSH, informa, aggiorna ed approfondisce in merito ai molteplici temi ed aspetti inerenti la disabilità. Nel 2019 sono stati redatti tre numeri: a maggio, a ottobre e a dicembre. Negli anni si sono strutturate diverse Rubriche stabili, proprio per una trattazione poliedrica ed esaustiva delle caratteristiche di vita delle persone con disabilità, le loro famiglie e dei professionisti coinvolti in tale settore: Primo piano, Opinioni, GSH Notizie, Approfondimenti, Territorio, Storie di vita e Biblioteca.

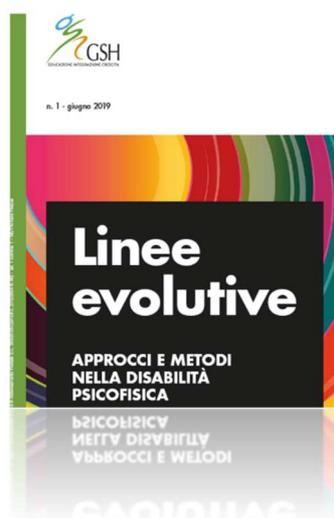
In ogni numero del periodico ci si avvale della collaborazione di autori competenti in materia e saltuariamente di esperti della tematica proposta.

La Clessidra è visionabile e scaricabile anche dal sito di GSH nella sezione editoria.

Linee Evolutive

Il settore della formazione e della divulgazione delle esperienze coinvolge la cooperazione sociale come soggetto attivo e promotore di sviluppo, considerando la necessità di affiancare all'operatività quotidiana nell'erogazione dei servizi degli spazi di riflessione e di documentazione della stessa.

Linee Evolutive è la rivista specialistica semestrale di GSH, un importante strumento di dialogo e di condivisione, tra coloro che per professione, interesse,



ricerca o situazioni di vita, si confrontano con la disabilità psicofisica. La caratteristica principale della rivista è legata alla massima fruibilità da parte di diversi lettori, non è rivolta solo ed esclusivamente agli specialisti del settore. Ogni pubblicazione di Linee evolutive affronta il tema della disabilità, considerando la molteplicità di aspetti correlati, offrendo spunti per interrogarsi e per riflettere, permettendo di approfondire i modelli teorici che orientano gli interventi educativi e terapeutici, consentendo di accedere ai risultati della ricerca attuale ed ai contributi con e per le famiglie, rese esperte dalle loro esperienze personali. I contributi pubblicati sono organizzati in quattro diverse sezioni tematiche:

- Sezione Esperienza e Ricerca
- Sezione Formazione
- Sezione Contributi Familiari e Lavoro con le Famiglie
- Sezione Informazione

Il primo numero della rivista è scaricabile al seguente link <https://www.gsh.it/linee-evolutive/>. Sono previsti due tipi possibili di abbonamento: annuale o biennale.

Comunicazione

La Newsletter

La newsletter di GSH ogni mese fa conoscere ai propri iscritti eventi ed attività svolte dalla Cooperativa, valorizzandone l'impegno per creare rete sul territorio, attraverso un'azione di sensibilizzazione e integrazione sociale delle persone disabili. Vengono anche fornite importanti approfondimenti in ambito educativo ed in merito al tema della disabilità. Mira a raggiungere un vasto pubblico, attualmente i contatti attivi sono 1250.

Il sito

Sul sito della cooperativa è possibile trovare facilmente molte informazioni in merito alla politica, alla mission ed ai valori condivisi nello svolgimento delle numerose attività, servizi e progetti attivi. È possibile visionare online anche i documenti e le certificazioni ottenute dalla cooperativa.

Sempre aggiornato nella sezione Notizie con le news di eventi formativi, progetti eventi di sensibilizzazione organizzati da GSH o conditivisi da partner della cooperativa.

La pagina Facebook

Sulla pagina ufficiale di GSH vengono pubblicati post, eventi, condivisi articoli e commenti di amici o enti che citano le nostre attività e progetti.

Sulla pagina FB sono caricate alcune immagini che testimoniano l'attività quotidiana sempre nel rispetto della privacy dell'utenza e del personale dipendente.

Il rispetto per l'ambiente

M'Illumino di meno

Anche nel 2019 GSH ha aderito al progetto, finalizzata al risparmio energetico, promosso dalla trasmissione radiofonica di Radio 2, Caterpillar.

A tutti i servizi GSH, è stato proposto un concorso volto alla costruzione di un'esperienza innovativa di risparmio energetico ed economia circolare, al fine di rendere concreto e tangibile l'interesse e l'attenzione sul tema dell'eco-sostenibilità e sensibilizzare alla riduzione degli sprechi.

Ad esso hanno partecipato tutti i servizi proponendo idee originali e creative, realizzate dagli utenti con il supporto degli educatori.

Progetto "Da cosa ri-nasce cosa"

Nel corso del 2019, la Cooperativa ha coinvolto nel progetto sei classi delle scuole primaria di Vigo di Ton e Cles, con l'obiettivo di sensibilizzare i bambini delle scuole elementari del territorio sul tema dello spreco e del riciclo e allo stesso tempo su quello della disabilità, creando maggiore integrazione sociale.

È stato affrontato dal punto di vista teorico il tema del riciclo della carta proponendo la realizzazione di un foglio di carta riciclata.

Adesione a "100% energia pulita Dolomiti Energia"

Iniziativa promossa da Dolomiti Energia e rivolta a tutte le organizzazioni per ridurre l'inquinamento e promuovere la produzione di energia pulita e quindi rinnovabile.

GSH ha scelto di utilizzare energia proveniente da fonte rinnovabile, contribuendo a migliorare l'ambiente nel quale viviamo e a garantire un futuro migliore alle nuove generazioni.

Per produrre un chilowattora elettrico vengono bruciati combustibili fossili e di conseguenza emesse in atmosfera importanti quantità di CO₂.

La produzione di energia pulita evita l'emissione di CO₂ in atmosfera.

La Responsabilità Sociale

L'obiettivo del Bilancio Sociale SA8000 è quello di fornire un resoconto relativo alle attività, iniziative e progetti posti in essere dalla Cooperativa sociale GSH per garantire la conformità ai requisiti della norma SA8000, nonché comunicare in maniera chiara e trasparente a tutte le parti interessate le performance aziendali nell'ambito delle tematiche che investono il concetto della responsabilità sociale. In adeguamento a quanto previsto dalla norma SA 8000: 2014 si dettagliano i seguenti dati.

SOCIAL PERFORMANCE TEAM Roberto Genetti (Lavoratore), Michele Covi (Management)

COMITATO SALUTE E SICUREZZA Roberto Genetti (Lavoratore), Michele Covi (Management)

Lavoro infantile

La Cooperativa Sociale GSH, in conformità a quanto previsto dalla Convenzioni ILO 138 e 182, nella Raccomandazione ILO 146 e nella Convenzione Internazionale sui Diritti dei Bambini dell'ONU, non utilizza personale di età inferiore ai 16 anni evitando qualsiasi sostegno anche esterno attraverso l'affido incarichi ad enti terzi che utilizzano del lavoro infantile.

All'atto dell'assunzione, al lavoratore viene richiesta una copia del documento d'identità al fine di accertarne con esattezza l'età. Tale prassi aziendale permette di escludere nel modo più assoluto la possibilità che, anche per errore, un minore, sotto i 16 anni, possa essere impiegato nella Cooperativa.

Lavoro forzato od obbligato

La Cooperativa Sociale GSH, in conformità alle Convenzioni ILO 29 e 105, rifiuta di ricorrere o di dare sostegno all'utilizzo del lavoro obbligato.

Al momento dell'inizio del rapporto di lavoro non viene richiesto al personale il rilascio di depositi o documenti di identità. A garanzia della conformità di qualsiasi prestazione lavorativa richiesta, la Cooperativa è da sempre impegnata a garantire che tutti i lavoratori siano pienamente consapevoli dei diritti e doveri derivanti dal proprio contratto di lavoro.

La Cooperativa offre la possibilità a tutto il personale di chiedere informazioni e chiarimenti sul proprio contratto, sulla retribuzione, sulla busta paga, ecc., direttamente all'Ufficio amministrativo a Cles in Via Lorenzoni 21.

Nella consuetudine quotidiana non viene richiesto lavoro straordinario se non in prossimità di un'attività particolare al personale potrebbe essere richiesto, previa disponibilità del medesimo, di trattenersi più a lungo in ufficio o sul Centro e recuperare in seguito.

Salute e sicurezza

La Cooperativa Sociale GSH garantisce a tutte le lavoratrici e lavoratori un luogo di lavoro sicuro e salubre e adotta tutte le misure adeguate per prevenire incidenti e danni alla salute che possono verificarsi presso la propria sede.

I rischi connessi alle attività della Cooperativa sono: rischio di movimentazione dei carichi, rischio di stress e burn out, rischio biologico, rischio di infortuni. Solamente in caso rischio di aggressività degli utenti sono possibili infortuni di una certa gravità, ma su questi la Cooperativa non ha possibilità di intervento se non attuando le misure di prevenzione e protezione previste in tali casi e definite nel DVR. Tutto il personale femminile della Cooperativa beneficia della maternità anticipata.

GSH, particolarmente attenta agli aspetti legati alla sicurezza dal 2011 adotta un sistema di gestione salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi della OHSAS 18001 ottenendone la certificazione attualmente in vigore dal 20/7/2011.

La Cooperativa garantisce che il personale riceva una regolare e documentata formazione in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e che tale formazione sia garantita anche in caso di cambio mansione e neo assunzione come previsto dalla normativa nazionale vigente.

	2017	2018	2019
INFORTUNI	0	3	3
MANCATI INFORTUNI	0	0	0
FORMAZIONE PRIMO SOCCORSO E 81/08	95,16	90	96
% personale formato sul totale dipendenti rimasti in servizio almeno un mese			

Libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva

La Cooperativa rispetta il diritto di tutto il personale di formare e aderire ai sindacati di loro scelta e il diritto di partecipare alla contrattazione collettiva.

Il personale ha nominato liberamente il Rappresentante dei Lavoratori SA8000 quale soggetto intermediario con la Direzione per tutte le eventuali esigenze e necessità su gli aspetti della responsabilità sociale. La Cooperativa garantisce che il Rappresentante dei Lavoratori SA8000 non sia soggetto a discriminazione e mette a disposizione i locali della Cooperativa per permettere lo svolgimento degli incontri da lui indetti con il personale dipendente.

	2017	2018	2019
ISCRIZIONE AI SINDACATI	5	5	3
Lavoratori che aderiscono ad una associazione sindacale			
INCONTRI DEL PERSONALE	1	1	1
Numero di incontri indetti da RLSa8000 con il personale			

Discriminazione

La Cooperativa non intende in alcun modo attuare o dare sostegno alla discriminazione nell'assunzione, nella remunerazione, nell'accesso alla formazione, promozione, licenziamento o pensionamento, in base ad etnia, ceto, origine nazionale, religione, invalidità, sesso, orientamento sessuale, appartenenza sindacale, affiliazione politica, età. La Cooperativa non intende interferire con l'esercizio del diritto del personale di seguire principi o pratiche, o di soddisfare bisogni connessi ad etnia, ceto, origine nazionale, religione, invalidità, sesso, orientamento sessuale, appartenenza sindacale o affiliazione politica. Al fine di prevenire eventi discriminatori di qualunque natura la Cooperativa predisposto una procedura per la gestione dei reclami da sottoporre all'organizzazione in forma anonima.

Nel 2019 non sono pervenuti reclami. Riportiamo quali dati in merito la percentuale di distribuzione di maschi e femmine del personale dipendenti e il numero di licenziamenti dell'anno.

	2017	2018	2019
SUDDIVISIONE TRA MASCHI E FEMMINE			
M: 15%	M : 14%	M : 15%	
F: 85%	F : 86%	F : 85%	
% di lavoratori donne e uomini sul totale			
LICENZIAMENTI	0	1	0

Pratiche disciplinari

La Cooperativa, recependo la Dichiarazione Universale sui Diritti Umani e lo Statuto dei Lavoratori, è contraria all'utilizzo di sanzioni lesive dell'integrità mentale, emotiva e fisica del personale.

Come previsto dal Contratto applicato (Art 42 CCNL Provvedimenti disciplinari), le procedure disciplinari applicabili al personale comprendono le seguenti azioni: richiamo verbale, richiamo scritto, multa non superiore all'importo di 4 ore di retribuzione, sospensione dal servizio e dalla retribuzione per un periodo non superiore a 4 giorni, licenziamento. Il suddetto Codice Disciplinare è affisso in bacheca ed è stato reso noto a tutti i dipendenti. La Cooperativa si impegna, nell'adozione dei provvedimenti disciplinari, al pieno rispetto delle regole fissate dal CCNL e dallo Statuto dei Lavoratori.

	2017	2018	2019
PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	1	3*	4
		*di cui 1 licenziamento	

Orario di lavoro

La Cooperativa gestisce servizi con aperture diversificate sia in relazione all'arco annuale che all'orario giornaliero. Per questo in ogni servizio viene affisso l'orario di lavoro e l'eventuale turnazione. La rilevazione della corretta presa in servizio e successiva dimissione giornaliera viene gestita in modalità elettronica tramite badge elettronico personale tranne per gli educatori del servizio domiciliare ed educatori scolastici per i quali è prevista compilazione di foglio presenze cartaceo autocertificativo.

La Cooperativa si impegna a garantire il rispetto di quanto previsto dal CCNL in merito all'orario di lavoro e non si rilevano violazioni in tal senso.

La Cooperativa concede al dipendente, quando l'attività lavorativa lo permette, la possibilità di scelta fra part time e tempo pieno in un momento successivo all'assunzione.

	2017	2018	2019
CONCESSIONE ORARIO PART TIME	3	3	5
PASSAGGIO A TEMPO INDETERMINATO	3	6	8

Retribuzione

La retribuzione riconosciuta ai dipendenti è in linea con i minimi tabellari fissati dal Contratto Collettivo Nazionale di riferimento e dall'Integrativo provinciale di II° livello.

La Cooperativa applica il diritto alla parità di salario tra uomo e donna a parità di mansione svolta.

La Cooperativa corrisponde lo stipendio tramite accredito sui conti correnti individuali con valuta il 15 del mese successivo a quello di competenza, e versa tutte le indennità retributive in favore di tutto il personale, nel pieno rispetto di quanto indicato dal contratto di lavoro e dalle leggi vigenti.

Il Sistema di Gestione Integrato

La cooperativa GSH adotta dal 2001 un sistema di gestione qualità secondo la norma ISO 9001 che nel 2006 è stato integrato con lo standard SA8000 per l'ambito della responsabilità sociale. Nel 2011 è stata integrata la norma OHSAS 18001 per ciò che riguarda la sicurezza negli ambienti di lavoro, nel 2020 la cooperativa effettuerà la transizione alla ISO 45001:2018 sempre relativa alla sicurezza sul lavoro che apporta maggior enfasi verso comunicazione e la partecipazione dei lavoratori.

Attraverso gli audit interni, svolti da personale qualificato, durante l'anno si controllano tutti gli aspetti relativi alla realizzazione del servizio, alla gestione della sicurezza e più in generale alla corretta esecuzione di quanto pianificato per le seguenti attività:

Comunità alloggio Lidia, Centro occupazionale Arcobaleno, Centro occupazionale Il Noce, Laboratorio Roen, Intervento domiciliare educativo, Centro socio educativo Il Quadrifoglio, Centro socio educativo Il Melograno, Centro socio educativo Il Gelso (ex La Casa Rosa), Sistema di gestione integrato, Formazione del personale, Acquisti e fornitori, Automezzi.

	2016	2017	2018	2019
Audit interni	18	19	23	39

Audit di Terza Parte

Nel 2019 GSH ha conseguito le certificazioni 9001:2015 e Sa8000:2014 in adeguamento alla normativa di riferimento (qualità e responsabilità sociale) e proseguito con la sorveglianza della norma 18001.

Data	Tipo di visita	Rilievi	Ente di Certificazione
03-04/07/2019	Audit di Ricertificazione 9001	o	Rina Services SpA
21/05/2019	Audit di Ricertificazione SA8000	o	Rina Services SpA
10-11/07/2019	Audit di Sorveglianza 18001	o	Certiquality Srl

Le Certificazioni

Family Audit

Nel 2016 la cooperativa GSH ha avviato il processo di certificazione Family Audit, conclusosi il 09 giugno 2017 con la Determina n.241 che riconosce alla cooperativa l'acquisizione del certificato base.

La cooperativa ha deciso in questo modo di aderire alla proposta della Provincia Autonoma di Trento, che con il marchio Family Audit intende promuovere un cambiamento culturale e organizzativo all'interno delle organizzazioni e consentire alle stesse di adottare delle politiche di gestione del personale orientate al benessere dei propri dipendenti e delle loro famiglie.

Codice etico e modello di gestione e organizzazione ex d.lgs. 231/01

Ad ottobre 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Codice Etico e il Modello di gestione e organizzazione ex D.lgs. 231/01.

Il Codice Etico esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione dell'attività di impresa di GSH, mentre il modello di gestione e organizzazione analizza le possibili aree di responsabilità amministrativa della Cooperativa Sociale GSH.

La sorveglianza sulla corretta applicazione di Codice Etico e Modello di organizzazione di gestione e controllo è stata affidata all'avvocato Carmen Triolo dello Studio Legale IOOS di Trento.

Sia il Codice Etico che il Modello di organizzazione sono consultabili in formato cartaceo presso le sedi di GSH e online sul sito www.gsh.it.

GRUPPO SENSIBILIZZAZIONE HANDICAP COOP. SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MATTIOLI 9 CLES TN
Codice Fiscale	01292700224
Numero Rea	TN 128215
P.I.	01292700224
Capitale Sociale Euro	1.730 i.v.
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A157956

Stato patrimoniale

31-12-2019

31-12-2018

Stato patrimoniale

Attivo

B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	73.969	84.413
II - Immobilizzazioni materiali	844.538	892.290
III - Immobilizzazioni finanziarie	10.789	10.789
Totale immobilizzazioni (B)	929.296	987.492
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	325.355	484.322
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.664	4.664
Totale crediti	330.019	488.986
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	35.104	35.104
IV - Disponibilità liquide	1.749.308	1.533.651
Totale attivo circolante (C)	2.114.431	2.057.741
D) Ratei e risconti	6.458	8.711
Totale attivo	3.050.185	3.053.944

Passivo

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.730	1.833
IV - Riserva legale	358.016	336.566
V - Riserve statutarie	682.590	634.686
VI - Altre riserve	446.237	446.236
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	176.444	71.499
Totale patrimonio netto	1.665.017	1.490.820
B) Fondi per rischi e oneri	36.114	106.378
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	387.019	425.730
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	385.782	396.403
Totale debiti	385.782	396.403
E) Ratei e risconti	576.253	634.613
Totale passivo	3.050.185	3.053.944

Conto economico

31-12-2019 31-12-2018

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.352.371	2.304.136
5) altri ricavi e proventi		

contributi in conto esercizio	3.508	66.484
altri	125.107	21.880
Totale altri ricavi e proventi	128.615	88.364
Totale valore della produzione	2.480.986	2.392.500
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	70.399	79.400
7) per servizi	587.353	608.086
8) per godimento di beni di terzi	32.133	30.863
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.095.344	1.051.897
b) oneri sociali	299.378	304.445
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	96.328	96.852
c) trattamento di fine rapporto	89.259	87.492
e) altri costi	7.069	9.360
Totale costi per il personale	1.491.050	1.453.194
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	117.166	116.106
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.444	10.444
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	106.722	105.662
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	877
Totale ammortamenti e svalutazioni	117.166	116.983
13) altri accantonamenti	-	5.833
14) oneri diversi di gestione	14.586	23.114
Totale costi della produzione	2.312.687	2.317.473
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	168.299	75.027
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	280	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	280	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	7.865	5.388
Totale proventi diversi dai precedenti	7.865	5.388
Totale altri proventi finanziari	8.145	5.388
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	8.145	5.388
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	176.444	80.415
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	8.916
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	8.916
21) Utile (perdita) dell'esercizio	176.444	71.499

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2019 31-12-2018

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)

Utile (perdita) dell'esercizio	176.444	71.499
Imposte sul reddito	-	8.916
Interessi passivi/(attivi)	(7.109)	(5.388)
(Dividendi)	(1.036)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	168.299	75.027
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	93.325
Ammortamenti delle immobilizzazioni	117.166	116.106
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	89.259	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	206.425	209.431
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	374.724	284.458
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	168.852	(19.785)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	8.124	(69.614)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	2.253	(26)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(58.360)	(43.092)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(22.014)	58.450
Totale variazioni del capitale circolante netto	98.855	(74.067)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	473.579	210.391
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	7.109	5.388
(Imposte sul reddito pagate)	(6.617)	(11.076)
Dividendi incassati	1.036	-
(Utilizzo dei fondi)	(198.234)	(118.269)
Totale altre rettifiche	(196.706)	(123.957)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	276.873	86.434
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(58.970)	(46.451)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(6.951)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	-	3.206
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(35.310)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(58.970)	(85.506)

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento	-	51
(Rimborso di capitale)	(103)	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(2.143)	(4.366)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.246)	(4.315)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	215.657	(3.387)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.533.651	1.537.038
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.749.308	1.533.651

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile. Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Sebbene l'art. 2435-bis c.c. preveda l'esonero della redazione del rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, per una migliore comprensibilità dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale, si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario ex art. 2425-ter c.c.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia un risultato di esercizio di euro 176.444,00.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato da un soddisfacente andamento della gestione.

Si precisa che a seguito della situazione di emergenza determinatasi a causa della pandemia da COVID-19, l'articolo 106, comma 1, D.L. 18/2020, convertito con L. 24.4.2020, n. 27 ha disposto che in deroga a quanto previsto dall'articolo 2478-bis, del Codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, e quindi senza necessità di alcuna specifica giustificazione, l'assemblea ordinaria è convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio. La nostra società ha inteso fruire di tale facoltà ai fini della convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio 2019.

Inoltre l'articolo 106, comma 2, di suddetto Decreto Cura Italia stabilisce che, previa previsione nell'avviso di convocazione delle assemblee ordinarie o straordinarie anche in deroga alle diverse disposizioni statutarie, è ammessa la possibilità di intervento in assemblea mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti e l'esercizio del diritto di voto per corrispondenza o in via elettronica senza in ogni caso la necessità che il presidente, il segretario o il notaio si trovino nello stesso luogo, come sancito dall'articolo 2479-bis, comma 4, cod. civ. La nostra società si riserva l'esercizio di tale facoltà in fase di convocazione.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e, quindi, tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante,

destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze.

Riflessi dell'emergenza sanitaria (Covid-19)

Come consentito dall'art. 7 del DL 23/2020, il bilancio è stato predisposto mantenendo i valori di continuità. Adeguata informativa è reperibile alla voce "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

1. Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente. Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

2. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

3. Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Le migliorie su beni di terzi, in quanto oneri pluriennali, sono state ammortizzate in base alla minore fra la residua durata del contratto di locazione o di altro titolo di detenzione e la stimata utilità futura, nel rispetto dei principi civilistici e della normativa fiscale di cui all'art. 108 TUIR.

4. Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al

bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

5. Immobilizzazioni finanziarie

6. **Partecipazioni**

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

7. Crediti iscritti nell'attivo circolante

Si specifica che in base all'articolo 2435-bis, n. 7, c.c. le società che redigono il bilancio in forma abbreviata hanno la facoltà di applicare in luogo del criterio del costo ammortizzato il criterio del valore nominale e del valore di presumibile realizzo.

Si è applicato per i crediti iscritti nell'attivo circolante il valore del presumibile realizzo, ove, se necessario, l'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Allo stato l'esercizio della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato non produce effetto stante che si è presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o di credito con scadenza superiore, ma con costi di transazione, commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza di scarso rilievo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

8. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale; depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

9. Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

10. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

11. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

12. Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

13. Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

14. Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	240.178	2.519.725	10.789	2.770.692
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	155.765	1.627.435		1.783.200
Valore di bilancio	84.413	892.290	10.789	987.492
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	58.970	-	58.970
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	8.946	-	-	8.946
Ammortamento dell'esercizio	1.498	106.722		108.220
Totale variazioni	(10.444)	(47.752)	-	(58.196)
Valore di fine esercizio				
Costo	231.232	2.578.695	10.789	2.820.716
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	157.263	1.734.157		1.891.420
Valore di bilancio	73.969	844.538	10.789	929.296

15. Immobilizzazioni immateriali

Nella seguente tabella sono evidenziate le variazioni delle immobilizzazioni immateriali intervenute nel corso dell'esercizio 2019.

Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
Spese societarie	1.420	-	1.420	-	-	-	1.420
Software di proprietà capitalizzato	6.812	-	6.812	-	-	-	6.812
Software in concessione	16.216	-	16.216	-	-	-	16.216 capitalizzato
Concessioni e licenze	1.925	-	1.925	-	-	-	1.925
Spese manut. su beni di terzi da ammort.	80.560	-	80.560	-	-	8.946	71.614
F.do ammortamento spese societarie	-	-	-	-	-	-	-
F.do ammortamento spese societarie	-	-	1.420-	-	-	-	1.420-

F.do ammortamento concessioni e licenze	-	642	642-	-	-	642	1.284-
F.do amm.to sw di proprieta' capitalizz.	-	-	6.812-	-	-	-	6.812-
F.do amm.sw in concessione capitalizzato	-	856	13.647-	-	-	856	14.503-
Spese societarie	-	-	-	-	-	-	-
Arrotondamento							1
	106.933	1.498	84.412	-	-	10.444	73.969

16.Immobilizzazioni materiali

Nella seguente tabella sono evidenziate le variazioni delle immobilizzazioni materiali intervenute nel corso dell'esercizio 2019.

Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
Terreni edificabili	88.996	-	88.996	-	-	-	88.996
Fabbricati strumentali	1.389.502	-	1.389.502	-	-	-	1.389.502
Costruzioni leggere	22.083	-	22.083	-	-	-	22.083
Impianti specifici	2.460	-	2.460	-	-	-	2.460
Attrez.spesifica industr.commer.e agric.	97.845	-	97.845	2.300	-	-	100.145
Attrezzatura varia e minuta	37.024	-	37.024	-	-	-	37.024
Mobili e arredi	448.014	-	448.014	1.907	-	-	449.921
Macchine d'ufficio elettroniche	85.863	-	85.863	1.538	-	-	87.401
Automezzi	155.024	-	155.024	38.172	35.859	-	157.337
Autoveicoli	192.915	-	192.915	15.053	10.662	-	197.306
F.do ammort. fabbricati strumentali		41.685	761.389-	-	-	41.685	803.074-
F.do ammortamento costruzioni leggere	-	831	20.449-	-	-	831	21.280-
F.do ammortamento impianti specifici	-	-	2.460-	-	-	-	2.460-

F.do amm.. attrezz.spec.							
industr.e commer. agric.	-	6.674	75.552-	-	-	6.592	82.144-
F.do ammort.							
attrezzatura varia e minuta							
	-	37.024	37.024-	-	-	-	37.024-
F.do							
ammortamento mobili e arredi							
	-	22.204	381.575-	-	-	20.202	401.777-
F.do amm. macchine							
d'ufficio elettroniche							
	-	5.675	71.617-	-	-	4.978	76.595-
F.do							
ammortamento automezzi							
	-	16.807	130.253-	-	35.859-	15.689	110.083-
F.do							
ammortamento autoveicoli							
		12.254	147.116-	-	10.662-	16.746	153.200-
		2.519.725	143.154	892.290	58.970	-	106.722
							844.538

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

17. Immobilizzazioni finanziarie

Dettaglio	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
Partecipazioni in altre imprese	10.789	-	-	-	10.789
Altri crediti immobilizzati verso terzi	-	-	-	-	-
	10.789	-	-	-	10.789

Le partecipazioni in altre imprese per complessivi Euro 10.789,00 si riferiscono in particolare a:

- partecipazione per Euro 51,65 Federazione Trentina della Cooperazione;
- partecipazione per Euro 5.666,12 Cooperfidi.;
- partecipazione per Euro 2.427,35 Con.Solida;
- partecipazione per Euro 1.032,91 Banca Popolare Etica;
- partecipazione per Euro 258,23 Villa Santa Maria;
- partecipazione per Euro 500,00 A.P.T. Valle di Non;
- partecipazione per Euro 25,00 Cooperativa La Minela;
- partecipazione per Euro 300,00 Cooperativa Mandacarù Onlus;
- partecipazione per Euro 500,00 Fondazione Trentina per l'Autismo.;
- partecipazione per Euro 2,58 Cassa Rurale Val di Non;

- partecipazione per Euro 25,00 Famiglia Cooperativa Castelli d'Anania.

Attivo circolante

18. Crediti iscritti nell'attivo circolante

Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Fatture da emettere a clienti terzi	2.249	3.068	2.249	3.068	819	36
Note credito da emettere a clienti terzi	464-	464	126	126-	338	73-
Clienti terzi Italia	412.974	2.504.639	2.674.649	242.964	170.010-	41-
Depositi cauzionali vari	4.664	12.678	-	17.342	12.678	272
Crediti vari v/terzi	13.410	5.703	2.814	16.299	2.889	22
Anticipi in c/retribuzione	118	1.102	1.218	2	116-	98-
INAIL c/anticipi	220	-	220	-	220-	100-
Erario c/liquidazione Iva	60.785	60.372	60.785	60.372	413-	1-
Ritenute subite su interessi attivi	1.401	1.775	1.401	1.775	374	27
Altre ritenute subite	93	-	93	-	93-	100-
Erario c/acconti IRES	11.368	5.853	11.368	5.853	5.515-	49-
Erario c/imposte sostitutive	81	1.843	1.543	381	300	370
Fondo svalutaz. crediti verso clienti	17.913-	-	-	17.913-	-	-
Arrotondamento	-			2	2	
Totale	488.986	2.597.497	2.756.466	330.019	158.967-	

19. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni									
Obbligazioni ordinarie		35.104				35.104			
Totale		35.104	-	-	-	-	35.104	-	

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Capitale</i>									
	Capitale sociale	1.833	52	-	-				
	155	1.730	103-	6-					
	Totale	1.833	52	-	-	155	1.730	103-	
<i>Riserva legale</i>									
	Riserva legale	336.566	21.450	-	-				
	-	358.016	21.450	6					
	Totale	336.566	21.450	-	-	-	358.016	21.450	
<i>Riserve statutarie</i>									
	Riserva indivisibile	108.695	-	-	-				
	-	108.695	-	-	-				
	Riserva statutaria	525.991	47.904	-	-				
	-	573.895	47.904	9					
	Totale	634.686	47.904	-	-	-	682.590	47.904	
<i>Altre riserve</i>									
	Altre riserve	446.236	-	-	-				
	-	446.236	-	-	-				
	Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	-	-	-	-				
	-	-	-	-	-				
	Arrotondamento	-	1	1					
	Totale	446.236	-	-	-	-	446.237	1	
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>									
	Utile d'esercizio	-	176.444	-	-	-	176.444	176.444	-
	Totale	-	176.444	-	-	-	176.444	176.444	

Con riferimento a quanto disposto dall'art. 26 del DLCPS n. 1577/47 e dall'art. 2514 c.c. lett. c) e lettera d), gli amministratori comunicano che tutte le riserve sono indivisibili e non possono, pertanto, essere ripartite fra i soci nè durante la vita della società nè all'atto del suo scioglimento.

20. Ratei e risconti

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	2.885
	Risconti passivi	573.368
	Totale	576.253

Sono rilevati risconti passivi pluriennali i quali si riferiscono alla riscontazione dei contributi incassati tramite la L.P. 14/91.

Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Fondi per rischi e oneri</i>									
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	106.378	1.112	-	-	71.375	36.115	70.263-	66-
	Arrotondamento	-	-	-	-	-	1-	1-	-
	Totale	106.378	1.112	-	-	71.375	36.114	70.264-	

Si specifica che l'importo accantonato nell'esercizio 2019 pari ad Euro 1.112,00 fa riferimento ad accantonamenti prudenziali su oneri relativi ai lavoratori dipendenti in relazione all'adeguamento contrattuale CCNL.

Nel medesimo periodo si registra un utilizzo del fondo per rischi ed oneri futuri per l'importo di Euro 71.375,00 relativamente a spese condominiali e di gestione utenze relativamente alla p.ed. 138 C.C. Romeno di competenza dell'esercizio 2018 per Euro 5.832,56, all'adeguamento contrattuale CCNL una tantum di competenza dell'esercizio 2019 per Euro 17.055,06 e non utilizzato per Euro 48.487,57.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2019 si è verificato un utilizzo del fondo trattamento di fine rapporto per Euro 104.310,54, a fronte di nuovi accantonamenti dell'esercizio pari ad Euro 65.599,19.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	425.730
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	89.259
Utilizzo nell'esercizio	127.970
Totale variazioni	(38.711)
Valore di fine esercizio	387.019

Debiti

Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Fatture da ricevere da fornitori terzi	36.003	55.040	36.232	54.811	18.808	52
Note credito da ricevere da fornit.terzi	-	-	1.031	1.031-	1.031-	-
Fornitori terzi Italia	87.428	664.537	678.335	73.630	13.798-	16-
Partite commerciali passive da liquidare	7.620	11.765	7.620	11.765	4.145	54
Iva a debito vendite Editoria	-	19	-	19	19	-
Erario c/riten.su redd.lav. dipend.e assim.	31.208	240.225	237.752	33.681	2.473	8
Erario c/rit.redd.lav.aut.,agenti, rappr.	301	4.702	4.814	189	112-	37-
Erario c/imposte sostitutive su TFR	329	1.636	1.717	248	81-	25-
Erario c/IRES	8.916	-	8.916	-	8.916-	100-
INPS dipendenti	61.097	454.597	451.768	63.926	2.829	5
INPS collaboratori	1.767	11.518	11.531	1.754	13-	1-
INAIL dipendenti/collaboratori	401	10.462	7.933	2.930	2.529	631
Debiti v/fondi previdenza complementare	9.099	30.773	30.885	8.987	112-	1-
Enti previdenziali e assistenziali vari	3.212	3.975	3.975	3.212	-	-
Debiti v/collaboratori	4.058	55.603	55.592	4.069	11	-
Sindacati c/ritenute	172	661	593	240	68	40
Debiti acconti contributi c /esercizio	-	6.664	-	6.664	6.664	-
Debiti diversi verso terzi	8.752	21.495	29.651	596	8.156-	93-
Personale c/retribuzioni	135.936	1.555.783	1.571.809	119.910	16.026-	12-
Debiti v/soci (società in trasparenza)	103	77	-	180	77	75
Arrotondamento	-	-	-	2	2	-
Totale	396.402	3.129.532	3.140.154	385.782	10.620-	

21. Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a

determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Si specifica inoltre che la voce B7) costi per servizi, pari ad Euro 587.353,00, ricomprende fra l'altro spese di vitto e alloggio per utenti/dipendenti per Euro 140.926,89.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri

componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

22. Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Si precisa che il numero medio dei dipendenti in termini di ULA relativamente all'anno 2019 è pari a 47,38.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono state i corrisposti rimborsi per indennità chilometriche ad amministratori per Euro 461,58.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile:

23. Riflessi dell'emergenza sanitaria (Covid-19)

In ottemperanza ai decreti ministeriali e delle ordinanze provinciali emanati a partire dal 23 febbraio 2020 per contenere la diffusione del COVID-19, G.S.H. Onlus, in accordo e a seguito delle comunicazioni ufficiali degli Enti Gestori e degli Istituti Scolastici convenzionati ha provveduto alla sospensione di tutte le attività svolte, tranne di quelle all'interno della struttura residenziale. Nel corso dei mesi primaverili, alcuni servizi sono ripartiti rimodulandosi per garantire la sicurezza: sono stati aperti alcuni centri semi-residenziali con un numero molto limitato di utenti, sono stati fatti interventi educativi a distanza, si è attivata la didattica a distanza nei vari Istituti Scolastici.

A livello economico-finanziario, questa consistente contrazione dei ricavi determinerà conseguenze negative sul risultato dell'esercizio perché non sarà

accompagnata da una pari riduzione dei costi data la presenza di costi fissi non contraibili e di maggiori costi necessari per l'adeguamento ai protocolli di sicurezza per l'emergenza Covid19 quali acquisto di DPI, di prodotti per sanificazione e igienizzazione, di servizi di pulizia, di formazione. I costi diretti legati ai servizi, attualmente chiusi e/ o rimodulati, avranno invece una contrazione. Non è possibile, a oggi, stimare esattamente la riduzione dei ricavi o l'entità dei costi generati dalla chiusura e/ rimodulazione dei servizi, a data ancora da destinarsi ma pare congruo ipotizzare una contrazione dei ricavi nel periodo di emergenza sanitaria, considerando la prosecuzione della situazione attuale ed escludendo successive ondate del virus, che potrebbe arrivare al 50 per cento rispetto allo stesso periodo del 2019.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni relative alle cooperative

La cooperativa sociale è iscritta all'Albo delle società cooperative al numero A157956 sezione cooperative a mutualità prevalente, categoria cooperative sociali.

Sono destinatari dei servizi della cooperativa ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto della stessa: (...) *tutti quei soggetti che per cause oggettive o soggettive non sono in grado, senza adeguato intervento, di integrarsi positivamente nell'ambiente in cui vivono sotto il profilo fisico, psicologico, familiare, culturale, professionale ed economico (...).*

Si specifica che in quanto cooperativa sociale costituita ai sensi dell'articolo 381/1991 la società non è tenuta al rispetto dei requisiti oggettivi previsti dall'articolo 2512 del codice civile ed all'ottemperanza delle disposizioni dell'articolo 2513 del codice civile, come previsto dall'articolo 111 - septies delle disposizioni di attuazione del codice civile e disposizioni transitorie.

La cooperativa sociale Gruppo Sensibilizzazione Handicap coop. Sociale Onlus è da considerarsi cooperativa a mutualità prevalente di diritto per tutto quanto sopra.

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'articolo 2514, c.c. e che le stesse sono pienamente osservate.

24. Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del codice civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Cooperativa Sociale propone di seguito tabella in forma schematica con le seguenti informazioni: denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente; denominazione del soggetto erogante; somma incassata per ogni singolo rapporto sottostante; data di incasso e causale.

.

Soggetto ricevente		Soggetto erogante		Somme incassate	Data incasso	Causale
Denominazione	C.F.	Denominazione	C.F.			
GSH COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	01292700224	COMUNE DI REVO'	83005510223	dato non pervenuto		VALORE PORZIONE IMMOBILE P.ED. 218 CONCESSA IN COMODATO D'USO GRATUITO
GSH COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	01292700224	COMUNE DI TERZOLAS	00159200229	dato non pervenuto		VALORE PORZIONE IMMOBILE P.ED. 175/1 CONCESSA IN COMODATO D'USO GRATUITO
GSH COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	01292700224	COMUNE DI DIMARO-FOLGARIDA	02401970229	dato non pervenuto		VALORE PORZIONE IMMOBILE P.ED. 61 C. C. DIMARO CONCESSA IN COMODATO D'USO GRATUITO
GSH COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	01292700224	COMUNE DI CLES	00316390228	dato non pervenuto		VALORE IMMOBILE P. ED. 112 C.C. MECHEL CONCESSA IN COMODATO D'USO GRATUITO
GSH COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	01292700224	COMUNE DI CONTA'	02401910225	dato non pervenuto		VALORE PORZIONE IMMOBILE P.ED. 283 C. C. CUNEVO CONCESSA IN COMODATO D'USO GRATUITO
GSH COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	01292700224	COMUNE DI ROMENO	00278170220	dato non pervenuto		VALORE PORZIONE IMMOBILE P.ED. 138 C. C. CUNEVO CONCESSA IN COMODATO D'USO GRATUITO
GSH COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	01292700224	ITEA S.P.A.	00123080228	* come descritto di seguito		VALORE PORZIONE IMMOBILE P.ED. 49/1 SUB. 17 INT. 7 C.C. MEZZOLOMBARDO CONCESSA IN COMODATO D'USO GRATUITO
GSH COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	01292700224	COMUNITA' DELLA VALLE DI SOLE	92019720223	dato non pervenuto		VALORE IMMOBILE P. ED.209 C.C. CALDES CONCESSA IN SUBCOMODATO D'USO GRATUITO
GSH COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	01292700224	COMUNE DI MALE'	00378700223	870,00 €		ACCONTO 50% PIANO GIOVANI DI ZONA PROGETTO ATTIVIAMOCI
GSH COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	01292700224			3.989,73 €	07/08 /2019	5*1000 2017 -2016
GSH COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	01292700224	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	00337460224	2.027,06 €		PAT-LP6/99 - LEGGE PROVINCIALE SUGLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

* Si informa che la società fruisce giusta contratto di comodato con Itesa spa, c.f. e P.Iva 00123080228 di unità immobiliare sita al Piano terra di Piazza Luigi Dalpiaz 11, Mezzolombardo contraddistinta dalla p.ed. 49/1, C.C. Mezzolombardo di mq 68,74 cat. Cat. C/4, locali per esercizi sportivi. La società comodante ai fini di cui all'articolo 1, comma 125, L. 4.8.2017, n. 124 ha comunicato che ai fini dei valori si può fare riferimento unicamente alla rendita catastale dell'unità che è pari ad Euro 111,55 ed al valore IMIS pari ad Euro 16.397,85.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di **Euro 176.444,00**: **euro 5.293,00**, pari al 3% dell'utile, al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione previsto dalla legge 59/92; **euro 52.933,00**, pari al 30% dell'utile, alla riserva legale indivisibile; **euro 118.218,00** alla riserva indivisibile ai fini e per gli effetti di cui all'art. 12 legge 904/77.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Cles, 27/05/2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

dott. Michele Covi

La sottoscritta Cristina Odorizzi, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000 dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

GRUPPO SENSIBILIZZAZIONE HANDICAP COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS"
in sigla "GSH"

Cles (TN) – Via Mattioli, 9 – 38023

C.F. e P. IVA 01292700224 – REA TN-128215

P.E.C.: gsh@pec.cooperazionetrentina.it

Numero iscrizione all'Albo Nazionale degli Enti Cooperativi: A157956

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, COD. CIV.

Signori Soci,

I sottoscritti Sindaci componenti il Collegio Sindacale, quale Organo di Controllo, sono stati nominati con l'Assemblea Soci del 06/12/2019, con incarico sino all'approvazione del Bilancio d'Esercizio che si concluderà il 31/12/2021, in ottemperanza al D.Lgs. n. 14/2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza", e all'art. 2477 c. 3 lett. c) Cod. Civ..

Il Collegio Sindacale richiama che la Cooperativa GSH ha redatto il Bilancio d'Esercizio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1) del Cod.Civ., e che in base all'art. 40 della Legge Regionale 9 luglio 2008, n. 5, e ss.mm. (L.R. 25/10/2016, n. 14) non è obbligatoriamente assoggettata alla Revisione legale dei conti ex art. 2409-bis Cod. Civ..

Tuttavia il GSH si è sottoposto volontariamente alla revisione contabile limitata effettuata dalla Federazione Trentina della Cooperazione Società Cooperativa secondo il Principio internazionale ISRE n. 2400 (Revised). Si rimanda pertanto alla Relazione di revisione contabile limitata del revisore indipendente relativa al Bilancio d'Esercizio chiuso al 31/12/2019.

Al Collegio Sindacale sono quindi attribuite le funzioni proprie di cui all'art. 2403 Cod. Civ..

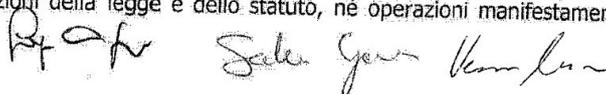
Ai sensi dell'art. 2429, comma 2, Cod. Civ. il Collegio Sindacale riferisce sull'attività di vigilanza svolta, ed esprime il proprio parere sul Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Tenuto conto di quanto sopra, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

1. Sintesi dei risultati dell'attività di vigilanza svolta ai sensi dell'art. 2403 e ss. Cod. Civ..

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione del 19/12/2019, 20/02/2020, 28/04/2020 e del 27/05/2020, queste due ultime avvenute con modalità telematica causa l'emergenza epidemiologica COVID 19, nonché durante le nostre verifiche abbiamo incontrato il Presidente, e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in



potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Dalla data della nostra nomina abbiamo effettuato le verifiche trimestrali, a norma dell'art. 2403 del Codice Civile, nei giorni 20/02/2020, e 22/05/2020, quest'ultima con modalità telematica causa l'emergenza epidemiologica COVID 19, nonché incontrato l'Organismo di Vigilanza ex L. 231/2001 in data 20/02/2020, acquisito informazioni dallo stesso, e preso visione della sua relazione per l'esercizio 2019, nonché del suo piano di attività per l'esercizio 2020, e al riguardo non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emerse omissioni, irregolarità, fatti censurabili o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione all'organo amministrativo o menzione nella presente Relazione.

L'attività di vigilanza, dal 06/12/2019 e sino alla data di predisposizione della presente relazione, si è svolta con le verifiche periodiche, e sul Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, presso la Cooperativa GSH, nonché in modalità telematica, con la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, che si sono tenute nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento.

2. Denunce ai sensi degli artt. 2408 e 2409 Cod. Civ. e esposti da terzi

Non sono pervenute denunce, ai sensi dell'art. 2408 Cod. Civ., né esposti, al sottoscritto Collegio, né sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409 Cod. Civ..

3. Rilascio di pareri da parte del Collegio Sindacale

Dalla data della nostra nomina del 06/12/2019, e sino alla data odierna, non sono stati rilasciati dal Collegio pareri previsti dalla legge.

4. Relazione annuale sul carattere mutualistico della cooperativa

Ai sensi dell'art. 2545 Cod. Civ. e dell'art. 2 della L. 31/01/1992 n. 59, il Collegio sindacale richiama, come indicato dagli Amministratori nella Nota Integrativa, che il GSH ha perseguito nel corso dell'esercizio lo scopo mutualistico previsto dallo statuto attinente l'interesse generale della comunità, la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini, soci e non so-

Sabino Lenzi

Handwritten initials and signature:
H
G
S
Lenzi

ci, con particolare riferimento ai soggetti socialmente svantaggiati, mediante l'utilizzo razionale delle risorse umane e materiali a disposizione.

Ai sensi dell'art. 2513 Cod. Civ., il Collegio Sindacale richiama altresì, come indicato dagli Amministratori in Nota Integrativa, che il GSH soddisfa la condizione di mutualità prevalente, in quanto la Cooperativa Sociale è stata costituita ai sensi della L. 381/1991, e non è tenuta al rispetto dei requisiti oggettivi di cui all'art. 2513 C.C., così come disposto dall'art. 111-septies delle disposizioni per l'attuazione del Codice Civile e disposizioni transitorie, ed è pertanto un soggetto a mutualità prevalente di diritto.

5. Osservazioni e proposte in ordine al Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, C.C..

In considerazione dell'espressa previsione statutaria, e della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, sussistendo i presupposti di legge è stato redatto dagli amministratori in forma abbreviata ex art. 2435-bis C.C., nonché è stato predisposto facoltativamente il Rendiconto finanziario.

Il Consiglio di Amministrazione nella Nota integrativa ha illustrato i criteri di valutazione adottati nella redazione del Bilancio.

6. Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Signori Soci,

considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio Sindacale propone all'Assemblea di approvare il Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in Nota Integrativa.

Cles, 9 giugno 2020

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Giorgio Cipriani - *Presidente*

Avv. Sabrina Gozzer - *componente*

Dott.ssa Veronica Menapace - *componente*





Cooperazione Trentina
FEDERAZIONE TRENINA DELLA COOPERAZIONE

Divisione Vigilanza

ORGANO DI REVISIONE AI SENSI DPGR 29 SETTEMBRE 1954, N. 67

Relazione di revisione contabile limitata del revisore indipendente

Ai soci della cooperativa

Gruppo Sensibilizzazione Handicap

Cooperativa Sociale - ONLUS in sigla "GSH"

Numero d'iscrizione al registro delle cooperative: A157956

Codice fiscale: 01292700224 - Partita IVA: 01292700224

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio d'esercizio della cooperativa Gruppo Sensibilizzazione Handicap Cooperativa Sociale - ONLUS in sigla "GSH" (la Cooperativa), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere delle conclusioni sull'allegato bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile limitata. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata (ISRE) n. 2400 (Revised) *International Standard on Review Engagements 2400 (Revised), Engagements to Review Historical Financial Statements*. Il principio ISRE 2400 (Revised) ci richiede di concludere se siano giunti alla nostra attenzione elementi che inducano a ritenere che il bilancio nel suo complesso non fornisca in tutti gli aspetti significativi una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Tale principio di revisione richiede anche il rispetto dei principi etici applicabili.

Una revisione contabile limitata svolta in conformità all'ISRE 2400 (Revised) costituisce un incarico di "assurance" limitata. Il revisore è tenuto a svolgere principalmente procedure di revisione di indagine presso la direzione ed altri soggetti interni all'impresa e procedure di analisi comparativa, valutando gli elementi probativi ottenuti.

Le procedure di revisione che vengono svolte in una revisione contabile limitata, sono sostanzialmente più contenute di quelle previste per una revisione contabile completa svolta secondo i principi di revisione internazionali (ISA Italia), e non ci consentono di esprimere un giudizio professionale sul bilancio.

Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio d'esercizio non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa al 31 dicembre 2019, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Il Revisore incaricato iscritto nel Registro

Enrico Cozzio

Trento, 18 giugno 2020